



Allegato n. 1 delibera del Consiglio dei Sindaci n. 45 del 19.12.2024
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 e seguenti. D. Lgs. 82/2005

COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

----- Provincia di Trento -----

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025 - 2027

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

<u>PREMESSA.....</u>	4
<u>SEZIONE STRATEGICA.....</u>	8
<u> 1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE</u>	9
<u> 1.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNAZIONALE E PROVINCIALE</u>	9
<u> 1.2 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE</u>	22
<u> 1.3 ANALISI DEMOGRAFICA.....</u>	27
<u> 1.4 OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA</u>	30
<u> 1.5 ANALISI DI CONTESTO SPECIFICHE: IL SISTEMA ECONOMICO</u>	39
<u> 2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE</u>	48
<u> 2.1 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-25.....</u>	48
<u> 2.2 OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....</u>	61
<u> 2.3 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</u>	64
<u> 2.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</u>	69
<u> 2.5 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE</u>	70
<u> 2.6 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</u>	77
<u> RISORSE, IMPIEGHI E SPSTENIBILITA' DELLA COMUNITÀ'</u>	81
<u> LE ENTRATE.....</u>	81
<u> Le entrate tributarie.....</u>	82
<u> Le entrate da servizi</u>	82
<u> Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....</u>	82
<u> I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale</u>	83
<u> LA SPESA</u>	83
<u> La spesa per missioni</u>	83
<u> La spesa corrente</u>	84
<u> La spesa in conto capitale.....</u>	85
<u> La gestione del patrimonio</u>	85
<u> GLI EQUILIBRI DI BILANCIO</u>	87
<u> Gli equilibri di bilancio di cassa</u>	89
<u> RISORSE UMANE</u>	90
<u> SEZIONE OPERATIVA</u>	91
<u> 1.ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI</u>	93
<u> 1.1. ANALISI DELLE ENTRATE</u>	94

<u>Entrate tributarie</u>	94
<u>Entrate da trasferimenti correnti</u>	94
<u>Entrate extratributarie</u>	95
<u>Entrate in conto capitale</u>	96
<u>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</u>	96
<u>Entate da accensione di prestiti</u>	96
<u>Entrate da anticipazione di cassa</u>	96
<u>1.2. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA</u>	97
<u>Programmi ed obiettivi operativi</u>	97
<u>1.2.1. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI</u>	106
<u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>	106
<u>Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</u>	111
<u>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>	116
<u>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	128
<u>Missione 07 – Turismo</u>	130
<u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	138
<u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</u>	141
<u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>	161
<u>Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali.....</u>	169
<u>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</u>	171
<u>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</u>	172
<u>Missione 99 – Servizi per conto terzi</u>	173
<u>2. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</u>	175
<u>2.1. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI</u>	175
<u>2.2. IL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI</u>	175
<u>2.3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI</u>	176
<u>2.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’ENTE</u>	177

PREMESSA

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 viene, come prima cosa, definito il concetto di programmazione all'interno della Pubblica Amministrazione, dal momento che attraverso questo processo le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le responsabilità. Ma quindi cos'è la programmazione? È il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Essa si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziaria e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto dei principi di comprensibilità, i documenti di programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti di programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011" (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 1° gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dagli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm..

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del T.U.E.L., introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

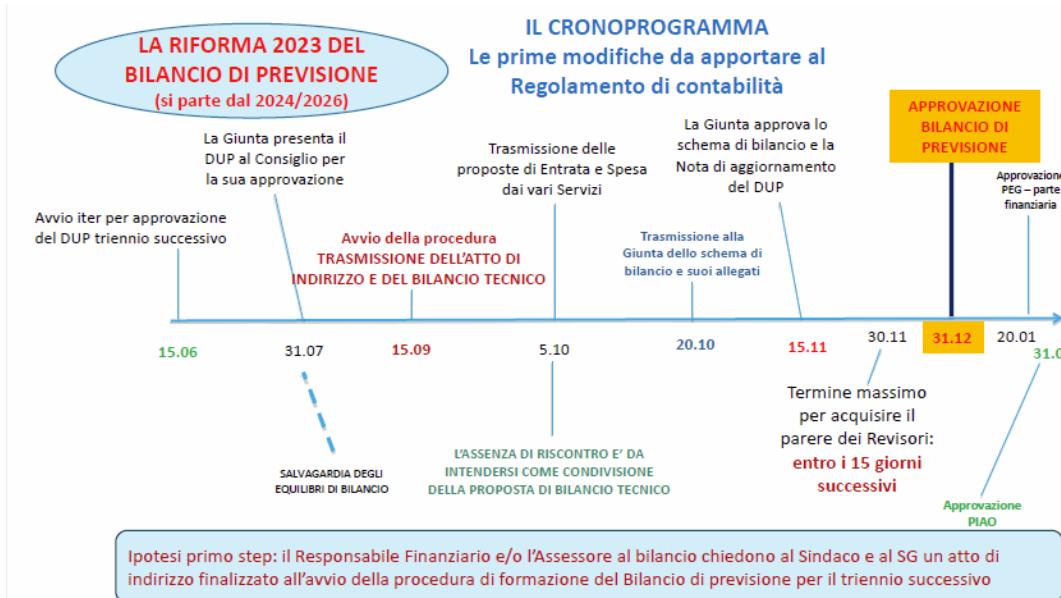
Il ciclo della programmazione

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato in maniera sostanziale il ciclo di programmazione e rendicontazione, prevedendo in particolare le seguenti attività e scadenze:

- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, è entrata in vigore la parziale riscrittura dell'allegato 4/1 al dlgs 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, predisposta dalla Commissione Arconet in attuazione dell'art. 6, comma 9- ter, del dl 115/2022, che è andata a modificare il processo di bilancio degli enti locali come di seguito rappresentato:



Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso:

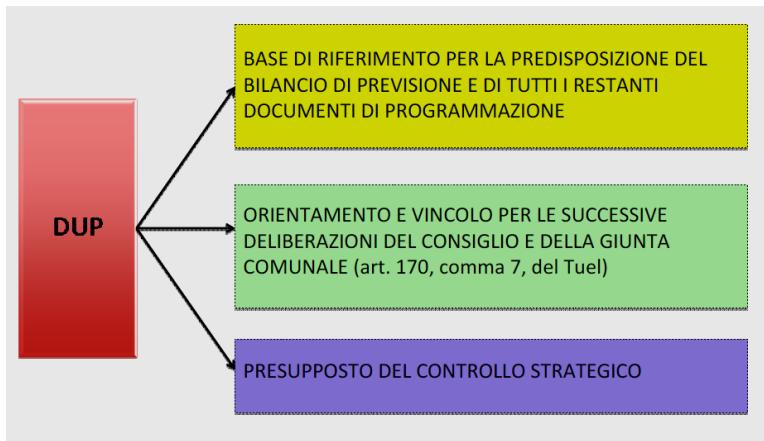
- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.
- L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. L'importanza del DUP deriva dal fatto che, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.



L’articolazione del DUP consente agli Enti di valorizzare tutti gli aspetti di integrazione logica ed operativa con il percorso di lavoro “Controllo strategico – Ciclo di gestione della performance”.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall’art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

La composizione del D.U.P.

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

- la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;
- la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

L’allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011” principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” all’art. 8 “Il Documento unico di programmazione degli enti locali” prevede analiticamente i principi ed i contenuti di tale documento, che riguardano principalmente:

- l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’ente.
- L’individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 - Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

1.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNAZIONALE E PROVINCIALE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Crescita mondiale rallentata, elevata inflazione, bassa domanda

Nonostante il contesto geopolitico caratterizzato da incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore rispetto alle attese, dimostrandosi resiliente agli shock degli ultimi anni, dalla pandemia all'inflazione, ai recenti conflitti. Decisivi sono stati tre fattori che hanno contribuito alla tenuta dell'economia globale: una maggiore solidità dei bilanci di banche e imprese rispetto a quanto si era osservato durante la recessione del 2008, la maggiore attenzione delle autorità fiscali e monetarie che hanno saputo agire con tempestività ed efficacia e un sistema produttivo che ha mostrato un'inattesa capacità di adattamento alle mutate condizioni, sostituendo gli input e modificando i processi.

Negli Stati Uniti la tenuta del reddito reale, supportata dalla riduzione dell'inflazione, ha influito positivamente sui consumi delle famiglie. L'economia si è dunque dimostrata resiliente alle restrizioni monetarie e si è generato un effetto di trascinamento positivo sull'anno in corso. In Cina l'aumento del PIL nel 2023 si è allineato all'obiettivo del Governo e anche in questo caso si è generata un'eredità positiva per il 2024. Per l'Area euro, invece, l'anno passato si è chiuso con una crescita modesta e le prospettive per il 2024 appaiono al di sotto delle principali aree mondiali. Le imprese europee risentono ancora di un quadro molto incerto, sia in termini di domanda estera, dato il contesto geopolitico, sia per la domanda interna, in ragione di un andamento debole dei consumi. In tale contesto, persiste la difficile congiuntura dell'economia tedesca, che ha chiuso il 2023 con una leggera contrazione del PIL (-0,1%) e che anche per l'anno in corso mantiene prospettive di crescita molto deboli per il persistere della cautela nelle scelte di investimento e di un atteggiamento prudente delle famiglie nelle decisioni di spesa.

L'inflazione prosegue su un sentiero calante, sebbene il suo percorso di rientro rimanga incerto per effetto dell'aumento dei costi di trasporto connesso alle difficoltà di navigazione delle merci lungo il canale di Suez e il canale di Panama. Anche altri fattori potrebbero generare una risalita dell'inflazione, legati all'esito delle elezioni politiche europee e alle tensioni commerciali a seguito di percorsi di crescita differenziati tra USA e altre aree, come la Cina, che potrebbero influire sull'andamento dei cambi.

Se le politiche economiche sono state determinanti nell'arginare l'impatto dell'incertezza e dell'instabilità, in futuro i margini di manovra potrebbero non essere altrettanto ampi e flessibili verso misure di tipo espansivo. Nell'Area euro, ad esempio, la crescita del debito pubblico osservato negli anni recenti ha richiesto la formulazione di nuove norme fiscali per invertirne la tendenza. Inoltre, l'elevata liquidità presente sul mercato dovuta ad immissioni effettuate per contrastare gli anni di crisi ha mitigato l'efficacia delle politiche monetarie.

Il commercio globale di merci nel 2023 ha registrato un brusco arretramento (-1,9%) a seguito della bassa domanda di beni manifatturieri e di investimento, su cui incide anche la recessione tedesca, degli alti tassi di interesse, di prezzi energetici stabilmente superiori alle quotazioni pre-pandemia e delle forti tensioni geopolitiche. Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Indices – PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi proprio per la debolezza della manifattura, per poi riprendere slancio nei primi mesi del 2024.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di marzo 2024 del Fondo Monetario Internazionale prevedono un tasso di crescita globale al 3,2% sia nel 2024 che nel 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. Permangono invece ancora condizioni finanziarie restrittive che incideranno sull'attività produttiva nelle maggiori economie occidentali.

Nell'Eurozona la crescita attesa per il 2024 sarà ancora debole, in quanto pesano la lenta ripresa dei consumi e la stagnazione degli investimenti, indeboliti da tassi di interesse ancora troppo elevati.

Il quadro previsionale del PIL a confronto

	(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)					
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Mondo	3,5	3,2	3,2	3,2	3,2	3,1
Economie avanzate ³	2,6	1,6	1,7	1,8	1,8	1,7
Area euro	3,4	0,4	0,8	1,5	1,5	1,3
Italia	4,0	0,9	0,7	0,7	0,2	0,3
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,1	4,3	4,2	4,2	4,1	4,0

Fonte: FMI (Fondo Monetario Internazionale), *World Economic Outlook*, aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

Le stime sull'evoluzione del PIL continuano a scontare una significativa incertezza. L'economia globale rimane resiliente ma non si intravedono ancora segnali che inducano ad ipotizzare un rafforzamento della crescita nonostante il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria restrittiva. A febbraio, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) della Commissione europea è peggiorato a causa della minore fiducia nei servizi, nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni, mentre è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria ed è leggermente migliorato tra i consumatori. Nell'ambito delle principali economie, l'ESI si è deteriorato in misura più marcata in Italia mentre flessioni di minore entità hanno caratterizzato Germania, Francia e Spagna. Il quadro geopolitico permane molto complesso, con tensioni e conflitti in atto in più regioni del mondo. Soprattutto ciò che avviene in Medio Oriente potrebbe innescare un rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche e dei costi di trasporto legati ai rischi per il transito delle navi cargo nel Mar Rosso, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. La stabilità del sistema finanziario è sottoposta alle tensioni del mercato immobiliare, in particolare quello degli immobili commerciali, provocate dal calo dei valori di mercato collegato alla sempre maggiore disponibilità di spazi destinati a uso ufficio che non trovano un utilizzo. La questione investe in modo importante l'economia cinese, dove gran parte del risparmio accumulato dalle famiglie è stato indirizzato proprio verso il settore immobiliare. Un'accelerazione della discesa dei prezzi potrebbe provocare un calo della fiducia dei consumatori che andrebbe ad indebolire la crescita della Cina.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli effetti depressivi, soprattutto sugli investimenti.

In Italia la crescita è di modesta entità

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto in Italia dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore alla crescita media dell'Area euro (+0,4%). Il rialzo del PIL nel primo trimestre (+0,4%) è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo (-0,2%), maggiore delle attese, a seguito di una stasi dei consumi delle famiglie e di una caduta delle altre componenti della domanda. Nel terzo trimestre l'economia italiana ha ripreso slancio, facendo segnare una crescita abbastanza sostenuta (+0,4% secondo gli ultimi dati rivisti), seguita da un quarto trimestre piuttosto modesto (+0,1%) su cui ha pesato il forte rallentamento della spesa delle famiglie. L'espansione in Italia è stata sostenuta principalmente dai servizi e dall'edilizia, con un apporto alla domanda dato soprattutto da consumi privati e investimenti, sia in costruzioni che in beni strumentali. Dal lato dell'offerta si sono peraltro rilevate dinamiche settoriali differenziate, con un valore aggiunto dell'industria manifatturiera che ha ristagnato (+0,2%), con le costruzioni che hanno confermato la vivacità del settore grazie al traino degli incentivi fiscali (+3,9%) e con i servizi che hanno mantenuto una *performance* molto positiva. Nella parte finale dell'anno la fase ciclica è stata moderatamente espansiva, anche grazie al contributo delle costruzioni, in vista dell'atteso

ridimensionamento del *Superbonus*. Il forte dinamismo dell'edilizia ha controbilanciato la debolezza dell'attività manifatturiera, che ha risentito della fragilità della domanda mondiale e del perdurare di generali condizioni di flessione dell'attività produttiva in tutti i Paesi europei.

Nonostante l'elevata inflazione, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo, favoriti dalle condizioni patrimoniali delle famiglie stesse. Più volatili sono risultati gli investimenti, cresciuti in modo apprezzabile nel primo e nel quarto trimestre, soprattutto grazie alla spinta delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento moderatamente positivo.

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato i buoni risultati rilevati a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione.

Le prospettive economiche per il 2024 sembrano orientate verso una fase di consolidamento della crescita. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico, di rientro dell'inflazione e di un progressivo allentamento della politica monetaria, le attese sono di un incremento della domanda interna. I primi dati diffusi da Istat sembrano confermare le aspettative: nel primo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2023. Si tratta della terza variazione positiva, dopo la flessione registrata nel secondo trimestre 2023, che riflette l'aumento del valore aggiunto in tutti i comparti: agricoltura, industria e servizi.

Le costruzioni continuano a registrare riscontri molto positivi dai dati sulla produzione e anche i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese del settore rilevati a marzo prefigurano un ulteriore rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024. Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dall'indice PMI, che rimane al di sopra della soglia di espansione e cresce per il quinto mese consecutivo.

Dal lato della domanda, la componente nazionale sembra invece in diminuzione, ma nel contempo si stima un aumento della componente estera netta, confermando le favorevoli prospettive per l'export grazie alla ripresa della domanda mondiale. Alla luce dei risultati osservati in questo primo scorso dell'anno, attualmente la variazione acquisita per il 2024 si attesta allo 0,5%. Sulla crescita attesa avranno un impatto positivo gli interventi del PNRR grazie all'effetto leva sugli investimenti in beni strumentali, in particolare su quelli legati alla transizione digitale e all'efficientamento energetico.

Per il triennio 2025-2027 il *consensus* è ancora variabile. Il quadro per l'economia italiana è caratterizzato da elementi di incertezza, con profili di crescita disegnati dai vari previsori che in alcuni casi appaiono significativamente diversi, in particolare per quanto riguarda la dinamica attesa degli investimenti, su cui pesano, nello scenario di Prometeia, le aspettative di flessione per le costruzioni per l'esaurirsi del *Superbonus 110%*. Lo scenario prefigurato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) presenta un quadro più favorevole per l'intero periodo di previsione, mentre Prometeia prospetta un quadro più prudenziale e maggiormente in linea con lo scenario elaborato in aprile da FMI.

Quadro macro previsionale per l'Italia: scenari DEF e Prometeia

Macroaggregati	DEF				Prometeia			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
PIL	1,0	1,2	1,1	0,9	0,7	0,9	0,7	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	0,7	1,2	1,1	1,1	0,6	1,2	0,8	0,7
Spesa per consumi delle AP e ISP	1,3	0,5	0,0	0,0	0,7	0,3	0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	1,7	1,7	2,6	1,0	-2,0	-1,7	0,0	-0,3
Esportazioni di beni	2,0	4,2	3,6	2,6	2,4	3,3	3,4	3,1
Tasso di disoccupazione	7,1	7,0	6,9	6,8	7,1	7,2	7,0	6,8
Deflattore del PIL	2,6	2,3	1,9	1,8	1,8	2,1	2,0	1,9

Fonte: Ministero dell'Economia, DEF, aprile 2024 e Prometeia. Rapporto di previsione, aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto economico nelle ripartizioni nazionali

Il rallentamento nel settore delle costruzioni si riflette a cascata sullo scenario territoriale. Per tutte le ripartizioni si stima infatti per il 2024 una flessione del valore aggiunto dell'edilizia. Sostenuta anche dagli incentivi previsti nel PNRR, l'industria dovrebbe mostrare invece un andamento leggermente positivo in tutte le aree, con la *performance* migliore nel Nord-ovest. Il valore aggiunto dei servizi costituisce il maggior traino alla crescita di tutte le ripartizioni e, sostenuto dalla crescita dei consumi e dalla transizione digitale, è previsto più vivace al Nord.

Nel triennio 2024-2026 la graduatoria di crescita delle diverse aree si prospetta in linea con la tendenza storica che fotografa una dinamica più intesa del PIL nelle regioni del Nord, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la crescita si ipotizza più debole e inferiore alla media nazionale. Permangono in tal senso immutati i divari territoriali, enfatizzati dal contesto di incertezza legato all'evoluzione dell'inflazione e alle politiche di contenimento della spesa pubblica che potrebbero indebolire le scelte di spesa delle famiglie.

Dopo un'ulteriore decelerazione nel 2024, nel 2025 si dovrebbe assistere a un ritmo di crescita del PIL leggermente più elevato, pur con incrementi che restano ovunque al di sotto dell'1%. La crescita dovrebbe essere più intensa nelle regioni del Nord, favorita dal miglioramento della domanda internazionale e dal recupero degli investimenti.

Quadro previsionale del PIL nelle ripartizioni

	(variazione percentuale a valori concatenati anno precedente)		
	2024	2025	2026
Nord-ovest	0,9	1,0	0,9
Nord-est	0,8	1,0	0,9
Centro	0,7	0,8	0,6
Mezzogiorno	0,4	0,6	0,5
Italia	0,7	0,9	0,7

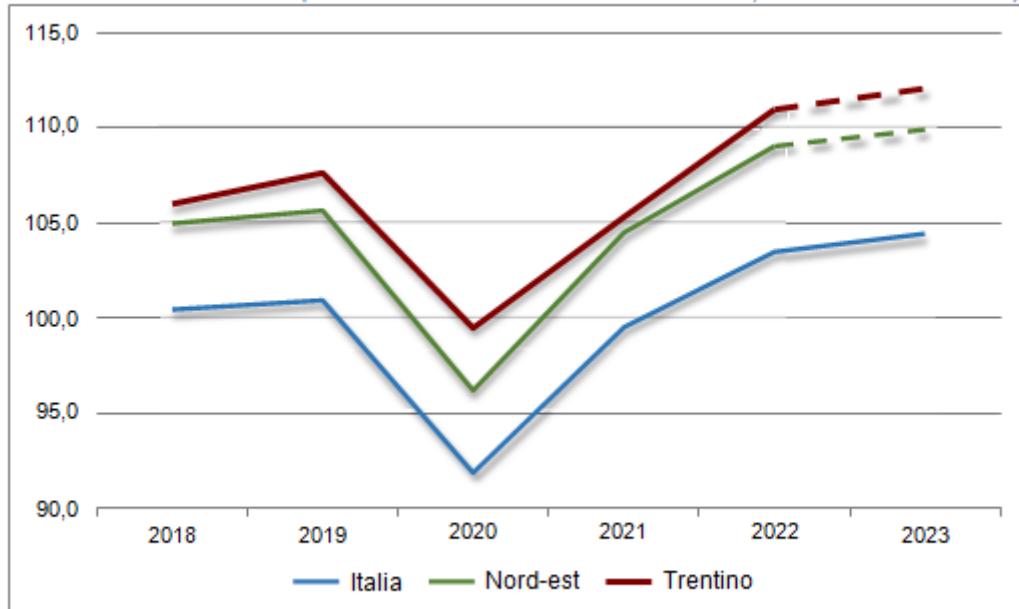
Fonte: ~~Prometeia~~, Rapporto di previsione aprile 2024 – elaborazioni ISPAT

Il contesto economico del Trentino

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



La dinamica del PIL comprende le nuove stime territoriali diffuse da Istat a dicembre 2023.

Fonte: Istat, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

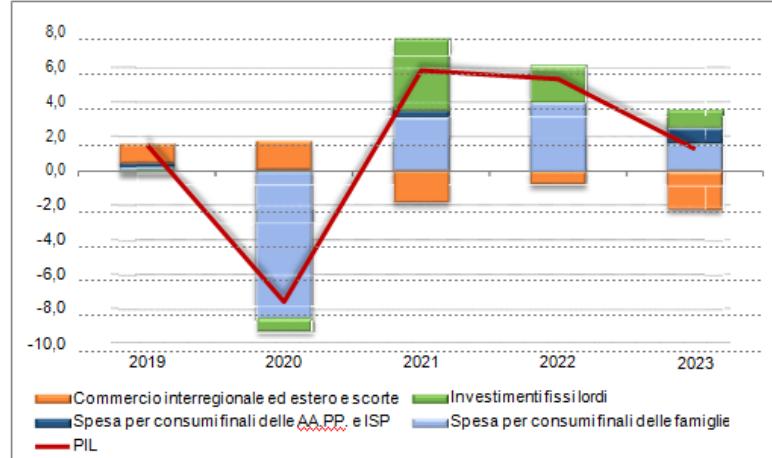
Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import.

In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Il contributo alla crescita

(punti percentuali)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato

Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone *performance* delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica.

La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%).

Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7% le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Gli effetti del *Superbonus* hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati.

È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (non market) e dai servizi alla persona.

Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino.

I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022. L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia).

Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

Importante l'impulso dei consumi turistici

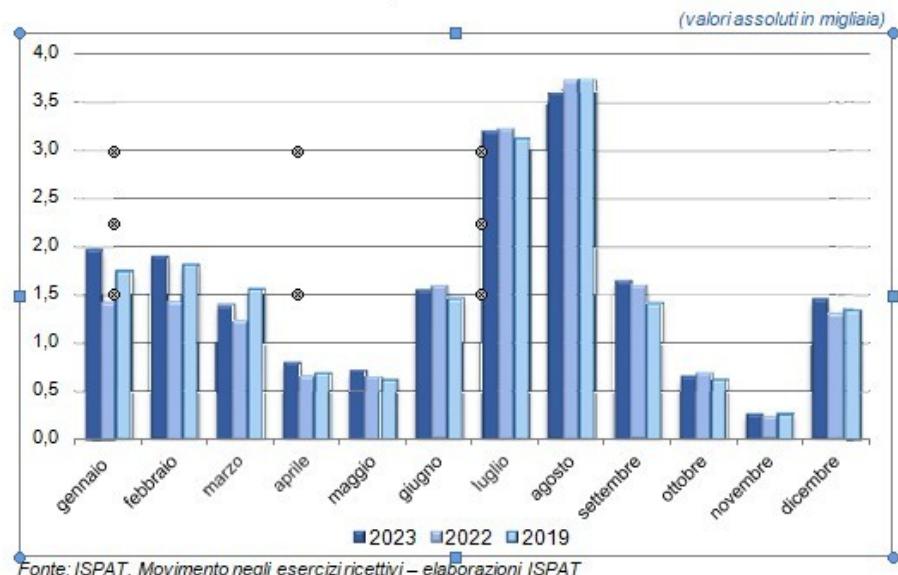
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni. Sia le presenze italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero.

Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero.

Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4% gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.

Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%).

Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023



La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva

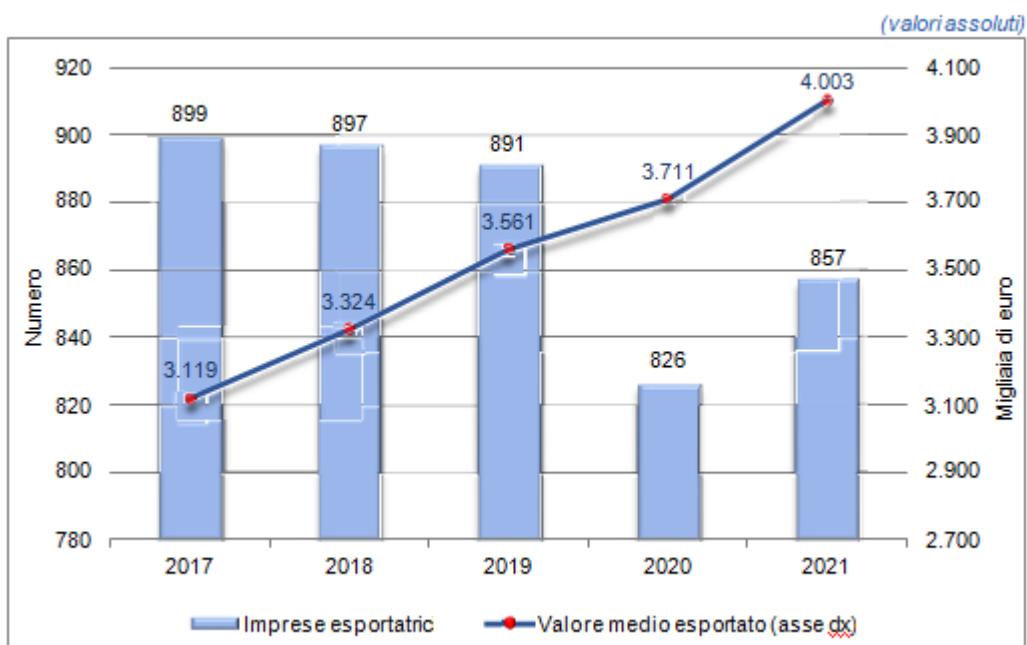
Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre), registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023).

Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Margine intensivo ed estensivo del commercio con l'estero in Trentino



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

In generale le esportazioni provinciali rimangono molto concentrate su poche imprese: le prime venti imprese esportatrici incidono per una quota media del 58,7% del valore esportato, mentre le prime cinque imprese si attestano intorno al 30,8%.

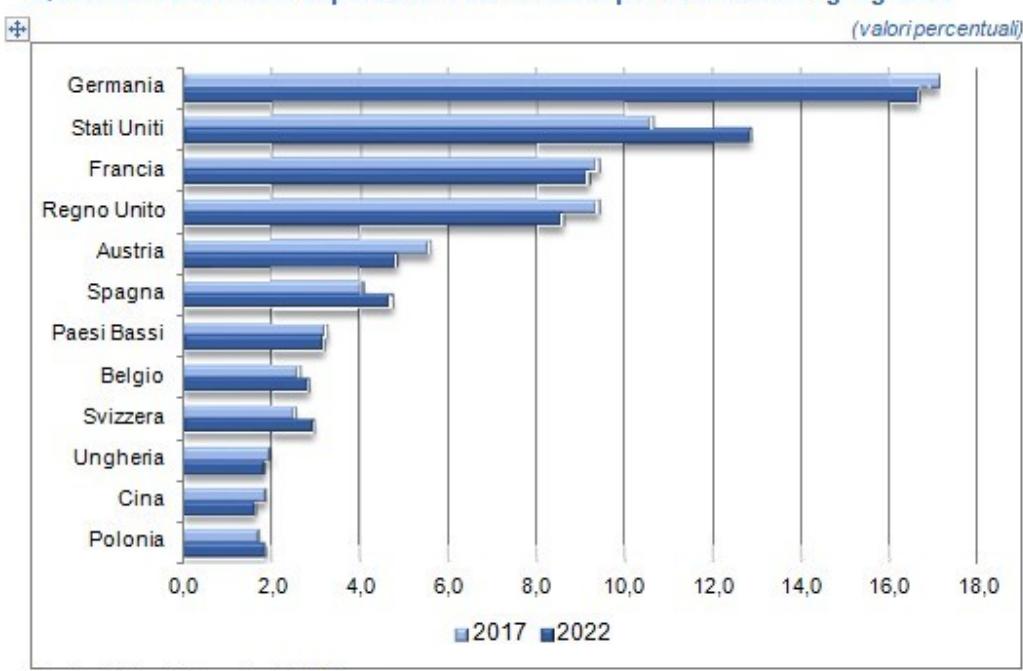
Quota del valore delle esportazioni per impresa in Trentino

	2017	2018	2019	2020	2021	(valori percentuali)
Prime 5 imprese	30,6	32,2	29,7	28,1	30,5	
Prime 10 imprese	41,8	44,6	42,2	40,7	42,3	
Prime 20 imprese	57,0	60,4	58,8	58,4	59,9	
Prime 50 imprese	78,3	79,5	79,1	79,9	80,2	
Prime 100 imprese	88,9	89,8	89,7	90,2	90,3	
Prime 500 imprese	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Imprese esportatrici	899	897	891	826	857	

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Anche in termini geografici la ripartizione per grandi aree delle esportazioni provinciali indica un orientamento stabile nel tempo e prevalente verso le destinazioni europee, che rappresentano in media oltre il 74% del valore esportato. Al di fuori del continente europeo, la destinazione più rilevante è rappresentata dalle Americhe (circa il 15% del valore), in particolare l'America settentrionale.

Quota del valore delle esportazioni dal Trentino per destinazione geografica



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il mercato del lavoro trentino

L’evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell’Istat, nel 2023 si contano nell’economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all’anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell’offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch’esso di 0,7 punti percentuali rispetto all’anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

	(valori percentuali)					
	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Nell’ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale. La partecipazione al mercato del lavoro ha segnato un incremento: il tasso di attività è passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023, un valore nettamente più alto di quello nazionale, ma ancora inferiore al dato relativo alla Ue27 (75%). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). La componente occupazionale principale è quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%).

Il tasso di disoccupazione è calato di oltre un punto percentuale fino al 3,8% del 2023, dato ormai prossimo a valori frizionali e più alto rispetto al solo contesto altoatesino.

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

(valori percentuali; differenza in punti percentuali)

	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza (F-M)	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

I divari di genere, pur restando significativi, hanno evidenziato una progressiva riduzione. Relativamente al tasso di attività provinciale, il divario tra i generi è passato da 11,8 punti percentuali del 2019 a 10,5 del 2023, anno in cui il tasso di attività femminile è stimato al 67,7%, mentre quello maschile al 78,2%. Il divario tra generi si è ridotto nel tempo anche con riferimento al tasso di occupazione (15-64 anni), da 12,7 punti percentuali del 2019 a 11,4 del 2023. Nel 2023 il tasso di occupazione maschile si attesta infatti al 75,9%, mentre quello femminile al 64,5%. Differenti la dinamica del tasso di disoccupazione che, pur registrando una diminuzione per entrambi i generi, ha registrato un calo più significativo per la componente femminile.

I divari di genere sono confermati anche con riferimento alla retribuzione: il Gender Pay Gap, ovvero la differenza delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne, per lavoratori a tempo pieno in Trentino al 2022 risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

Tassi di disoccupazione per classi di età in Trentino

(valori percentuali)

	2019			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	10,1	13,9	11,7	12,3	15,0	13,4
25-34 anni	5,2	9,1	7,0	3,3	4,7	3,9
15-74 anni	4,1	6,1	5,0	3,0	4,7	3,8

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro non ha interessato tutte le classi di età in egual misura. In Trentino, nel 2023 il tasso di disoccupazione giovanile scende infatti al 3,9% nella classe 25-34 anni (era al 7% nel 2019), mentre nella fascia dei 15-24 anni si osserva un aumento del relativo tasso che passa dall'11,7% del 2019 al 13,4% nel 2023, pur rimanendo sempre al di sotto del dato medio italiano.

Guardando ai livelli retributivi, il Trentino presenta un gap rispetto ai tradizionali territori di confronto. Le retribuzioni sono generalmente inferiori a quelle dell'Alto Adige; anche il differenziale rispetto al Nord-est e all'Italia è in prevalenza a sfavore dei lavoratori trentini. Ciò vale in particolare per le retribuzioni medio-alte, mentre nei livelli retributivi inferiori i lavoratori ricevono, in generale, un compenso leggermente superiore agli altri territori. In altre parole, il divario retributivo si amplia al crescere della professionalità.

La questione salariale è quindi un tema rilevante che si affianca alla sempre maggiore difficoltà denunciata dalle aziende di reperire lavoratori qualificati in possesso delle competenze richieste da un mercato del lavoro sempre più specializzato.

L'ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati provvisori relativi all'anno 2023. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che

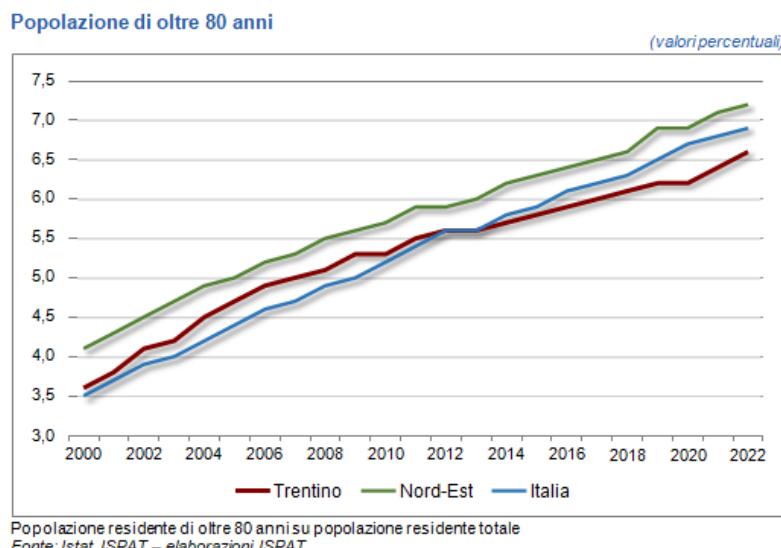
partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato un declino a causa di diverse ragioni, tra cui l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane.

Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani.

Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori over 45 non corrisponde un pari ricambio dei più giovani. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul mismatch domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi.

Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo.

Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.



Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre parti d'Italia) più che compensa il

calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino.

Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardio- chirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

La struttura del sistema educativo nel Trentino è capillare sul territorio, con una presenza dominante delle scuole primarie seguite dalle scuole secondarie di primo grado. Il secondo ciclo formativo comprende 34 istituti secondari superiori e 24 centri di formazione (IeFP). La collaborazione con istituti di ricerca e fondazioni accresce la diffusione e la produzione della conoscenza. L'alta partecipazione alle attività educative, anche a livelli superiori, permane, sebbene la pandemia abbia influenzato il tasso di uscita precoce dal percorso formativo. Gli studenti trentini mostrano performance elevate, con punteggi superiori alla media nazionale nei test OCSE-PISA e INVALSI. Tuttavia, emerge una crescente percentuale di studenti, soprattutto al quinto anno di scuola superiore, che non raggiunge competenze adeguate in matematica, alfabetismo e lingua straniera, in linea con la tendenza nazionale. Oltre il 50% dei diplomati prosegue verso il terzo livello di istruzione, con una percentuale in crescita e un'abbondanza di matricole di genere femminile. Sebbene le laureate in materie scientifiche siano in aumento, rappresentano meno della metà dei laureati in tali materie.

Nel contesto sociale del Trentino, si riscontra un elevato grado di soddisfazione complessiva in diverse sfere della vita. Le relazioni familiari ottengono un livello particolarmente alto di soddisfazione, con più del 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento elevato. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con il 78,2% dei trentini che le considera soddisfacenti. La maggior parte della popolazione mostra un apprezzamento positivo per la propria salute, con un'alta percentuale, pari all'88,4%. Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è notevolmente elevata, con il 92,3% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 27,3% dei trentini manifesta un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 33,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero. In entrambi i casi sono le donne a manifestare livelli di insoddisfazione più alti rispetto agli uomini.

Notevole l'impegno altruistico e senza fini di lucro in settori diversi, quali assistenza sociale, ambiente, cultura, sport, sanità e diritti umani. Il volontariato gioca un ruolo chiave nel creare una comunità inclusiva e solidale, sebbene ci sia stata una diminuzione della partecipazione, specialmente tra le donne, e dei finanziamenti alle associazioni. La pandemia ha influito su questa diminuzione, causando anche un cambiamento nelle prospettive future della popolazione. La fiducia tra i residenti è rimasta elevata nel 2023, ma sono aumentate le preoccupazioni riguardo al futuro individuale, soprattutto rispetto al deterioramento della situazione personale nei prossimi cinque anni. Le donne sembrano recuperare da questa tendenza pessimistica, mentre gli uomini continuano a manifestare un calo nell'ottimismo per il futuro.

La popolazione trentina si distingue per la partecipazione attiva alla vita culturale. Nonostante un calo nel 2020 a causa della pandemia, la partecipazione si sta riposizionando su valori pre-pandemia. L'associazionismo culturale è un elemento distintivo, con una partecipazione alle riunioni delle associazioni culturali nel 2022 che è il doppio rispetto alla media nazionale. La spesa delle famiglie per attività culturali ha visto una crescita costante, con una percentuale di spesa dell'8,4% prima della pandemia. Il settore culturale e creativo costituisce anche una realtà economica in crescita, rappresentando il 6,8% delle imprese e il 4,1% degli occupati. La capacità del Trentino di generare cultura è amplificata dagli scambi culturali internazionali grazie, da un lato, ai residenti che si spostano all'estero e, dall'altro, ai programmi di mobilità

internazionale, che contribuiscono ad arricchire la diversità culturale della provincia, portando nuove prospettive e influenze.

Il PNRR in Trentino

A giugno 2024 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa 1,33 miliardi di euro.

A fini di coordinamento la Provincia autonoma di Trento ha attivato una Cabina di regia e una task force PNRR (Delibera nr. 1825 del 29 ottobre 2021), in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. In data 30 dicembre 2022 è entrata in vigore la Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 che all'art. 16 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una Unità di missione strategica per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR e al PNC. Per migliorare il più possibile i risultati della partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha quindi aggiornato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC relativi al territorio della provincia di Trento (Delibera nr. 407 del 10 marzo 2023). La governance si basa su un modello multilivello. Il livello politico definisce gli indirizzi, nell'ambito della programmazione provinciale e cura il confronto con gli altri soggetti istituzionali e i rappresentanti della società civile. Il livello tecnico presidia l'attuazione dei progetti PNRR-PNC ed è in capo ai Dipartimenti e alle Unità di Missione strategiche provinciali competenti per materia, sotto il coordinamento del Direttore generale che si avvale, a partire dal 20 marzo 2023, della nuova Unità di missione strategica Pianificazione, Europa e PNRR.

Tra le iniziative per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato costituito e aggiornato (delibere nr. 595 dell'8 aprile 2022 e nr. 1737 del 30 settembre 2022) il Tavolo permanente di confronto, composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali, con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione delle relative ricadute come previsto dall'art. 2 comma 2 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 (legge provinciale n. 21 del 27 dicembre 2021).

In attuazione di una misura del PNRR, per migliorare le prestazioni nella pubblica amministrazione trentina nella gestione delle procedure complesse (esempio: edilizia, ambiente, appalti) che possono impattare anche sugli interventi previsti dal Piano stesso, è stata attivata una task force di 19 esperti.

Stima delle risorse PNRR dirette in Trentino per missione



Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

1.2 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Per poter fare un'analisi puntuale ed una valutazione delle strategie da mettere in campo è opportuno avere una conoscenza adeguata del territorio e delle strutture esistenti all'interno dei Comuni che costituiscono la Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Superficie territoriale - popolazione residente al 01.01.2024

Territori	superficie kmq	superficie montana kmq	altitudine MIN.	altitudine MAX	popolazione al 01/01/2024
Cavedine	38,23	38,23	200	2.200	3.073
Madruzzo	28,93	28,93	245	1.830	2.991
Vallelaghi	72,45	72,45	245	1.472	5.256
Comunità della Valle dei Laghi	139,61	139,61	200	2.200	11.320

Fonte: www.tuttitalia.it aggiornato ISTAT 01.01.2024 <https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige>)

cap.I-Popolazione - TAV. I.02 - Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921-2021)

Valle dei Laghi

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1981	1991	2001	2011	2021
Calavino	409	12,88	1.425	1.085	1.177	1.226	1.481	-
Cavedine	504	38,23	3.056	2.385	2.467	2.730	2.916	3.025
Lasino	463	16,06	1.299	894	1.028	1.178	1.302	-
Padergnone	286	3,60	431	597	569	581	732	-
Terlago	456	37,05	1.484	1.308	1.352	1.455	1.883	-
Vezzano	385	31,80	2.458	1.725	1.730	1.973	2.183	-
Madruzzo	463	28,93	-	-	-	-	-	2.963
Vallelaghi	385	72,46	-	-	-	-	-	5.176
Comunità di Valle	-	241,00	10.153	7.994	8.323	9.143	10.497	11.164

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Dati ambientali

La Valle dei Laghi si estende dalla soglia di Terlago fino al Basso Sarca lungo la direzione NNE-SSW in uno scenario naturale inedito composto da laghi, villaggi, antichi castelli, rilievi montuosi e collinari.

La Valle gode di una singolare varietà climatica che, declinando dal clima alpino a quello mediterraneo, offre un'ideale alternanza di ambienti naturali. Lo spettacolo offerto è un mosaico storico e naturalistico di inestimabile bellezza.

Due i bacini fluviali a cui la Valle appartiene; la parte più a settentrione, grazie alla presenza del torrente Vela, fa riferimento a quello dell'Adige, mentre la parte centro-meridionale, per la presenza di corsi d'acqua secondari che sfociano nel torrente Sarca, appartiene al bacino del Po.

Dice Aldo Gorfer che: " La Valle dei Laghi è un'immagine geografica piuttosto recente con la quale si è voluto precisare un tronco di grande valle che era senza nome. La nuova denominazione fu di matrice giornalistica e turistico-comprensoriale. Si impose nell'uso comune verso il 1965. Ma già molto prima, verso la fine dello scorso secolo, Luigi Cesarini Sforza l'aveva applicata all'avallamento dove si trovano i laghi di Lamar e Santo, sul Monte di Terlago, che Giovanni Battista Trener e Cesare Battisti fissarono scientificamente in un loro studio sui fenomeni carsici.

L'estensione del neotoponimo dalla limitata regione dei Laghi di Lamar a quella, ben più vasta e complessa che va dalla soglia di Terlago al basso corso del fiume Sarca, è stata casuale. Istintivamente, a lunga distanza di tempo, una singolare concentrazione di fenomeni naturali, nel nostro caso i laghi, ha proposto un nome, che mancava, e che è divenuto il simbolo in cui si riconosce una comunità. In senso generale la Valle dei Laghi comprende l'intero solco vallivo che dalla soglia di Terlago scende fino al bacino gardesano, e la

Valle di Cavedine che è una curiosa valle nella valle. Qualche geografo ottocentesco definì la Valle dei Laghi il «primo tronco» della Valle del Sarca per distinguerla dalle altre due: le Giudicarie e la Rendena. In senso particolare invece, per Valle dei Laghi s'intendono i territori dei Comuni di Vallegagni, Madruzzo, Cavedine e di Pietramurata, frazione di Dro. In una ventina di chilometri vi si trovano nove laghi (Lamar, Santo, Terlago, Santa Massenza, Toblino, Lagolo, Cavedine, Solo, Bagatoli).” [Tratto da “La Valle dei Laghi” di Aldo Gorfer – 1982]

Da un punto di vista amministrativo la Valle dei Laghi, dal primo gennaio 2016 a seguito dei processi di fusione, comprende i Comuni di Vallegagni, Madruzzo e Cavedine e comprende 7 laghi (Lamar, Santo, Terlago, Santa Massenza, Toblino, Lagolo, Cavedine).

Caratteri geomorfologici e idrogeologici

La morfologia del territorio della Valle dei Laghi si contraddistingue per dossi mtonati, pendenza media elevata, e contropendenze tipiche di una Valle ad esarazione glaciale, ossia caratterizzata da una vera e propria erosione causata dalla corrente glaciale e dalle acque di fusione che scorrevano sotto il ghiaccio, le quali, scavando il fondo ed esercitando un'intensa azione abrasiva, hanno modellato il territorio fino a fargli assumere l'aspetto attuale.

La zona corrispondente alla frazione di Sarche è invece caratterizzata da un notevole alluvionamento dovuto agli apporti solidi del Sarca e dal dilavamento delle Morene.

I segni lasciati dell'esarazione dei ghiacciai Würmiano sono le forre, i depositi morenici, le rocce erose e striate, le cosiddette marmitte dei giganti e gli specchi d'acqua.

L'attuale conformazione del territorio presenta una serie di laghi di origine diversa: laghi di esarazione valliva originati cioè dall'azione erosiva degli antichi ghiacciai (Lamar e di Terlago); laghi di sbarramento causati dallo sbarramento naturale di una valle fluviale, dovuta ad una frana o all'accumulo di sedimenti trasportati da un corso d'acqua che scende da una valle laterale (Toblino, di Santa Massenza e Cavedine); Lago intermorenico: lago costituitesi fra cordoni di un apparato morenico, per effetto di ristagno di acque sul fondo impermeabile, costituito per lo più da argille glaciali (Lagolo).

Diverse zone paludose o di relitti bacini lacustri furono bonificate in tempi diversi: laghi di Gamenor o Agamenor e Laghestel nella Conca di Terlago, paludi di Naran nel Vezzanese, Lagolo di Ganùdole presso Stravino nella Valle di Cavedine, torbiera alta della Palinegra (correzione di Palù Negra) sulle pendici occidentali del M. Bondone. La bonifica riguardò intensamente, a inizio del Medioevo, il Piano di Sarca, tra i laghi di Toblino e di Cavedine. Un canale artificiale, allargato a scopo idroelettrico nel secondo dopoguerra, collegava il lago di Toblino a quello di Cavedine dei quali è rispettivamente l'emissario e l'immissario. L'idrografia e l'ecologia dei laghi maggiori, compresi nel bacino del Sarca, sono state notevolmente modificate da interventi a scopo idroelettrico conclusi intorno alla metà del secolo scorso.

Dal punto di vista naturalistico il lago di Terlago presenta una rilevante variabilità ambientale sia floristica che vegetazionale. Di notevole pregio anche la vegetazione acquatica (idrofite) e la flora delle sponde, caratterizzata da prati aridi ricchi di orchideacee.

Il lago di Lamar presenta una considerevole vegetazione idrofitica, ovvero composta di piante che crescono in luoghi umidi, ma non sommersi. Il lago Santo gode di una cintura vegetazionale di sponda che ospita alcune specie rare. L'abisso di Lamar è un'importante stazione per i chiroteri. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi. Inoltre, la presenza di alcune specie di invertebrati nelle acque correnti testimoniano il buon grado di naturalità del sito.

Il Lago di Toblino si è formato in seguito allo sbarramento della valle ad opera del conoide del fiume Sarca, un deposito dei materiali che il fiume stesso ha trasportato verso valle nel corso del tempo.

Nel 1951 entrò in funzione la Centrale Idroelettrica di S.Massenza, posta sulla riva settentrionale dell'omonimo lago, alla quale giungono, per mezzo di condotte forzate, le acque fredde e ricche di limo provenienti dai bacini di Molveno e di Ponte Pià. La massiccia immissione di queste acque nel Lago di Toblino ha determinato la diminuzione della temperatura e della trasparenza dell'acqua e il passaggio da una colorazione verde intensa ad una lattiginosa, mentre la sedimentazione dei materiali limosi provoca una lenta ma progressiva diminuzione della profondità del lago.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e faunistici, la zona che comprende il Lago di Toblino ed i versanti boscati circostanti possiede un notevolissimo valore naturalistico.

La mitezza del clima permette la presenza di un paesaggio vegetale di tipo submediterraneo, in cui le boscaglie di caducifoglie termofile (con roverella *Quercus pubescens*, carpino nero *Ostrya carpinifolia* e orniello *Fraxinus ornus*) si alternano a fitti boschi di leccio (*Quercus ilex*), una quercia tipica degli ambienti mediterranei, caldi ed aridi. Alcune specie, come il lauro (*Laurus nobilis*), raggiungono qui il limite

settentrionale del loro areale distributivo, conferendo alla conca di Toblino un notevole valore fitogeografico. Nella zona circostante il lago, inoltre, fruttificano piante coltivate tipicamente mediterranee come il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il limone (*Citrus limon*) e l'olivo (*Olea europaea*).

La vegetazione palustre e lacustre è scarsamente rappresentata e, nella zona settentrionale del lago, si presenta impoverita a causa della massiccia immissione di acque fredde provenienti dal Lago di S.Massenza.

La grande varietà di ambienti presenti nel Biotope si riflette sulla fauna determinandone la notevole ricchezza e diversità. Il lago ospita una ricca e varia fauna ittica e costituisce un'importante area di riproduzione per numerose specie di uccelli acquatici che nei canneti lungo le rive trovano rifugio e spazio per nidificare, come l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), il germano reale (*Anas platyrhynchos*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), la folaga (*Fulica atra*) e il raro svasso maggiore (*Podiceps cristatus*). Persino l'airone cenerino (*Ardea cinerea*) ha nidificato, approfittando del piccolo ma tranquillo isolotto prospiciente il castello, e nel corso degli anni ha costituito una conspicua colonia riproduttiva. Numerose sono le specie di uccelli che utilizzano lo specchio lacustre come luogo di svernamento o di sosta durante le migrazioni, anche in virtù del fatto che raramente le sue acque gelano completamente. Una ricca e varia fauna vertebrata trova rifugio e nutrimento anche nella fitta e rigogliosa vegetazione dei versanti che circondano il lago.

Il lago di Cavedine generato per sbarramento a causa della enorme massa delle cosiddette Marocche, franata dal monte Brento e dal Casale in almeno tre eventi successivi di cui l'ultimo, in periodo storico, attorno al primo secolo a.C.. Anche questo lago ha sofferto per i massicci interventi in funzione dello sfruttamento a scopo idroelettrico delle sue acque realizzati nel secolo scorso. Collegato ai laghi di Toblino e Santa Massenza mediante un canale artificiale, il Rimone, si caratterizza per le sponde piuttosto brulle e sassose e quasi ovunque ad inclinazione piuttosto forte, ma proprio in questo sta la sua selvaggia bellezza. Nelle sue acque prospera una fauna ittica ricca e ben rappresentata: trota iridea, trota lacustre, coregone, luccio, cavedano, scardola, tinca, savetta, perca, persico sole, bottatrice. Quest'ultima è stata introdotta recentemente in modo abusivo, è un predatore di invertebrati e piccoli pesci e arricchisce la sua dieta cibandosi spesso e volentieri anche di uova di altri pesci mettendo così a rischio il delicato equilibrio del lago.

Il Lago di Lagolo, di origine intermorenica, è alimentato da alcune sorgenti vicine alla riva e da infiltrazioni subacque. Situato nella depressione di un terrazzo morenico vallivo delle pendici occidentali del Monte Bondone, è a poco più di 900 metri di quota. Il bacino, di forma regolare, pressoché ellittica, è circondato da prati, campi e boschi di conifere e latifoglie ed è alimentato da alcune sorgenti prossime alle rive e da numerose infiltrazioni subacquee, rilevabili facilmente durante il gelo invernale che dura da dicembre a marzo. Le sponde, lievemente digradanti e prive di affioramenti rocciosi, sul lato orientale sono ricoperte da un verde prato, frutto di un processo di riqualificazione di Lagolo partito negli anni '90. La spiaggia, il prato ed il livellamento del terreno sono artificiali. Il prato viene tutt'ora concimato. Al di là di questo tratto, gran parte della riva si presenta con un caratteristico canneto in alcuni tratti seguito da una fascia perilaquale con diversi alberi e arbusti. L'emissario è un piccolo ruscello periodico che varca la soglia nord-occidentale del bacino, si perde poco più sotto in una valletta, ed è percorso dalle acque solo in primavera o in occasione di grandi piogge. La superficie lacustre è di soli 26.000 mq, con una lunghezza di 250 mt, una larghezza di 140 es una profondità di 7 mt.

RISORSE CULTURALI

La Valle dei Laghi è da sempre luogo di passaggio, di collegamento tra l'asta fluviale dell'Adige e il lago di Garda da una parte, e le Giudicarie dall'altra.

Fin dalle epoche più antiche l'uomo ha percorso questi territori lasciando numerose tracce della sua presenza.

Quindi a partire da Terlago, Monpiana, con insediamenti risalenti a 11-9.000 anni a.C., ai reperti rinvenuti nel pozzo di S. Valentino a Vezzano e nella grotta sepolcrale detta la Cosina di Stravino, solo per segnalare i più noti fra quelli più antichi. Ma anche i Reti e i Romani lasceranno numerosi segni, molti già individuati e molti altri che saranno sicuramente in futuro scoperti.

Ma è nel Medio Evo che le nostre comunità prendono forma. Un territorio fatto di piccoli centri abitati raccolti attorno ai simboli della fede che a partire dal quinto secolo d.C. circa, si è diffusa in tutto il Trentino: il Cristianesimo. Da allora chiese, chiesette, capitelli, edicole hanno punteggiato il territorio segnando spesso momenti importanti e/o tragici della storia locale

Archeologiche / Geologiche

- Passeggiata archeologica di Cavedine – La Cosina

- Sentiero Geologico Stoppani – Pozzo di S. Valentino
- Rocce ammonitiche – rocce mtonate – campi di Karren – lago di Terlago

Architettoniche

In questa sezione si elencano i principali edifici civili e religiosi presenti sul territorio della valle:

- Castello di Madruzzo
- Castel Terlago
- Castel Toblino
- Villa Ciani Bassetti – Lasino
- Palazzo de Negri di S. Pietro – Calavino
- Palazzo Mamming – Terlago
- Villa Sizzo – Covelo
- Obelisco in memoria dei ventuno – Padernone
- El Brenz – Fontana di Cavedine
- Tavola della Regola – Terlago

Edifici sacri:

- Chiesa di san Biagio – Vigo Cavedine
- Chiesa di s. Udalrico – Vigo Cavedine
- Chiesetta della Madonna dell'Aiuto – Coste di Vigo Cavedine
- Chiesa di s. Rocco – Brusino
- Antica chiesa di S. Rocco ora della Madonna Addolorata - Brusino
- Chiesa di Santa Maria Assunta – Cavedine
- Chiesa dei Santi Martiri – Cavedine
- Grotta della Madonna di Lourdes – Cappelle alle Sante anime del purgatorio e Via Crucis - Cavedine
- Chiesa di Sant Antonio Abate – Stravino
- Capitello di S. Rocco / del Crocifisso - Stravino
- Chiesa dei Santi Pietro e Paolo – Lasino
- Chiesetta di San Siro – Lasino
- Cappella del Santo Crocefisso – Lasino
- Chiesa di Santa Maria Lauretana – Castel Madruzzo
- Chiesa di Santa Maria Assunta – Calavino
- Cappella Madruzziana – all'interno della parrocchiale di Calavino
- Monumento ai caduti di Calavino (Scultore F. Trentini)
- Chiesetta dei Santi Grato, Mauro e Giocondo - Calavino
- Chiesa della SS. Trinità – Calavino
- Chiesa della Natività di Maria – Pergolese
- Chiesa della Madonna del Carmelo - Sarche
- Chiesa di Santa Maria della Pace - Padernone
- Chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo – Padernone
- Chiesa di Santa Massenza – Santa Massenza
- Chiesa parrocchiale Santi Vigilio e Valentino – Vezzano
- Chiesa di San Valentino in Agro – Vezzano
- Chiesa di San Bartolomeo – Fraveggio
- Chiesetta di Sant'Antonio – Lon
- Chiesa di Santa Maria Maddalena – Margone
- Chiesa di San Nicolò – Ranzo
- Chiesetta di San "Vili" – Ranzo
- Chiesa di San Lorenzo – Ciago
- Chiesa di San Giacomo Maggiore – Covelo
- Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo- Terlago
- Chiesa di San Pantaleone - Terlago
- Chiesa dei Santi Angeli – Monte Terlago

Musei/Aree di interesse

- Biotopo del lago di Toblino
- Centrale Idroelettrica di Santa Massenza
- Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede a Vezzano
- Archivio della memoria - <https://archiviomemoria.ecomuseovalledeilaghi.it/s/archivio/page/homepage>
- I Sentieri di Famiglia

- Piccolo Museo della “Dòna de ‘sti ani” – Lasino
- Sentiero archeologico – Cavedine
- Sentiero della Nosiola

Biblioteche

- Biblioteca Valle di Cavedine con sede a Cavedine e punti di lettura a Calavino, Lasino, Sarche, Vigo Cavedine
- Biblioteca di Vallegalli con sede a Vezzano e punti di lettura a Padernone e Terlago

Teatri e Cinema

- Teatro della Valle dei Laghi - Vezzano
- Teatro Parrocchiale di Vigo Cavedine
- Teatro Parrocchiale di Cavedine
- Teatro Parrocchiale di Stravino
- Teatro Comunale di Lasino
- Teatro Parrocchiale di Calavino
- Teatro Parrocchiale di Sarche
- Teatro Comunale di Pergolese

1.3 ANALISI DEMOGRAFICA

Al centro delle attività amministrative si pone il raggiungimento del benessere della popolazione del territorio di riferimento. Lo sviluppo sociale economico e culturale è il faro che guida l'azione dei governanti. È questo il motivo che rende necessaria un'analisi demografica della popolazione al fine di comprendere il trend ed anticiparne i bisogni.

A partire dal 2018 l'Istat ha avviato il Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni (che sostituisce il Censimento della popolazione decennale) basato sull'integrazione delle informazioni reperibili dalle fonti amministrative con quelle acquisite dalle indagini campionarie effettuate annualmente a rotazione su tutti i comuni italiani.

La popolazione residente viene ricalcolata annualmente secondo la nuova metodologia basata sul "consolidamento" del Registro di Base degli Individui, delle famiglie e delle Convivenze Anagrafiche (RBI) attraverso la contabilizzazione dei microdati demografici (nati, morti, iscritti e cancellati dei flussi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - ANPR) e le risultanze censuarie che determinano la sovra e sotto copertura dei dati anagrafici. La popolazione viene calcolata inizialmente in versione provvisoria e poi viene determinata in modo definitivo, in occasione della pubblicazione dei dati censuari.

Nel 2020, non essendo stato possibile realizzare le rilevazioni censuarie sul campo a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-19, Istat ha optato per l'impiego esclusivo degli archivi amministrativi (in particolare di fonte INPS) e dei registri statistici come fonti di dati per la definizione del saldo censuario totale 2020. Attraverso tali archivi sono state individuate le unità che sono da considerare come parte della popolazione residente (abitualmente dimorante) in base ai segnali di vita ricavati dalle fonti amministrative disponibili. Sono state quindi incluse nel conteggio anche le unità non iscritte in anagrafe, ma con segnali di vita "forti" ricavati dalle fonti amministrative (correzione della sotto-copertura anagrafica) ed escluse quelle che, pur essendo formalmente iscritte in anagrafe, non presentano più segnali di dimora abituale (correzione della sovra-copertura anagrafica).

Nel 2021, la rilevazione censuaria sul campo ha interessato anche i comuni e le famiglie che, a causa della pandemia, non erano stati coinvolti nell'edizione 2020 del Censimento Permanente. La ricchezza informativa proveniente dalle fonti amministrative è stata quindi integrata con i risultati censuari attraverso un modello statistico che ha permesso di consolidare la metodologia e di utilizzarla anche per il conteggio della popolazione 2022.

Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per Comunità di Valle, genere e classe di età.

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	224	207	431
05-09	259	249	508
10-14	312	266	578
15-19	317	255	572
20-24	323	299	622
25-29	325	277	602
30-34	350	296	646
35-39	307	308	615
40-44	356	340	696
45-49	401	415	816
50-54	480	440	920
55-59	503	471	974
60-64	410	389	799
65-69	302	336	638
70-74	313	280	593
75-79	224	245	469
80-84	152	240	392
85-89	99	149	248
90-94	39	74	113
95-99	6	15	21
100 e oltre	1	2	3
Totale	5703	5553	11256

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per comunità di valle, genere e classe di età (<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>)

TAV. III.03 - Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per Comunità di Valle, genere e classe di età (dati definitivi)

Anni	Valle dei Laghi
1973	8.125
2000	9.066
2005	9.790
2010	10.537
2015	10.915
2018	10.990
2019	11.067
2020	11.095
2021	11.164
2022	11.256

[https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(lpurz452ortqbqbrj02to45\)\)/tavola.aspx?idt=3.03&t=dp&c=3](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(lpurz452ortqbqbrj02to45))/tavola.aspx?idt=3.03&t=dp&c=3)

Famiglie e componenti per famiglia nell'anno 2022 per la Valle dei Laghi

	Famiglie	Componenti delle famiglie	Componenti per famiglia	Convivenze	Componenti per convivenza
Valle dei Laghi	4.905	11.218	2,3	4	38

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. I - TAV. I.30 Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia nell'anno 2022, per comunità di valle
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Tassi di natalità e mortalità (1981-2022)

Tassi di natalità						
	1981	2010	2015	2020	2021	2022
Comunità Valle dei Laghi	8,8	12,0	9,5	7,3	8,1	6,9
Provincia	9,9	10,3	9,0	7,4	7,7	7,4
Tassi di mortalità						
	1981	2010	2015	2020	2021	2022
Comunità Valle dei Laghi	10,7	7,1	8,1	11,1	9,1	9,1
Provincia	10,7	9,0	9,4	12,0	10,0	10,0

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.13 - Tassi di natalità per comunità di valle (1981-2022) / TAV. I.14 - Tassi di mortalità per comunità di valle (1981-2022)
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario/>

Movimento della popolazione residente (1981-2022)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Saldo complessivo
	N Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
1981	71	86	-15	155	155	-	-	-	-15
2000	93	93	-	242	167	75	1	-	76
2005	105	82	23	366	228	138	-5	-	156
2010	125	74	51	381	269	112	-	-	163
2015	104	89	15	369	386	-17	-23	-	-25
2018	82	86	-4	370	329	41	-8	70	99
2019	75	94	-19	455	354	101	-1	-4	77
2020	81	123	-42	392	307	85	-12	-3	28
2021	90	101	-11	484	318	166	-14	-72	69
2022	77	103	-26	441	349	92	-	-	66

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.12 - Movimento della popolazione residente per comunità di valle (1981-2022) <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Stranieri residenti per genere ed area di cittadinanza al 1° gennaio 2022

	Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
Maschi	100	102	5	46	13	88	8	-	-	363
Femmine	138	119	8	36	8	48	22	1	-	380
Valle dei Laghi	238	221	13	82	21	136	30	2	-	743

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.I - TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

TAV. II.01 - Movimento della popolazione residente straniera nell'anno 2022, per Comunità di Valle e comune

Valle dei Laghi

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Acquisizioni di cittadinanza	Rettifica censuaria	Popolazione residente al 1.1.2023
Cavedine	139	-	-	-	26	12	14	-	24	-	128
Madruzzo	269	5	1	4	26	21	5	-	15	-	263
Vallelaghi	335	5	-	5	50	27	23	-	22	-	342
Comunità di Valle	743	10	1	9	102	60	42	-	61	-	733

Fonte: [https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(nfydp45byjeeuirrn2evs3o\)\)/tavola.aspx?idt=2.01&t=dp&a=2022&c=2](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(nfydp45byjeeuirrn2evs3o))/tavola.aspx?idt=2.01&t=dp&a=2022&c=2)

1.4 OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Nelle tabelle sottostanti segue un'analisi sul contesto socio-economico che permette, tramite il confronto tra anni differenti, di valutare l'andamento dei più significativi indicatori economici nei diversi settori.

Iscritti totali ai servizi per l'impiego nella Comunità della Valle dei Laghi (situazione al 31/12/2022)						
Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2013	299	294	41	73	340	367
2014	250	258	29	65	279	323
2015	307	250	36	65	343	315
2016	295	238	31	63	326	301
2017	275	235	27	61	302	296
2018	262	233	23	68	285	301
2019	230	256	19	59	249	315
2021	218	284	13	49	231	333
2022	222	307	11	52	233	356

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento - CAP.X - TAV. X.23 Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2022) <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione quarto trimestre 2023

L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.

Nel quarto trimestre 2023 gli occupati (15-89 anni) superano le 243 mila unità e aumentano su base annua del 2,3% (circa 5.400 unità). L'aumento degli occupati coinvolge entrambe le componenti di genere con intensità simili: +2,5% per i maschi e +2% per le femmine. Rispetto allo stesso trimestre del 2022 aumenta il numero degli occupati indipendenti (+22,8%), mentre il lavoro alle dipendenze registra un calo (-2,1%). In ragione delle dinamiche osservate, il tasso di occupazione (15-64 anni) si posiziona al 69,9% (76% gli uomini, 63,7% le donne), in aumento su base tendenziale di 1,6 punti percentuali. Nel confronto territoriale, il tasso di occupazione del Trentino si posiziona su un livello leggermente inferiore rispetto a quello della ripartizione Nord-est (70,7%) e si mantiene significativamente distanziato dalla media nazionale (62,1%).

Il numero di persone in cerca di occupazione sfiora le 10,8 mila unità, in aumento su base annua del 38,8%, coinvolgendo entrambe le componenti di genere (+40,2% i maschi, +37,9% le femmine). Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) sale al 4,3% (3,3% per i maschi e 5,4% per le femmine), in aumento di 1,1 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2022. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino è simile al tasso del Nord-est (4,2%) e si mantiene ancora molto distante dal valore medio registrato per l'Italia (7,5%).

Dal lato della domanda di lavoro, le fonti amministrative registrano al 31 dicembre 2023 una crescita su base tendenziale dello stock delle posizioni lavorative dipendenti del 3,4%. L'incremento continua a interessare tutti i settori e i compatti di attività. In particolare l'agricoltura aumenta le posizioni lavorative alle dipendenze dell'1%, l'industria in senso stretto del 3% e le costruzioni del 5,1%; anche il terziario conferma l'andamento positivo dei trimestri precedenti con una crescita su base annua del 3,4%, trainata nuovamente dal comparto dei pubblici esercizi (+5,7%).

In termini di flusso, la domanda di lavoro delle imprese trentine, dopo i segnali di rallentamento osservati nel trimestre precedente, registra risultati positivi. Tra ottobre e dicembre 2023 si sono attivati in Trentino 42.929 nuovi rapporti di lavoro, 1.942 assunzioni in più (+4,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Sul fronte delle cessazioni lavorative, dopo il calo del trimestre precedente, si rileva una crescita su base annua del 2,6%. Questa dinamica si riflette sul saldo occupazionale, quale differenza tra la somma delle assunzioni e delle trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato e le cessazioni lavorative: anche a seguito dell'elevato numero di cessazioni lavorative che si verificano nel mese di ottobre al termine della raccolta della frutta, il saldo vede prevalere le uscite sulle entrate, comprese le trasformazioni, per 1.296 unità.

Il ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese industriali aumenta su base annua del 5,5%. A crescere in maniera importante rispetto allo stesso periodo del 2022 è la componente straordinaria, a fronte di un calo di quella ordinaria. Il comparto che fruisce della parte più consistente delle ore di cassa integrazione (oltre il 33%) è quello della carta (poligrafico, editoria e carta).

ASSUNZIONI LAVORATIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ NEL 2023 E PRIMO TRIMESTRE 2024 NELLA VALLE DEI LAGHI							
	Assunzioni lavorative nel 2023			Saldo 2023	Assunzioni lavorative nel primi quattro mesi del 2024		
	v.a.	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	Valori ass.	v.a.	Var. ass. 24/23	Var. % 24/23
Agricoltura	763	-51	-6,3	-16	191	+8	+4,4
Secondario	234	+4	+1,7	+28	62	-7	-10,1
Estrattivo	5	-8	-61,5	+1	1	-3	-75,0
Costruzioni	109	+17	+18,5	+13	31	-5	-13,9
Industria in senso stretto	120	-5	-4,0	+14	30	+1	+3,4
Terziario	989	-37	-3,6	-11	319	+27	+9,2
Commercio	68	+10	+17,2	-2	13	-9	-40,9
Pubblici esercizi	371	+79	+27,1	+2	113	+12	+11,9
Servizi alle imprese	59	-22	-27,2	+4	18	-4	-18,2
Altri servizi terziario	491	-104	-17,5	-15	175	+28	+19,0
Totale assunzioni	1.986	-84	-4,1	+1	572	+28	+5,1

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

I saldi occupazionali sono dati dalla differenza tra assunzioni (nuovi rapporti di lavoro) e cessazioni lavorative (per licenziamenti, dimissioni, scadenza contratto a termine, pensionamento, ecc.). Un saldo positivo indica un guadagno di posizioni lavorative; negativo una perdita.

Flusso in entrata (nuovi iscritti) ai Cpi nei primi quattro mesi del 2024				
	Primi 4 mesi 2024	Var. ass. 24/23	Var. % 24/23	Primi 4 mesi 2023
Sesso				
Maschi	40	+7	+21,2	33
Femmine	30	-12	-28,6	42
Totale	70	-5	-6,7	75
Cittadinanza				
Italiani	50	-11	-18,0	61
Stranieri	20	+6	+42,9	14
Classe d'età				
15-29 anni	22	-1	-4,3	23
30-54 anni	31	-7	-18,4	38
55 e oltre	17	+3	+21,4	14
Stato				
Disoccupato	66	-3	-4,3	69
Inoccupato	4	-2	-33,3	6

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2024 NELLA VALLE DEI LAGHI

	GENNAIO-APRILE 2024	Incid. %	Var. ass. 24/23	Var. % 24/23	GENNAIO-APRILE 2023
Per genere					
Maschi	335	58,6	+8	+2,4	327
Femmine	237	41,4	+20	+9,2	217
Totale	572	100,0	+28	+5,1	544
Per cittadinanza					
Italiani	346	60,5	+44	+14,6	302
Stranieri	226	39,5	-16	-6,6	242
Per classe d'età					
Giovani (fino a 29 anni)	193	33,7	-6	-3,0	199
Adulti (30-54)	303	53,0	+18	+6,3	285
Anziani (oltre 54)	76	13,3	+16	+26,7	60
Per tipo di contratto					
Indeterminato	41	7,2	-6	-12,8	47
Apprendistato	3	0,5	-6	-66,7	9
Somministrato	11	1,9	+5	+83,3	6
A chiamata	55	9,6	+8	+17,0	47
A tempo determinato	462	80,8	+27	+6,2	435

Fonte [USPML](#) su dati Comunicazioni obbligatorie delle imprese

Fonte: PAT - Agenzia del Lavoro - Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro – DATI CENTRI PER IMPIEGO

LA PRODUZIONE EDILIZIA

Le concessioni edilizie ritirate, per tipo di fabbricato nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2022):

Comunità della Valle dei Laghi	Fabbricati residenziali			Fabbricati non residenziali		
	Nuove costruzioni		Ampliamenti (volume)	Nuove costruzioni		Ampliamenti (volume)
	Numero	Volume		Numero	Volume	
2013	7	5.976	3.526	2	3.400	436
2014	8	8.987	2.232	7	7.693	6.701
2015	5	3.705	2.348	5	5.415	1.578
2016	6	6.547	4.041	5	4.480	236
2017	10	6.891	1.261	2	29.079	1962
2018	1	213	709	-	-	9392
2019	2	1.694	921	5	4.798	818
2021	9	8.233	1.666	4	2.128	1928
2022	8	6363	403	6	25738	-

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XII - TAV. XII.15 – Concessioni edilizie ritirate, per tipo di fabbricato e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Le concessioni edilizie ritirate, per destinazione d'uso non residenziale nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2022):

Comunità di Valle Valle dei Laghi	Fabbricati non residenziali di nuova costruzione e ampliamenti							
	Agricoltura		Industria		Commercio ed esercizi alberghieri		Altre destinazioni	
	Num	Volume	Num	Volume	Num	Volume	Num	Volume
2013	4	2.636	-	-	1	1.200	-	-
2014	8	14.624	-	-	-	-	1	130
2015	6	6.832	-	-	1	161	-	-
2016	4	4421	1	236	1	59	-	-
2017	1	76	2	30.965	-	-	-	-
2018	3	9234	-	-	1	158	-	-
2019	5	4666	-	-	2	950	-	-
2021	6	2.573	1	515	1	550	1	418
2022	2	416	2	22632	2	2690	0	0

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XII - TAV.XII.16 – Concessioni edilizie ritirate per destinazione d'uso non residenziale e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Gli interventi su fabbricati esistenti volti al risparmio energetico per tipo di intervento nella Comunità di Valle dei Laghi, sono le seguenti (2022):

Interventi su fabbricati esistenti volti al risparmio energetico per tipo di intervento						
Anno	Isolazione dell'involucro	Efficienza degli impianti	Impianto fotovoltaico	Collettori solari	Altri interventi	Totale
2013	21	10	27	15	4	77
2014	22	13	12	20	4	71
2015	17	9	6	8	3	43
2016	27	8	9	8	9	61
2017	24	17	6	13	13	79
2018	6	3	1	5	-	15
2021	80	24	52	25	28	209
2022	39	18	83	18	19	177

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – TAV.XII.21 – Interventi su CAP.XII - fabbricati esistenti volti al risparmio energetico, per tipo di intervento e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

L'AGRICOLTURA

Le tabelle sotto riportate verificano la variazione assoluta in ettari della superficie delle aziende agricole tra il 2000 e il 2010 in base al tipo di coltura. L'aggiornamento avviene ogni dieci anni. Conseguentemente i dati in nostro possesso rimangono invariati rispetto allo scorso anno.

Questi dati evidenziano una accentuata diminuzione, in valori assoluti, di superficie a pascolo, a prato, a seminativo, a bosco e ad altra superficie. Questa diminuzione complessiva va però valutata anche alla luce del diverso "campo di osservazione".

Una citazione meritano le legnose agrarie (mele ed uva da vino); in questo caso la superficie media per azienda aumenta rispetto al 2000, passando a 140,52 ettari, dato da ricondurre ad un processo di ricomposizione fondiaria. Il Tasso di incremento decennale nei capitoli precedenti descritti misura un aumento seppur minimo di queste aree.

Censimento 2010: variazione assoluta delle superfici agricole tra il 2000 e il 2010 - Comunità della Valle dei Laghi

	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti	Pascoli	Boschi	Altra superficie
Variazione (2000-2010)	-75,56	140,52	-290,95	-44,92	-2.104,74	-171,52

Censimento 2010: utilizzazione dei terreni - Comunità della Valle dei Laghi

Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti	Pascoli	Boschi	Altra superficie	Totale
323,67	1.126,52	585,44	1.050,37	5.945,58	153,55	9.185,13

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.01 - Censimento 2010: utilizzazione dei terreni per Comunità di Valle <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: iscritti per sezione e genere - Comunità della Valle dei Laghi (2022)

Anno	Prima sezione			Seconda sezione			In complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2014	122	17	139	119	21	140	241	38	279
2015	116	16	132	116	23	139	232	39	271
2016	111	17	128	107	23	130	218	40	258
2018	116	20	136	108	26	134	224	46	270
2019	115	21	136	104	27	131	219	48	267
2020	114	22	136	101	26	127	215	48	263
2022	116	20	136	90	20	110	206	40	246

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.03 - Archivio delle imprese agricole: iscritti per sezione, genere e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: aziende per indirizzo produttivo - Comunità Valle dei Laghi (2022)

In complesso									
Anno	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttiviticolo	Frutticolo-zootecnico	Fruttiviticolozootecnico	Viticolo-zootecnico	Altro	Total
2014	50	74	17	114	3	9	12	18	297
2015	48	72	17	115	3	9	10	15	289
2016	44	77	19	113	4	5	1	17	280
2018	45	80	23	117	4	6	2	18	295
2019	48	78	24	114	3	7	2	20	296
2020	47	76	22	114	3	7	2	21	292
2022	44	74	18	109	3	6	2	19	275
Prima sezione									
2014	18	25	14	70	2	9	9	8	155
2015	16	23	13	70	2	8	7	8	147
2016	14	30	15	71	3	4	1	9	147
2018	15	32	17	74	3	5	2	10	158
2019	17	33	18	72	3	5	2	12	162
2020	17	32	17	73	3	5	2	13	162
2022	16	34	15	74	3	5	2	13	162

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.05 - Archivio delle imprese agricole: aziende per indirizzo produttivo e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Archivio imprese agricole: iscritti per classi di età - Comunità Valle dei Laghi (2022)

Anno	In complesso					Prima sezione				
	18-35	36-50	51-65	Oltre 65	Totale	18-35	36-50	51-65	Oltre 65	Totale
2014	23	108	91	57	279	19	65	34	21	139
2015	21	103	88	59	271	17	65	31	19	132
2016	22	92	88	56	258	18	59	33	18	128
2018	30	91	84	65	270	26	57	32	21	136
2019	31	81	88	67	267	27	53	36	20	136
2020	33	80	84	66	263	28	55	31	22	136
2022	32	62	87	65	246	27	48	40	21	136

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.04 - Archivio delle imprese agricole: iscritti per classe di età e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Indice di Pressione Zootecnica

L'indice del carico zootecnico calcola il numero di capi presenti sul territorio in rapporto al numero degli abitanti sulla superficie comunale. Dall'analisi i comuni con maggior carico zootecnico sono: Cavedine, Calavino e Terlago.

L'Istat presenta un indicatore di pressione ambientale della zootechnia sugli agro-ecosistemi in Italia, attraverso un'analisi in serie storica dal 2002 al 2008. L'indicatore descrive il carico degli allevamenti sul territorio, con particolare riferimento ai suoi possibili impatti sulla qualità dei suoli e delle acque, e si riferisce alla densità zootecnica, calcolata attraverso una standardizzazione ponderale che porta ad esprimere il carico zootecnico in termini di Unità di Bovino Adulto (U.B.A.). Tale unità è ottenuta applicando un idoneo sistema di coefficienti ponderali alle consistenze, misurate su base annuale, delle diverse specie di animali allevati, al fine di renderle omogenee e comparabili nel tempo". (fonte ISTAT) La lettura della tabella 15 permette un confronto anche con altre realtà limitrofe.

La provincia di Trento passa da meno di 8 UBA per km2 nel 2002 a circa 9 UBA per km2 nel 2008, con un aumento percentuale del 2% registrato nel 2008 rispetto alla media 2002-2007; dato in controtendenza rispetto alla diminuzione delle aziende del settore registrata nella tabella precedente.

Unità di bestiame adulto (UBA), superficie territoriale e densità di UBA per regione - Anno 2008				
REGIONI	Unità di bovino adulto (Valori assoluti)	Superficie territoriale (km2)	Densità di UBA (UBA/km2)	
Trentino-Alto Adige	206.199	13.607	15,15	
Bolzano/Bozen	150.375	7.400	20,32	
Trento	55.825	6.203	9,00	
Veneto	994.183	18.399	54,04	
Friuli-Venezia Giulia	161.417	7.858	20,54	

Tav.7 ANNO 2008 : Unità di bestiame adulto (UBA), superficie territoriale e densità di UBA per regione - Stima della pressione della zootecnia sull'ambiente

TAV. XI.13 – Consistenza del bestiame (1995–2022)

Anni	Bovini	di cui da latte	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Totale
1995	49.750	26.100	16.100	5.890	2.070	6.490	80.300
2000	46.500	24.500	20.000	8.300	2.000	6.700	83.500
2005	47.202	24.617	26.584	7.632	2.820	6.876	91.114
2010	45.862	22.944	26.450	8.350	3.200	7.000	90.862
2015	47.796	23.823	31.526	9.713	4.956	6.476	100.467
2018	46.352	23.097	47.074	14.548	5.020	6.504	119.498
2019	44.973	21.097	46.900	15.300	4.980	6.067	118.220
2020	44.438	20.826	49.361	17.616	4.956	5.580	121.951
2021	43.568	20.510	46.688	15.524	4.819	6.000	116.599
2022	41.853	20.075	47.744	14.403	4.520	5.872	114.392

Fonte: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Unità operativa di igiene e sanità pubblica - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Il lavoro in agricoltura

Le aziende presenti e censite al 2010 nella Comunità della Valle dei Laghi sono 550; il 32 % delle quali si trovano ubicate nel Comune di Cavedine.

Territorio	Aziende rilevate	Distribuzione %
Calavino	74	13,45
Cavedine	176	32
Lasino	98	17,82
Padergnone	38	6,91
Terlago	59	10,73
Vezzano	105	19,09
Comunità	550	100

Tabella 16: Distribuzione percentuale delle aziende agricole censite nel 2010. Elaborazione dati - Servizio Statistica

TAV. XI.03 - Archivio delle imprese agricole: iscritti per sezione, genere e comunità di valle (2022)

Comunità di Valle	Prima sezione			Seconda sezione			In complesso		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Valle dei Laghi	116	20	136	90	20	110	206	40	246
Provincia	3.354	456	3.810	2.334	365	2.699	5.688	821	6.509

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento - CAP.XI - TAV. XI.03 – Archivio Prov.le Imprese Agricole (APIA)

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.03 – Archivio Prov.le Imprese Agricole (APIA)

TAV. XI.04 - Archivio delle imprese agricole: azienda per indirizzo produttivo e comunità di valle (2022)

Comunità di Valle	Frutticolo	Viticolo	Zootecnico	Fruttiviticolo	Frutticolo-zootecnico	Fruttiviticolo-zootecnico	Viticolo-zootecnico	Altro	Totale
Valle dei Laghi	44	74	18	109	3	6	2	19	275
Provincia	2.755	1.390	1.015	1.091	262	70	51	431	7.065

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.04 – Archivio Prov.le Imprese Agricole (APIA)

La Comunità della Valle dei Laghi, all'ultimo rilevamento del 2010 conta 5,22 aziende agricole ogni 100 abitanti residenti. Il valore più alto registrato è quello del Comune di Lasino, dove sono state rilevate 7,51 aziende agricole ogni 100 abitanti residenti.

Territorio	Aziende rilevate	popolazione	numero di agricole ogni 100 ab.
Calavino	74	1496	4,95
Cavedine	176	2935	6
Lasino	98	1305	7,51
Padergnone	38	727	5,23
Terlago	59	1882	3,13
Vezzano	105	219	4,79
Comunità	550	10537	5,22

Tabella 17: Numero di aziende agricole ogni 100 abitanti (2010). Elaborazione dati. Fonte Servizio Statistica PAT51

Territorio	imprenditori agricoli iscritti all'APIA 2022	iscritti alla prima sezione	Iscritti alla seconda sezione
Cavedine	81	40	41
Madruzzo	82	54	28
Vallelaghi	83	42	41
Comunità	246	136	110

Fonte: APIA Archivio provinciale imprese agricole - Anno 2022 Imprenditori iscritti per sezione "Totale imprenditori -Totale - 1°sezione - 2° sezione"

http://www.trentinoagricoltura.it/Media/Files/Iscritti-per-sezione_-anno-2022

"AREE AGRICOLE" E "AGRICOLE DI PREGIO"

Il PUP individua e include in elenchi appositamente redatti, tutti quei beni che per il loro considerevole carattere di bellezza naturale o pregio si distinguono, singolarmente o nell'insieme, per peculiarità e tipicità. Nella volontà di contribuire all'individuazione dei valori culturali, paesaggistici e identitari dei luoghi, il PUP indica le cosiddette invarianti e i perimetri delle aree agricole di pregio, riconoscendo loro il valore di "fonti irrinunciabili di identità", di "criteri ispiratori per la pianificazione su tutte le scale", di "essenziale risorsa culturale ed economica" e, quindi, di bene o valore vincolato e non suscettibile di riduzione. La tabella 22 contiene i dati espressi in Km² relativi alla superficie amministrativa, agricola, agricola di pregio e boschiva dei Comuni della Valle dei Laghi. il grafico della figura 20 confronta la distribuzione delle Superficie agricole di pregio rispetto alle superfici agricole totali della Comunità della Valle dei Laghi tra i sei Comuni.

Tutti i dati raccolti sono estratti dalla cartografia del PUP.

Territorio	Superficie amministrativa (Kmq)	Superficie Agricola di Pregio (Kmq)	Superficie Agricola Totale (Kmq)	Superficie boschiva(Kmq)
Calavino	12,7	1,96	2,16	7,37
Cavedine	38,32	2,8	4,08	26,29
Lasino	16,13	2,55	2,84	9,35
Padergnone	3,59	0,27	0,27	2,57
Terlago	37,03	2,38	2,58	25,91
Vezzano	31,87	1,8	2,08	21,49
Comunità	139,64	11,76	14,01	92,98

Tabella 22: Distribuzione della superficie in Km². Dati estratti dal P.U.P.

TAV. XI.14 – Superficie coltivata con metodo biologico per tipo di coltura (2003–2022)

Tipi di coltura	2003	2015	2020	2021	2022	(ettari)
Frutticole	279,20	401,05	1.036,54	1.020,87	967,40	
Vite	-	686,24	1.302,02	1.368,00	1.371,01	
Orticole/seminativi in rotazione	142,42	264,58	407,05	398,90	369,44	
Foraggere	1.048,50	2.055,07	2.833,80	2.750,60	2.572,62	
Pascolo	2.288,95	2.379,39	3.125,45	4.388,41	4.288,21	
Altro (bosco/tare, inculti/siepi, ecc.)	-	2.193,97	9.578,04	13.488,39	14.723,44	
Totale	3.759,07	7.980,30	18.282,90	23.415,17	24.292,12	

Fonte: PAT, Servizio Politiche Sviluppo Rurale, Ufficio per le Produzioni Biologiche

TAV. XI.01- Censimento 2010: utilizzazione dei terreni per comunità di valle

Comunità di Valle	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti	Pascoli	Superficie Agricola Utilizzata	Boschi e arboricoltura da legno	Altra superficie	Totale
Valle dei Laghi	323,67	1.126,52	585,44	1.050,37	3.086,00	5.945,58	153,55	9.185,13
Provincia	3.300,96	22.780,87	20.367,66	90.769,68	137.219,17	251.342,16	20.310,02	408.871,35

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XI - TAV. XI.01 – Censimento 2010: utilizzazione dei terreni per comunità di valle

1.5 ANALISI DI CONTESTO SPECIFICHE: IL SISTEMA ECONOMICO

L'Istat rende disponibili i dati sulla struttura delle imprese e dell'occupazione e sulle modifiche intervenute rispetto all'anno precedente. Le informazioni derivano dall'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), dal 1996 viene regolarmente aggiornato attraverso un processo di integrazione di numerose fonti amministrative e statistiche. I Principali elementi introdotti grazie all'implementazione di nuove fonti amministrative sono relativi alle descrizioni delle diverse tipologie con cui le imprese utilizzano il fattore lavoro, in particolare le componenti dei collaboratori e degli interinali. Inoltre, sono disponibili informazioni che descrivono alcune caratteristiche demografiche degli occupati (età, sesso...) e le caratteristiche del rapporto di lavoro (tipologia contrattuale, regime, posizione professionale...).

Imprese residenti e addetti per settore di attività economica- archivio ASIA 2021

Comunità della Valle dei Laghi	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
2012	48	206	142	395	164	477	225	481	579	1560
2013	48	196	140	385	170	480	231	483	589	1543
2014	50	189	145	387	170	476	214	420	579	1.472
2015	47	184	141	372	159	440	220	418	567	1413
2016	54	206	140	360	167	459	223	427	584	1451
2018	53	215	140	343	158	474	219	375	570	1406
2019	49	219	130	341	153	488	218	401	550	1449
2020	49	220	137	344	151	468	235	385	572	1406
2021	49	237	137	349	160	500	246	400	592	1486

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.10 Imprese residenti e addetti per settore di attività economica della Comunità della Valle dei Laghi 2021 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Aziende artigiane per settore di attività economica nella Comunità della Valle dei Laghi

Anno	Agricoltura, silvicolture e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
2013		47	130	5	19	-	1	5	4	2	23			236
2014		45	134	5	20	-	1	3	5	2	22			237
2015		56	127	9	18	3	1	4	5	2	24			249
2016		50	130	5	21	2	1	3	6	2	22			242
2017		45	130	6	21	2	2	2	5	2	24			240
2019	2	-	44	120	10	22	2	3	4	5	2	24	-	238
2020	2	-	44	127	11	20	2	3	4	4	2	24	-	243
2022	1	0	44	126	12	18	2	1	5	5	2	20	0	236

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.21 - Aziende artigiane per settore di attività economica e Comunità di Valle 2022
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Aziende artigiane per classe dimensionale di addetti nella Comunità della Valle dei Laghi

Anno	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10 addetti e oltre	Totale
2013	122	91	15	10	238
2014	119	92	18	9	238
2015	131	83	25	10	249
2016	139	78	20	7	244
2017	137	79	16	8	240
2019	137	77	16	8	238
2020	147	76	12	8	243
2022	139	69	18	10	236

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP. IX - TAV. IX.22 - Aziende artigiane per classe dimensionale di addetti e Comunità di Valle 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio all'ingrosso, per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Ingrosso prodotti agricoli	Ingrosso prodotti alimentari	Ingrosso prodotti non alimentari	Intermediari	Totale
2013	1	8	12	37	58
2014	1	9	13	31	54
2015	1	8	12	32	53
2018	1	8	13	27	49
2019	1	8	16	25	50
2020	1	8	16	23	48
2021	1	9	16	24	50
2022	1	7	15	21	44

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.40 Consistenza della rete distributiva: localizzazione relative al commercio all'ingrosso 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio al dettaglio, per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

	Specializzato				Non specializzato	Totale
	Alimentare	Non alimentare	Ambulante	Riparazioni		
2013	11	34	7	6	19	77
2014	10	34	7	7	19	77
2015	10	35	7	8	19	79
2018	10	31	8	6	20	75
2019	10	26	7	8	21	72
2021	11	34	8	7	21	81
2022	12	34	11	7	21	85

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.41 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio al dettaglio 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative a pubblici esercizi per tipologia nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Bar	Ristoranti, pizzerie, gelaterie e pasticcerie	Alberghi con/senza ristorante	Strutture alpinistiche e ostelli	Campi e aree attrezzate per roulotte	Mense e forniture pasti	Villaggi turistici	Colonie, case per ferie	Affittacamere, case per vacanze	Agriturismo	Altri esercizi complementari, compresi residence	Totale
2013	29	30	12	1	2	-	-	-	-	-	-	74
2014	31	33	12	1	2	-	-	-	1	-	-	80
2015	30	36	12	1	2	-	-	-	1	-	-	82
2018	25	35	9	2	2	-	-	-	2	1	-	76
2019	24	31	10	2	2	-	-	-	2	3	-	74
2021	25	34	8	1	3	-	-	-	2	3	-	76
2022	27	35	8	1	3	-	-	-	2	3	-	79

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV. IX.42 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative ai pubblici esercizi 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio ambulante per settore merceologico nella Comunità della Valle dei Laghi - 2022

Anno	Alimentare	Non alimentare	Non meglio specificato	Totale
2013	2	5	2	9
2014	3	4	1	8
2015	4	3	2	9
2018	5	3	3	11
2019	2	2	5	12
2021	5	3	6	14
2022	6	5	9	20

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.IX - TAV.IX.43 Consistenza della rete distributiva: localizzazioni relative al commercio ambulante 2022 <https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

IL TURISMO IN PROVINCIA DI TRENTO

Movimento turistico in Trentino anno 2023

Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati definitivi del movimento turistico in Trentino nell'anno 2023.

Il turismo in Trentino nel corso dell'anno 2023 presenta valori in sensibile crescita rispetto al 2022 sia per gli arrivi (+8,4%) che per le presenze (+7,7%). L'andamento positivo si rileva in entrambi i settori: l'alberghiero registra una crescita del 7,8% negli arrivi e dell'8,2% nelle presenze; l'extralberghiero aumenta del 10,1% negli arrivi e del 6,7% nelle presenze.

I numeri dell'anno 2023 superano anche gli ottimi valori del 2019 e diventano il miglior risultato dell'ultimo decennio. In generale, il confronto con il 2019 evidenzia una crescita del 7,3% negli arrivi e del 3,9% nelle presenze. Positivo l'andamento in entrambi i settori e per entrambe le provenienze.

I pernottamenti registrati nel corso del 2023 sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una

crescita dei pernottamenti del 15,9%, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.

La dinamica delle presenze osservata a livello mensile mostra valori in netta ripresa tra gennaio e maggio, mesi che nel 2022 erano ancora parzialmente influenzati dalle limitazioni legate alla pandemia e allo scoppio della guerra in Ucraina. Nel periodo estivo si rileva un calo nel numero di pernottamenti, con giugno che perde il 2,7% e luglio lo 0,9%, ma il confronto è operato con i risultati eccezionali registrati nell'estate 2022. Agosto, nonostante il calo del 3,8%, si conferma il mese con il più alto numero di presenze. Settembre vede una crescita pari al 3%, e i mesi di coda dell'anno evidenziano variazioni molto positive.

La performance dei singoli territori è positiva, con alcuni ambiti che mostrano variazioni a due cifre: Val di Sole (+14,7%), Trento, Monte Bondone e Altopiano di Piné (+12,9%), San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi (+11,5%), Val di Fassa (+10,4%) e Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo (+10,4%).

Il numero di posti letto alberghieri disponibili è stato pari a 91.959. Il tasso di occupazione dei posti letto, pari al 60,3%, risulta migliore negli alberghi a quattro stelle (72,5%). La permanenza media provinciale si attesta sulle 3,8 notti.

Gli Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, i centri benessere (beauty farm) ecc..

Gli esercizi complementari

vengono inclusi i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, ecc.

Il Servizio Statistica ha riclassificato (anche in base alle dichiarazioni dei proprietari) come “seconde case” una parte delle abitazioni che precedentemente erano conteggiate nell’universo degli “alloggi in affitto”; ciò ha determinato uno spostamento delle relative presenze dalla struttura extralberghiera alle seconde case (fonte Servizio Statistica di Trento).

Gli "alloggi privati"

sono forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico, come ad esempio i Bed and Breakfast.

Sulla base dei risultati provenienti dalla rilevazione ISTAT relativo al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, il numero complessivo di presenze è diminuito, risentendo di un’ulteriore discesa della permanenza media dei clienti, il cui numero misurato dagli arrivi è invece lievemente aumentato.

Nel territorio della comunità si registra una presenza di stranieri più marcata negli alberghi negli esercizi complementari, mentre, negli alloggi privati e seconde case, una percentuale maggiore di italiani.

TAV. II.26 - Arrivi e presenze negli esercizi extralberghieri, negli alloggi privati e nelle seconde case per tipologia, provenienza e Comunità di Valle (2021)

Comunità di Valle - Arrivi	Esercizi extralberghieri		Alloggi privati		Seconde case	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Valle dei Laghi	4586	4053	237	95	1033	206
Provincia	503.556	366.387	353.628	36.228	707.168	26.891

Comunità di Valle - Partenze	Esercizi extralberghieri		Alloggi privati		Seconde case	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Valle dei Laghi	24.241	14.550	782	342782	13.118	1.125
Provincia	2.322.865	1.764.295	3.324.459	242.680	6.827.539	207.255

Fonte:<https://statweb.provincia.tn.it/PubblicazioniHTML/Settori%20economici/Turismo/Annuario> - TAV. II.26 - Arrivi e presenze negli esercizi extralberghieri, negli alloggi privati e nelle seconde case per tipologia, provenienza e Comunità di Valle (2021)

Arrivi – Comunità della Valle dei Laghi

Esercizi alberghieri		Esercizi extralberghieri		Alloggi turistici		Alloggi a disposizione	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
7054	4002	5526	6753	1261	954	2357	231

Presenze – Comunità della Valle dei Laghi

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi turistici		Alloggi a disposizione	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
16419	8331	23949	25635	5624	5052	28141	6331

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – CAP.XIII - TAV. XIII.13 Arrivi e partenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi privati e nelle seconde case per provenienza e Comunità di Valle 2022
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Al valore degli arrivi corrisponde il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato, mentre quello delle Presenze riporta il numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Permanenza media dei clienti negli esercizi (Comunità Valle dei Laghi)

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	Alloggi privati		Seconde case	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
3,79398	3,09768	7,16447	5,81745	4,47942	10,8682	9,56321	12,2647	29,1937

Tabella 51: Permanenza media negli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per la Comunità della Valle dei Laghi (2010). Fonte ISTAT - PAT, Servizio Statistica

Presenza media di utilizzazione di ciascun letto (Comunità Valle dei Laghi)

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Alloggi privati		Seconde case	
Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
84,978	21,3730	17,5174	19,5656	8,87530	2,0342	13,6439	0,41956

Tabella 52: Presenza media per letto negli esercizi alberghieri e complementari, degli alloggi privati e delle seconde case per la Comunità della Valle dei Laghi (2010). Fonte ISTAT - PAT, Servizio Statistica

Tav.1 - Movimento alberghiero ed extralberghiero

(valori assoluti)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	2.197.387	8.062.867	1.094.637	4.316.131	3.292.024	12.378.998
Extralberghiero	627.309	2.712.135	564.668	2.677.506	1.191.977	5.389.641
Totale	2.824.696	10.775.002	1.659.305	6.993.637	4.484.001	17.768.639

Movimento turistico in Trentino – anno 2022

(variazioni percentuali rispetto all'anno 2021)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	40,2	37,0	97,6	118,6	55,2	57,5
Extralberghiero	24,6	16,8	54,1	51,8	37,0	31,9
Totale	36,4	31,3	80,3	87,1	49,9	48,7

(variazioni percentuali rispetto all'anno 2019)

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	2,6	0,1	-11,6	-15,3	-2,6	-5,9
Extralberghiero	3,9	1,0	3,6	3,3	3,8	2,2
Totale	2,9	0,3	-7,0	-9,0	-1,0	-3,6

ISPAT – PAT annuario turistico 2022 – Movimento turistico in Trentino 2022
http://www.statistica.provincia.tn.it/binary/pat_statistica_new/turismo/MovimentoTuristicoTrentinoAnno2022.1678954831.pdf

Il tasso di ricettività è il risultato del rapporto tra il numero dei letti negli esercizi ricettivi (escluse le seconde case) e gli abitanti della stessa area (fonte IET).

Consistenza degli esercizi complementari, degli alloggi privati e delle seconde case nella Comunità Valle dei Laghi

Anno	Affittacamere, C.A.V. e Bed & Breakfast	Campeggi	Strutture alpinistiche	Colonie e campeggi mobili	Case per ferie	Agritur, agricampaggi ed esercizi rurali	Altre strutture	Totale							
								Num	Letti						
2013	4	18	2	566	-	-	-	1	76	8	90	-	-	15	750
2014	4	22	2	562	-	-	-	1	76	7	73	-	-	14	733
2015	4	25	2	562	-	-	-	1	76	6	60	-	-	13	723
2016	7	41	2	565	-	-	-	1	76	6	73	-	-	16	755
2017	8	39	2	565	-	-	-	1	76	7	67	-	-	18	747
2018	16	81	2	565	-	-	-	1	76	10	127	-	-	29	849
2019	16	86	2	565	-	-	-	1	76	8	121	-	-	27	848
2020	14	82	2	565	-	-	-	1	76	11	177	-	-	28	900
2021	11	69	2	565	-	-	-	1	76	10	167	-	-	24	877
2023	10	73	2	565	0	0	0	1	76	8	381	0	0	21	1095

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento TURISMO - CAP.XIII - TAV.XIII.06
 Consistenza degli esercizi extralberghieri, degli alloggi privati e delle seconde case per Comunità di Valle 2023
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Anno	Alloggi privati		Seconde case		In complesso	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2013	78	409	455	1983	533	2392
2014	78	409	455	1983	533	2392
2015	78	409	455	1.983	533	2392
2016	78	409	455	1.983	533	2392
2017	78	409	455	1983	533	2392
2018	78	409	455	1983	533	2392
2019	78	409	455	1983	533	2392
2020	78	409	455	1983	561	3292
2021	78	409	455	1983	557	3269

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento TURISMO – CAP.XIII - TAV.XIII.06
 Consistenza degli esercizi extralberghieri, degli alloggi privati e delle seconde case per Comunità di Valle 2021
<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nella Comunità della Valle dei Laghi

anno	1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 - 5 Stelle		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2014	3	65	2	63	4	175			9	303
2015	3	65	2	63	4	175	-	-	9	303
2016	1	24	2	63	4	175	-	-	7	262
2017	1	24	2	63	4	175	-	-	7	262
2018	2	43	2	63	4	175	-	-	8	281
2019	2	43	2	63	4	175	-	-	8	281
2020	1	19	2	63	5	200	-	-	8	282
2021	-	-	2	63	4	174	-	-	6	237
2023	1	19	2	63	4	174	0	0	7	2560

Fonte: elaborazione da dati Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento – TURISMO CAP.XIII - TAV. XIII.03 - Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria e Comunità di Valle 2023

<https://statweb.provincia.tn.it/annuario>

PARAMETRI ECONOMICI ED EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

I dati relativi agli esercizi 2022 e 2023 derivano dal conto consuntivo, quelli relativi agli anni 2023 -2025 sono ripresi dal bilancio di previsione.

Autonomia finanziaria: (Entrate Tributarie + extratributarie)/ Entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026
Autonomia finanziaria	41,62	45,55	45,44	45,39	45,44

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- S1** – Rigidità delle spese correnti: (Personale + interessi passivi) / Spese correnti
- S2** - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti: Interessi passivi / Spese correnti
- S3** - Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: Personale / Spese correnti
- S4** - Spesa media del personale: Personale / n° dipendenti
- S5** – Copertura delle spese correnti con Trasferimenti correnti: Trasferimenti correnti / Spese correnti
- S6** – Spese correnti pro capite: Spese correnti / Popolazione
- S7** – Spese in conto capitale pro capite: Spese in conto capitale / Popolazione

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027
S1 – Rigidità delle Spese correnti	10,09	10,40	12,74	12,18	12,07
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0	0	0	0	
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	10,09	10,40	12,74	12,18	12,07
S4 – Spesa media del personale	46.294,30	49.486,57	62.945,63	53.203,96	53.203,96
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	57,06	58,85	55,90	56,38	55,90
S6 – Spese correnti pro capite	991,63	1003,33	1015,97	1014,45	1023,52
S7 – spese in conto capitale pro capite	56,68	149,71	339,14	32,70	29,17

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	2.937.144,35.- <i>(risultato armonizzato)</i>	5.328.567,83.- <i>(risultato armonizzato)</i>	6.714.020,36.- <i>(risultato armonizzato)</i>	6.162.999,59.- <i>(risultato armonizzato)</i>	5.966.534,24.- <i>(risultato armonizzato)</i>
Fondo di cassa 31/12	1.342.033,55.-	3.800.819,98.-	4.743.135,44.-	6.272.470,74	4.783.913,99

Tabella dei parametri obiettivi per le comunità montane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario – CONSUNTIVO 2023 (ultimo approvato)

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

2.1 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Premesso che con legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e ss.mm. e ii. si è fra l'altro stabilito all'art. 17 “Presidente” che:

1. *Il presidente è il legale rappresentante della comunità; presiede il consiglio dei sindaci e l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del consiglio dei sindaci.*
2. *Il presidente è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Fino alla nomina del presidente svolge le funzioni di presidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci.*
3. *Il presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, da almeno quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del consiglio dei sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018.*
4. *In caso d'impedimento temporaneo o di assenza, le funzioni di presidente sono esercitate dal vicepresidente, designato dal presidente tra i componenti del consiglio dei sindaci. In caso di mancata designazione, svolge le funzioni di vicepresidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci.*

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 “Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022” ove, all'art. 13 “Disposizioni transitorie” si stabilisce che:

1. *Gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinque, della legge provinciale n. 3 del 2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.*
2. *Fino all'adeguamento dello statuto della comunità alle disposizioni di questa legge il consiglio dei sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al consiglio di comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6.*
3. *Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica del territorio della comunità convoca i sindaci dei comuni appartenenti al territorio della comunità per l'elezione del presidente; fino alla nomina del presidente resta in carica per l'ordinaria amministrazione il commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 6 del 2020.*
4. *Fino alla costituzione dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, nella composizione prevista dall'articolo 17 bis 1 della legge provinciale n. 3 del 2006, inserito dall'articolo 8 della presente legge, continua a operare l'assemblea della comunità istituita ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge provinciale n. 6 del 2020.*

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11 agosto 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il sig. Luca Sommadossi, dando atto che lo stesso:

- è il legale rappresentante della Comunità medesima;
- presiede il Consiglio dei Sindaci;
- presiede l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo;
- presiede la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale n. 15 del 2015 (legge provinciale per il governo del territorio);

e di dare conseguentemente atto che il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi risulta

così composto:

- sig. Luca Sommadossi Presidente;
- sig. David Angeli – Sindaco del Comune di Cavedine, membro;
- sig. Michele Bortoli – Sindaco del Comune di Madruzzo, membro;
- sig. Lorenzo Miori – Sindaco del Comune di Vallegalli, membro.

Vista la deliberazione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 1 dd. 12 dicembre 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro di prendere atto della composizione e di provvedere alla formale costituzione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo così come di seguito meglio indicato:

N.	COGNOME E NOME	RUOLO	COMUNE (in ordine alfabetico)	> o > 3000 abitanti
1	Angeli David	Sindaco	Cavedine	<3000 abitanti
2	Ceschini Maria	Scelto dalle minoranze	Cavedine	<3000 abitanti
3	Bortoli Michele	Sindaco	Madruzzo	<3000 abitanti
4	Chistè Maria Bruna	Scelto dalle minoranze	Madruzzo	<3000 abitanti
5	Miori Lorenzo	Sindaco	Vallegalli	>3000 abitanti
6	Beatrici Silvano	Scelto dalle minoranze	Vallegalli	>3000 abitanti
7	Rigotti Ilaria	Di genere diverso da quello del Sindaco	Vallegalli	>3000 abitanti

dando atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 17 bis 1 rubricato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo" di cui L.P. n. 3/2006 "L'assemblea è presieduta dal presidente della Comunità".

Vista la deliberazione dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo n. 2 dd. 12 dicembre 2022, esecutiva, con la quale si deliberava fra l'altro:

- di stabilire che la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi (CPC) sarà composta dal Presidente e da n. 5 componenti esperti in materia di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio;
- di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 7 comma 2 lettera c) della L.P. 15/2015, di nominare un dipendente della Comunità, individuando il funzionario tecnico abilitato arch. Francesca Dell'Angelo Custode, in virtù della competenza professionale posseduta, che effettuerà altresì consulenza ed attività di sportello nei confronti degli interessati, e segreteria della Commissione. La stessa stessa potrà essere sostituita, in caso di assenza o impedimento, per quanto riguarda le funzioni di segreteria, dal dipendente geom. Stefano Portolani, e, per quanto riguarda le funzioni di sportello e consulenza a favore dei progettisti, da un altro componente la CPC individuato dal Presidente della Commissione;
- di nominare, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 15/2015, come modificata con L.P. 7/2022, la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi (CPC), nella seguente composizione:

RUOLO	NOMINATIVO
Presidente	Presidente della Comunità Luca Sommadossi
Componente esperto -dipendente della Comunità	Arch. Francesca Dell'Angelo Custode
Componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci	Arch. Alberto Cristofolini

Componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci	Arch. Ugo Bazzanella
Componente esperto	Arch. Marini Maria Stella
Componente esperto	Arch. Facchinelli Giovanni

- di attribuire ai componenti esterni esperti nella Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità, la quantificazione delle indennità in conformità a quanto stabilito dall'art. 7, comma 14, della L.P. n. 15 di data 04.08.2015 dando atto che al componente interno non spettano le indennità previste per i componenti della Commissione previsti dalla L.P. 4 agosto 2015 n.15;

- di dare atto altresì che la nuova CPC resterà in carica per la durata dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e sarà rinnovata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla scadenza della stessa, periodo durante il quale continuerà ad esercitare la propria competenza senza alcuna limitazione fino al proprio rinnovo, ai sensi dell'art. 7 comma 12 della L.P. 15/2015;

- di stabilire che la Comunità della Valle dei Laghi, fino a nuovo rinnovo dell'Assemblea, potrà attingere all'elenco dei professionisti ritenuti idonei ma non designati a componente della CPC con il presente provvedimento, in caso di indisponibilità dei componenti nominati e per eventuali future sostituzioni per dimissioni volontarie o impedimento permanente, rimozione o decesso.

Preso altresì atto che tali nomine avranno efficacia solo fino al rinnovo degli organi di governo comunali, previsti per il maggio 2025.

Per quanto sopra esposto si ritiene sia prematuro definire un piano programmatico che abbia una copertura pluriennale.

Pertanto, i passi successivi si riferiscono al periodo attuale di transizione, per una durata di circa dodici mesi.

Gli obiettivi qui, di seguito, riportati sono stati, per quanto possibile, aggiornati rispetto a quanto riportato nel DUP previgente.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato (o successive integrazioni)
Collaborazione con i Comuni dell'ambito	Sostenere, anche economicamente, e concretizzare progetti sovracomunali al fine di migliorare e consolidare l'unità territoriale espressa dalla Comunità di Valle e i rapporti con i Comuni interessati.
Consiglio dei Sindaci	Riconoscere al Consiglio dei Sindaci, un ruolo di indirizzo e di governo del territorio su ambito sovracomunale.
Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	Potenziare il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali proponendosi quale capofila nella progettazione e realizzazione di progetti nei diversi ambiti di competenza.
Comunicazione ed informazione	Promuovere l'operato della Comunità di Valle attraverso canali telematici e pubblicazioni periodiche locali, con l'uso della tecnologia per raggiungere anche la fascia più giovane della popolazione nel tentativo di arginare il fenomeno del disinteresse del cittadino dalle istituzioni riducendo nel contempo i costi legati alla comunicazione.
Urbanistica/Pianificazione territoriale	Per quanto riguarda la pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto "Legge provinciale per il governo del territorio") la recente legge di riforma delle Comunità di Valle non ha modificato le competenze in tale materia. Non è al momento possibile definire quale sarà il lavoro su questo ambito nel 2025 in quanto è legato alle direttive e alle scelte che la nuova Giunta Provinciale deciderà di adottare nei confronti delle Comunità di Valle su questo specifico tema. Dai confronti e dalle interlocuzioni avute nel corso del 2024 con gli uffici provinciali e con il competente assessorato provinciale non sono emersi particolari indirizzi ne finanziamenti specifici in tal senso.

	Occorrerà quindi aspettare l'insediamento definitivo della nuova Giunta Provinciale per poi definire priorità e possibili azioni per il 2025.
Politiche sociali	<p>a) Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'adeguatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.</p> <p>b) Rinforzare gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, cercando di integrare maggiormente gli strumenti e le esperienze dei professionisti dell'Agenzia del Lavoro e del Servizio Socio Assistenziale, promuovendo in continuità le collaborazioni con le Amministrazioni comunali, al fine di trovare risposte adeguate alle persone in difficoltà nei propri ambiti territoriali.</p> <p>c) Attuare la messa in rete delle molteplici risorse formali ed informali esistenti in Valle dei Laghi, anche promuovendo incontri informativo-conoscitivi rivolti all'intera cittadinanza, per coinvolgere ciascuno come parte attiva dell'intervento socio assistenziale sul territorio.</p>
Piano sociale di Comunità	<p>Il Piano Sociale di Comunità descrive bisogni ed obiettivi da cui discendono, mediante i Piani di attuazione, le azioni progettuali di sistema e quelle sperimentali e innovative, in risposta ai bisogni rilevati. Il Piano Sociale della Comunità Valle dei Laghi è stato approvato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 22 dd. 18.06.2024, dopo aver ottenuto il parere favorevole della Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo con Delibera nr. 2 del 18.06.2024.</p> <p>La redazione del Piano Sociale è avvenuta mediante il confronto di idee emergente dagli incontri con i rappresentanti dei Tavoli Territoriali per la pianificazione, distinti per le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitare; • Educare; • Lavoro; • Prendersi cura; <p>Il tavolo fare comunità risponde a bisogni trasversali a tutti gli altri tavoli e sarà attivato dopo la consultazione di tutti i tavoli sopra citati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare comunità. <p>Nel corso del 2024 il percorso di Pianificazione Sociale è arrivato a conclusione e si procederà successivamente a convocare i Tavoli tematici per la verifica in itinere e gli eventuali aggiornamenti.</p>
Istruzione	<p>Nell'ambito delle funzioni legate all'assistenza scolastica, la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione Associata con la Comunità della Val di Cembra e il Territorio Val d'Adige. Nel corso dell'anno saranno attivate le procedure per potenziare l'organico dell'Ufficio Istruzione, conformemente agli accordi presi con il Tavolo di Coordinamento della Gestione associata, nell'ottica della prosecuzione della stessa fino al 31 agosto 2029.</p> <p>Prossimi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riorganizzare le attività dell'Ufficio Istruzione, esternalizzando il servizio di <i>contact center</i> per l'assistenza e informazione all'utenza sull'utilizzo del sistema informatico di rilevazione presenze e pagamento delle spettanze, e concentrando le risorse interne sui controlli sull'esecuzione del contratto d'appalto Rep. 31/2023; • strutturare un sistema di comunicazione/informazione all'utenza, tramite newsletter e/o chat bot per condividere con le famiglie degli utenti le attività e procedure inerenti il servizio di mensa scolastica, promuovendo anche il ruolo delle Commissioni mensa; • implementare il sistema di rilevazione informatizzata con i dati del registro elettronico scolastico per le scuole del primo ciclo di istruzione ai fini della rilevazione degli accessi al servizio mensa; sono già in corso accordi con i principali fornitori del REL; • strutturare, in collaborazione con il Servizio Istruzione della PAT, un nuovo e diverso "sistema mensa" diffuso, già sperimentato nell'anno scolastico 2022/2023, al fine di garantire la fruizione del servizio a tutti gli studenti delle scuole superiori che, ai sensi

	<p>dell'art. 72 della L.P. 5/2006 hanno diritto ad accedervi in quanto frequentanti attività didattiche pomeridiane; si punta a coinvolgere gli operatori economici della ristorazione in centro città, anche al fine di rispondere alle intenzioni manifestate da alcuni Istituti del secondo ciclo di istruzione di concentrare le attività didattiche su 5 giorni, anziché su 6, nel prossimo futuro.</p>
Valorizzazione risorse ambientali	<p>La Comunità ed i Comuni d'ambito fanno parte della Rete delle riserve fiume Sarca attraverso la quale si sono avviati numerosi interventi di miglioramento e valorizzazione dell'ambiente e del territorio in generale con particolare attenzione ai laghi ed ai corsi d'acqua.</p> <p>Il Consiglio di Comunità con propria delibera n. 14 d.d. 15 ottobre 2019 ha approvato il nuovo Piano di Gestione Unitario delle Reti Alto e Basso Sarca che ha visto nascere così il Parco Fluviale della Sarca. Con la successiva delibera, n. 15 di stessa data, veniva approvato l'Accordo di programma 2019/21.</p> <p>È stato questo un passaggio molto importante che ha completato un percorso iniziato nel 2012 con la nascita della Rete del Basso Sarca e proseguito poi nel 2013 con la Rete Alto Corso. Si è così messo in connessione, sotto un'unica denominazione e gestione, tutto il territorio del bacino del fiume Sarca, lungo l'intera asta di 80 km: un corridoio ecologico in grado di connettere il Lago di Garda al Parco Naturale Adamello-Brenta, attraverso le aree protette minori.</p> <p>In questo contesto la Sarca è spina dorsale di una rete di aree protette direttamente collegate al fiume dal punto di vista ecologico, ma che non rientrano nei confini del vicino Parco Naturale Adamello Brenta. Una rete con l'obiettivo di tutelare gli habitat e le specie botaniche e faunistiche appartenenti ai siti Natura 2000, promuovere il turismo sostenibile, mitigare gli impatti dell'industria idroelettrica sul fiume, migliorare la qualità delle acque e promuovere una cultura dell'acqua attraverso il costante coinvolgimento delle comunità locali, il tutto tramite un approccio partecipativo.</p> <p>Comprende 27 aree protette fra siti Natura 2000, riserve naturali e locali nonché ambiti per l'integrazione ecologica, con habitat molto differenti che costruiscono un importante mosaico di biodiversità: molte specie di flora e fauna trovano qui l'unica presenza in tutto il Trentino.</p> <p>Con il Comune di Vallegalli la Comunità partecipa anche alla Rete delle riserve del Bondone. Attivata nel 2008 dal comune di Trento, nel corso del 2014 la Rete è stata ampliata includendo i comuni di Terlago (ora Vallegalli), Garniga, Cimone e Villalagarina.</p> <p>Con delibera n. 24 d.d. 14 novembre 2017 era stata approvata la proroga dell'accordo di programma partito nel 2014, fino al 2020 e con delibera n. 4 d.d. 25 gennaio 2018 è stato approvato il Piano di Gestione</p> <p>La rete di riserve Bondone, situata nel Trentino centrale a poca distanza dal capoluogo, include il crinale montuoso del Soprassso, il Doss Trento e la dorsale Bondone-Stivo estendendosi sino ai laghi di Terlago e Lamar. Anche in virtù di un'orografia accidentata che varia dalle alte quote del Cornetto a quote più basse della piana di Terlago, l'area è caratterizzata da vaste superfici con condizioni ambientali fondamentalmente integre e molti habitat non frammentati (ambienti forestali, pascoli e praterie secondarie, ecc.).</p> <p>In questo territorio montano le attività agro-silvo-pastorali hanno plasmato un ecosistema ben diversificato, impreziosito da numerosi elementi di pregio naturalistico tipici soprattutto di zone aperte e delle fasce ecotonali, anche se non mancano alcune emergenze conservazionistiche.</p> <p>In tale contesto territoriale, caratterizzato da importanti corpi idrici inseriti in cornici ambientali decisamente diverse fra loro che vanno da frutteti intensivi, ambiente urbano e boschi termofili a faggete, coniferete e prati da sfalcio - per molte specie il livello di idoneità degli habitat nel territorio non tutelato è del tutto paragonabile a quella delle aree protette, e in alcuni</p>

	<p>casi è anche superiore con presenze quasi esclusive in aree ad alto valore naturalistico esterne ai siti Natura 2000.</p> <p>La rete nasce quindi con lo scopo di preservare e valorizzare in primis aree della Rete Natura 2000 presenti nell'area in un'unica gestione, comprendendo anche aree ad elevato pregio ambientale non ancora tutelate e corridoi ecologici. L'obiettivo dell'istituzione della Rete di Riserve è quello di conservare attivamente le aree protette valorizzando le stesse in chiave ri-creativa salvaguardando le tradizioni e le attività locali che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, al taglio del fieno, alla raccolta della legna, alla caccia, al pascolo nonché alle attività turistico-sportive.</p> <p>In questa ottica, la Comunità si pone con funzioni di coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi ritenuti necessari.</p> <p>Sempre nell'ambito delle sopracitate Reti delle riserve, La Comunità ha aderito alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) con alcune progettualità per la valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e turistico.</p> <p>La Rete di riserve Bondone è stata già attivata con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 di data 10/11/2014;</p> <p>L'Accordo di Programma è stato prorogato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1981 di data 4/11/2017, n. 1118 di data 04/08/2020 e n. 1652 del 08/10/2021 ed è scaduto in data 30/09/2022.</p> <p>La Rete di Riserve Bondone si estende sul settore centro settentrionale della catena Stivo-Bondone. Le aree protette che si trovano all'interno della Rete sono dislocate in modo discontinuo sul territorio, e comprendono zone molto diverse per tipologia, stante la diversità di conformazione territoriale che caratterizza l'area. Il territorio è caratterizzato da vaste superfici con condizioni ambientali fondamentalmente integre e molti habitat non frammentati (ambienti forestali, pascoli e praterie secondarie, ecc.) e, in tale contesto ambientale, vaste porzioni di territorio con buona o elevata qualità ambientale, presenti dentro e fuori le aree protette, svolgono per diverse entità faunistiche una funzione di habitat.</p> <p>Le caratteristiche ambientali di questo territorio sono la netta prevalenza di rocce sedimentarie carbonatiche e una chiara "impronta prealpina"; in questa ampia porzione di territorio montano, le attività agro-silvo-pastorali hanno plasmato un ecosistema ben diversificato impreziosito da numerosi elementi di pregio naturalistico.</p> <p>La netta prevalenza delle aree boscate e prative (quasi il 75% della superficie) e la diffusione limitata delle zone antropizzate, attorno le quali sono concentrate le poche aree agricole, caratterizzano la Rete di riserve Bondone come un territorio fortemente connotato dal punto di vista ambientale e degli habitat; ciononostante, la vicinanza delle zone della Rete alla città di Trento, capoluogo provinciale, la connota anche come un'area di importante rilevanza turistica, attività che comporta un carico antropico notevole e che dà origine a molte attività ricettive e sportive, che affiancano le attività tradizionali ancora presenti localmente.</p> <p>Le amministrazioni hanno ritenuto importante proseguire il percorso avviato nell'anno 2014 e l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di riserve.</p> <p>L'articolo 47, comma 1 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 prevede che "la Rete di riserve è costituita dalle aree presenti fuori parco previste dall'articolo 34, comma 1, lettere a), c), d), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a forme di gestione</p>
Valorizzazione risorse ambientali	

<p>Valorizzazione risorse ambienta</p>	<p>coordinata con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. La Rete di riserve può essere costituita anche dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale e dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) non inseriti nelle aree di protezione fluviale, nonché dalle aree riconosciute come patrimonio mondiale naturale dall'UNESCO”.</p> <p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità in merito all’approvazione dello schema di Convenzione, dello schema di Programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della “Riserva di Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria – dalle Dolomiti al Garda” nonché i criteri di finanziamento delle medesime.</p> <p>E’ in fase di approvazione la nuova convenzione che concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Cimone, Garniga Terme, Trento, Vallegagni, Villa Lagarina, al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l’attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità. In particolare la Rete di riserve Bondone è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 dell’allegato 1 parte integrante alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 “l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis1. Criteri e modalità in merito all’approvazione dello schema di Convenzione, dello schema di Programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime”.</p> <p>Gli obiettivi sono di seguito dettagliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Protezione: garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche d’interesse comunitario per le diverse aree della Rete. b. Percezione: promuovere ed incentivare l’informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla Rete di riserve. Promuovere la cultura del rispetto ambientale, del valore degli habitat presenti e dell’importanza della conservazione della natura. c. Promozione: promuovere un’offerta turistica orientata alla sostenibilità e diversamente accessibile rispetto allo stato attuale: un’offerta in grado sia di rispettare il territorio ed i siti i più sensibili, sia di soddisfare la domanda crescente di turismo rispettoso dell’ambiente. Sviluppare strategie di sviluppo sostenibile del territorio che garantiscono l’equilibrio tra le strategie di conservazione e le attività umane con particolare attenzione ai compatti del turismo sostenibile. d. Partecipazione: promuovere la partecipazione dei cittadini e la progettazione partecipata
	<p>Oltre alle attività annualmente svolte di gestione delle domande relative all’edilizia abitativa pubblica è in attuazione la nuova forma di contribuzione riferita alle zone periferiche e svantaggiate.</p> <p>La legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2023) ha introdotto la possibilità di attivare, in via sperimentale, una specifica misura di sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate al fine di favorire l’incremento della popolazione di tali territori.</p>

Edilizia pubblica	<p>Il tema del contrasto allo spopolamento è presente in maniera trasversale nelle politiche provinciali che, ispirandosi ai valori della coesione sociale, intendono assicurare pari sviluppo ed opportunità ai contesti urbani e rurali riequilibrando gli svantaggi esistenti tra centro e periferia.</p> <p>Anche le politiche abitative provinciali si muovono, dunque, in questa direzione, in piena sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che mirano a contenere la tendenza allo spopolamento delle zone periferiche e al conseguente aumento della popolazione nelle aree maggiormente urbanizzate, dove gli insediamenti umani rischiano di diventare poco inclusivi e conflittuali generando un sostanziale peggioramento della qualità della vita.</p> <p>In attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale n. 20 del 2022 la Giunta provinciale è stata chiamata a definire e approvare la disciplina attuativa della nuova misura incentivante e, in particolare, i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo e la sua durata, i criteri e le modalità per la determinazione e l'erogazione del sostegno nonché i criteri per l'individuazione delle zone interessate.</p> <p>Ciò ha fatto con deliberazione n. 1044 del 09 giugno 2023 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti). Con tale deliberazione la Giunta Provinciale ha, in via riassuntiva, stabilito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di approvare le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale 29 dicembre 2022, n.20 introattivo del sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate come riportate nell'Allegato 1) "BANDO PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; 2) di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di euro 1.500.000,00 sul capitolo 206520 ripartita come di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2023, - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2024; - euro 500.000,00 dell'esercizio finanziario 2025; 3) di dare atto che, come indicato in premessa, con successivo provvedimento del Dirigente del servizio competente in materia di politiche della casa, da adottarsi a seguito della comunicazione da parte delle Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige delle rispettive graduatorie ed elenchi, verrà ripartito a favore delle stesse, secondo quanto disposto dall'articolo 14 dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con assunzione del relativo impegno, l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 di cui al precedente punto 2; <p>Il contributo è destinato a sostenere i nuclei familiari che, nell'anno 2023, trasferiscono la residenza anagrafica in un alloggio in locazione sul libero mercato ubicato in uno dei comuni facenti parte delle zone periferiche e svantaggiate elencati nell'allegato A (per quanto riguarda la Comunità della Valle dei Laghi l'unico Comune interessato è quello di Cavedine)</p> <p>Il contributo è determinato in 2.500,00 euro annui ed è riconosciuto per un periodo di tre anni (fatte salve le maggiorazioni previste dalla norma).</p> <p>La domanda di contributo poteva essere presentata dal 26 giugno 2023 al 15 settembre 2023 all'ente locale sul cui territorio si trova l'alloggio già locato o che sarà oggetto di locazione sul libero mercato.</p> <p>Entro il 15 ottobre 2023 ciascun ente locale ha determinato, secondo quanto previsto dall'articolo 4, i fabbisogni di risorse derivanti dalle domande di contributo inserite rispettivamente nelle graduatorie e negli elenchi e li ha comunicati alla struttura provinciale competente in materia di politiche della casa.</p>
-------------------	---

Edilizia Pubblica	<p>Le risorse disponibili sono state ripartite sulla base dei fabbisogni derivanti dalle domande inserite nelle graduatorie. Le eventuali ulteriori risorse disponibili vengono ripartite sulla base dei fabbisogni derivanti dalle domande inserite negli elenchi. Se le risorse disponibili risultano essere inferiori rispetto ai fabbisogni comunicati dagli enti locali per le domande inserite nelle graduatorie e negli elenchi, l'assegnazione è disposta in proporzione al rapporto fra risorse disponibili e fabbisogni degli enti locali, ferma restando la priorità indicata al comma 2.</p> <p>Gli enti locali provvedono alla concessione dei contributi a seguito dell'adozione del provvedimento di riparto delle risorse. Qualora le risorse ripartite non siano sufficienti al finanziamento di tutte le domande di contributo, l'ente locale provvede ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 4.</p> <p>L'erogazione dei fabbisogni agli enti locali viene effettuato per il tramite di Cassa del Trentino S.p.a. come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 670 di data 8 aprile 2011 e ss.mm.ii.</p> <p>Per quanto riguarda la Comunità della Valle dei Laghi sono state raccolte 02 domande di cui 01 finanziata.</p> <p>La PAT ha intenzione di riproporre il medesimo strumento anche per la prossima annualità. Ad oggi non si hanno indicazioni sulle tempistiche e sull'entità dei finanziamenti.</p>
PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei. Efficientamento energetico Teatro della Valle dei Laghi	<p>Il PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026. La dotazione complessiva è di oltre 235 miliardi: ai 191,50 mld del PNRR si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.</p> <p>Il Piano si articola in sei Missioni, ovvero aree tematiche prioritarie di intervento. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di azione che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da 197 misure (tra Investimenti e Riforme).</p> <p>Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).</p> <p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO DELLA VALLE DEI LAGHI</p> <p>L’opera è finanziata con contributo a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ricade nell’ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR - MISSIONE 1; Componente 3 Investimento 1.3 - AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE: MINISTERO DELLA CULTURA MISSIONE 1 COMPONENTE 3 - Turismo e cultura 4.0</p> <p>La presente componente del piano italiano per la ripresa e la resilienza è intesa al rilancio di due settori colpiti pesantemente dalla crisi della pandemia di COVID-19: cultura e turismo. Le misure nel settore culturale mirano a migliorare l’accessibilità dei siti culturali, sul piano sia digitale sia fisico; ad aumentarne l’efficienza energetica e la sicurezza in caso di eventi calamitosi; a sostenere la ripresa dei settori culturale e creativo, anche promuovendo l’attrattiva dei piccoli siti culturali e del patrimonio architettonico rurale, e anche a rafforzare la coesione territoriale. A tal fine sono previsti tre complessi di misure: i) interventi volti a sviluppare il patrimonio culturale per la prossima generazione, compresi investimenti nella transizione digitale e nell’efficientamento energetico dei siti culturali; ii) rigenerazione attraverso la cultura di piccoli siti storici, patrimonio religioso e rurale; iii) interventi a favore dell’industria culturale e creativa 4.0. Le misure relative al turismo mirano a migliorare la competitività del settore, anche riducendo la frammentazione delle imprese turistiche e migliorando le economie di scala; a riqualificare e innalzare gli standard delle strutture ricettive; a incoraggiare l’innovazione digitale e l’uso delle</p>

	<p>nuove tecnologie da parte degli operatori; a sostenere la transizione verde del settore. Sono previste misure a sostegno delle imprese, PMI comprese, del settore turistico e degli operatori turistici, anche con investimenti negli strumenti digitali. Gli investimenti e le riforme previsti nell'ambito di questa componente sono intesi a rispondere alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia, in particolare circa la necessità di "promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica" e "concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale" (raccomandazione specifica per paese 2020, punto 3). Sostengono la coesione sociale e territoriale e la competitività dell'economia italiana, promuovendo nel contempo la digitalizzazione e la sostenibilità del settore turistico. Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei L'intervento deve migliorare l'efficienza energetica degli edifici legati al settore culturale/creativo. Questi si trovano spesso in strutture obsolete, inefficienti da un punto di vista energetico, che generano elevati costi di manutenzione legati a climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza. L'investimento deve finanziare interventi per migliorare l'efficienza di musei, cinema e teatri italiani (pubblici e privati).</p> <p>L'Allegato esecuzione al CID (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa include anche i seguenti traguardi e obiettivi: M1C3-4 - Investimento 1.3: L'indicatore si riferisce al numero di interventi ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: - pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche; - interventi sull'involucro edilizio; - interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzi, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, con la strumentazione accessoria per il relativo funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e knowhow; - installazione di sistemi intelligenti per il comando, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione a distanza del consumo energetico (edifici intelligenti) e delle emissioni inquinanti, anche impiegando tecnologie miste. M1C3-5 - Investimento 1.3 - L'indicatore si riferisce a 55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema ultimati, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti: - pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzati all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche; - interventi sull'involucro edilizio; - interventi di sostituzione/acquisizione di attrezzi, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, con la strumentazione accessoria per il relativo funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how; - installazione di sistemi intelligenti per il comando, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione a distanza del consumo energetico (edifici intelligenti) e delle emissioni inquinanti, anche impiegando tecnologie miste.</p> <p>Target / Indicatori Comuni: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei, risparmi sul consumo annuo di energia primaria.</p> <p>TAG per il sostegno climatico: Coefficiente TAG clima.</p> <p>L'appalto dei lavori si è svolto fra dicembre 2022 e gennaio 2023 (per i lavori relativi alla parte edile la gara si è dovuta ripetere in quanto la prima gara è andata deserta).</p> <p>Si è dato inizio all'esecuzione dei lavori nel marzo 2023. Come da certificato della Direzione Lavori i medesimi possono considerarsi ultimati in data 27 ottobre 2023 (veniva assegnato dal DL un termine perentorio non superiore a trenta giorni dalla data del certificato, per il completamento di lavorazioni di finitura di piccola entità non incidenti sull'uso e sulla funzionalità della struttura). Il fine lavori veniva certificata</p>
--	---

	<p>dal DL in data 26 novembre 2023. Già da fine ottobre il Teatro ha ripreso la propria attività.</p> <p>Fonti di finanziamento:</p> <p>Totale progetto: € 1.282.500,00</p> <p>Fondi PNRR: € 250.000,00</p> <p>Fondi propri dell'Amministrazione: € 1.032.500,00</p> <p>I lavori sono stati consegnati in data 13 marzo 2023.</p>
Cultura	<p>Il nuovo assetto istituzionale per il governo dell'autonomia, sancito con la costituzione delle Comunità di Valle, deve diventare uno degli elementi fondamentali per dare un volto nuovo e partecipato al sistema culturale trentino. Le Comunità di Valle possono esercitare funzioni di politica culturale per quel che riguarda attività, iniziative e servizi dell'ambito territoriale complessivo, in particolare per rafforzare il senso di appartenenza della cittadinanza nei confronti della comunità stessa. Tali funzioni sono legate allo sviluppo e al radicamento territoriale dei sistemi dei musei, dello spettacolo, delle biblioteche e degli archivi locali, della formazione musicale, delle politiche nei confronti dei giovani.</p> <p>Nella disciplina delle attività culturali in Trentino, legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15, la Provincia autonoma di Trento, riconosce, per la valorizzazione della sua speciale autonomia, la cultura quale fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della comunità e per il miglioramento del benessere individuale e collettivo, nonché quale strumento di sostegno alla conoscenza, alla consapevolezza, alla creatività, all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali fissati dalla legge provinciale, i comuni, le comunità, le istituzioni culturali pubbliche e private e gli operatori culturali singoli o associati.</p> <p>La normativa favorisce l'esercizio associato dei compiti e delle attività di competenza dei comuni in materia di attività culturali e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'individuazione nell'ambito del territorio della comunità di sedi e di reti culturali e creative locali per l'integrazione delle diverse forme di espressione culturale e artistica delle popolazioni residenti e per la partecipazione degli operatori culturali alla valorizzazione della creatività locale; b) le attività per la formazione musicale di base extrascolastica; c) le attività e i servizi di biblioteca, incluse la disponibilità della documentazione del territorio della comunità di riferimento, la raccolta di documentazione culturale e la relativa offerta di informazione culturale anche attraverso gli strumenti multimediali; d) l'attività di ricerca, di studio nonché di promozione della storia e delle tradizioni locali; e) i servizi culturali per lo spettacolo e per le attività di formazione degli operatori; f) l'attività per la costituzione di reti della memoria e di ecomusei e per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale locale; g) la realizzazione di interventi relativi a strutture e ad attrezzature destinate ad attività culturali e in particolare alla crescita delle giovani generazioni. <p>Contribuisce allo svolgimento delle attività in ambito culturale l'istituzione di uno sportello di supporto dell'attività di informazione al pubblico in materia ambientale, storico - culturale e sociale presso la sede della Comunità con personale in compartecipazione con il Servizio Sostegno all'occupazione e Valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento.</p>

	<p>Le Comunità di Valle provvedono ad esercitare le funzioni in attuazione del principio di sussidiarietà e nel rispetto della parità dei generi. L'obiettivo fondamentale che ci si pone è di dare nuovo valore alla cultura quale fattore strategico per il territorio prendendo coscienza che il nuovo assetto di governo per l'autonomia comporti una governance territoriale moderna e innovativa.</p> <p>La cultura è un valore di per sé, produce valore ed ha ricadute economiche e sociali, ed è in questa misura che la cultura nella sua accezione più ampia si lega in modo inscindibile con le politiche sociali, giovanili, ambientali, scolastiche e interculturali: non vi sono cesure ma un percorso comune che coinvolge ambiti settoriali differenti. Nella presa d'atto della nascita di una nuova società multietnica e multiculturale è doveroso farsi portatori di un dialogo tra culture che ponga il rispetto dell'altro come base a partire dalla scuola. L'analisi circa l'offerta culturale in Valle evidenzia la compresenza di differenti realtà con identità ed ambiti precisi; gli istituti culturali quali le due biblioteche di Valle, L'Associazione Ecomuseo Valle dei Laghi, il Teatro di Valle e le numerose e attive Associazioni volontaristiche, per lo più amatoriali e ben radicate sul territorio. In una dinamica così articolata e ricca di soggetti culturali, per lo più a carattere associativo, l'obiettivo è quello di arricchire il capitale culturale attraverso l'azione delle strutture istituzionali creando rete tra i protagonisti del sistema culturale e capitalizzando i risultati ottenuti.</p> <p>In questo contesto la <i>Gestione associata della cultura</i> della Valle dei Laghi si pone quale referente principale per le associazioni e gli enti che fanno attività culturali. La sua funzione principale non è quindi quella di erogare sostegni finanziari, perlomeno non solo, ma soprattutto quello di creare, filtrare, coordinare e stimolare le iniziative culturali promosse in valle nell'ottica della dimensione sovracomunale delle proposte oltreché nella capacità di creare sinergie e coinvolgere più attori nella proposta culturale. La creazione di una rete culturale sul territorio si pone inoltre come via obbligata nella consapevolezza che una strutturale riduzione delle risorse implichì delle scelte relative al loro utilizzo. In ragione anche di questo risulterà imprescindibile valutare la ricaduta sulla comunità di ciascuna iniziativa che trovi il sostegno nell'ottica dei cinque obiettivi prioritari fissati dalle linee guida delle politiche culturali provinciali: identità, apertura, eccellenza, comunanza ed accessibilità. E' di fondamentale importanza promuovere e sostenere iniziative culturali rivolte alla cittadinanza, mirate a fasce di età precise (età scolare, giovani, terza età) e in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio.</p> <p>La politica culturale deve essere espressione della società partendo dalla centralità della persona, il cui primato viene assunto quale principio cardine delle iniziative che riconoscono e valorizzano le libertà, la responsabilità e la dignità umana. Nella presa d'atto della nascita di una società multiculturale e multietnica è necessario farsi portatori di un dialogo tra culture diverse che indirizzi verso una crescita sociale e comunitaria partendo dalla scuola.</p> <p>La Comunità di Valle e le amministrazioni comunali, tramite la <i>Gestione associata della cultura</i>, hanno il dovere di favorire l'iniziativa dei cittadini ed a questi si riconosce la capacità di perseguire l'interesse comune. La sussidiarietà, nella sua accezione ed interpretazione orizzontale muove dall'obbligo di favorire l'iniziativa dei cittadini. Obbligo che si sostanzia, oltreché con il sostegno economico, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti, di locali, di risorse professionali, di occasioni per esercitarla. Ed è quindi in questa ottica che il Teatro di Valle assume particolare importanza ponendosi come luogo di cultura in tutte le sue accezioni, una struttura che necessita di attenzioni costanti ed interventi che la mantengano al passo con i tempi e con le richieste degli enti promotori di iniziative culturali. Anche i numerosi teatri e sale culturali, presenti in modo diffuso sul territorio, devono essere viste non solo come luoghi di cultura, ma soprattutto come occasioni per "far vivere"</p>
--	---

Cultura	<p>l'esperienza culturale anche nella fase della sua ideazione.</p> <p>La Comunità di Valle, in stretta collaborazione con i Comuni, sostiene diversi progetti realizzati all'interno dei percorsi formativi nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi: dalla promozione delle attività sportive, ad interventi specifici di orientamento e sostegno dei bambini e ragazzi, alla multiculturalità, alla formazione dei genitori nel compito educativo. Resta pertanto importante continuare a percorrere questa strada concentrando attenzione e risorse su alcune specificità che l'istituzione scolastica da sola difficilmente potrebbe garantire. Si vuole anche promuovere la conoscenza del territorio, della sua storia e del suo ambiente attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche.</p> <p>Il concetto di educazione permanente è un processo costante di apprendimento comportamentale e nozionistico che deve riguardare tutta l'intera vita di una persona. Il sostegno alla conoscenza lungo il corso della vita contribuisce allo sviluppo della comunità, crea cittadini informati e consapevoli, realizza nuove possibilità occupazionali, maggiore coesione sociale e una condivisa tutela dell'ambiente. Attraverso tali istanze si ritiene importante un percorso comunitario che intenda investire costantemente sulla formazione dei giovani e sostenga programmi dedicati alla terza età, e allo stesso tempo favorisca lo scambio di saperi e di competenze all'interno della società civile.</p>
Organizzazione	<p>Con l'entrata in servizio a tempo pieno del segretario generale si provvederà ad una proposta di riassetto complessivo e riorganizzazione dell'ente.</p> <p>Le linee guida saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la specializzazione degli uffici per materie e procedimenti, in modo da garantire la massima specializzazione e formazione in materia, raggruppando quelle attività anche trasversali che necessitano di conoscenze tecniche sempre aggiornate. Ci si riferisce in particolare alla gestione dei contratti ed alla gestione tecnica delle strutture, in particolare il teatro di valle. <p>Tale riorganizzazione può prevedere anche il supporto esterno di personale specializzato, in particolare per la gestione del teatro e collaborazioni con gli enti del territorio anche con uffici unici per specifiche funzioni e condivisione di personale.</p> <p>La struttura della sede risulta stretta per lo svolgimento delle attività di competenza e gli spazi sono necessari anche per far fronte a specifiche esigenze dei servizi, per motivi di privacy nel settore sociale e per motivi di spazio fisico per l'attività per il settore tecnico ed attività contrattuale.</p> <p>Si ritiene quindi necessario utilizzare spazi in una sede secondaria, portando avanti il progetto di riutilizzo della sede dell'ex Comune di Padernone.</p> <p>Si valuteranno proposte di attività svolte in collaborazione fra tutti e quattro gli enti anche per lo svolgimento di funzioni amministrative che possono generare economie di scala e far fronte alla difficoltà derivante dalla carenza di personale.</p>

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati". Si rileva che alcuni degli obiettivi strategici sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato per adeguare gli stessi ai progressi nel frattempo intervenuti ed alle nuove esigenze individuate.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche ed agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

2.2 OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità.

Le dotazioni infrastrutturali degli enti locali devono sempre più attenersi ad un principio di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni. Negli scorsi anni è stata prevista l'individuazione di meccanismi di finanza locale in una logica sovracomunale che ha portato la Provincia alla definizione di criteri di assegnazione delle risorse su base territoriale, e le amministrazioni di ciascun territorio a collaborare tra loro nell'ambito delle rispettive Comunità per individuare le priorità e gli interventi ritenuti strategici. In tal modo dovrebbe essere promossa l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento, individuando nelle Comunità i soggetti competenti all'individuazione e al finanziamento delle opere strategiche necessarie.

Secondo questa nuova impostazione, la programmazione degli investimenti dovrebbe essere effettuata da Provincia e territori in maniera coordinata attraverso il Fondo Strategico territoriale.

L'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., come introdotto dall'art. 15 della L.P. 30.12.2015 n. 21, ha previsto il c.d. *"Fondo strategico per la coesione territoriale"*, delineandolo quale strumento volto a promuovere:

- l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento;
- la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale;
- la semplificazione dei processi;
- l'attuazione del principio di sussidiarietà;
- la coesione territoriale, intesa come sviluppo omogeneo e perequativo di un territorio e quindi come crescita qualitativa, non solo quantitativa, dello stesso.

Si riportano di seguito le opere e gli importi già approvati negli anni scorsi dalla Comunità di Valle e dalle Amministrazioni comunali tuttora validi.

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	FONDO STRATEGICO QUOTA A
COMUNI VARI	Ciclopedonale della Valle di Cavedine	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	
VALLELAGHI	Circumlacuale del lago di S. Massenza	€ 1.171.396,00	€ 1.171.396,00	
MADRUZZO	Circumlacuale del lago di Toblino	€ 309.612,78	€ 300.000,00	€ 9.612,78
COMUNI VARI	Riorganizzazione sentieristica di valle	€ 250.733,29	€ 222.999,75	€ 27.733,54
TOTALI		€ 2.931.742,07	€ 2.894.395,75	€ 37.346,32
RISORSE DEL FONDO STRATEGICO ASSEGNAME QUOTA A e B		€ 2.931.742,07		
TOTALE FINANZIAMENTI		€ 2.931.742,07		

Con l'art. 2 della L.P. 6 luglio 2022, n. 7 è stato abrogato il comma 2 quinque dell'art. 9 della L.P. 3/2006 prevedendo transitoriamente, all'art. 13, che: "Gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinque, della legge provinciale n. 3 del 2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del Consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.";

Ricordato che ad oggi sono da tenere in considerazione alcune modifiche dell'importo degli interventi, con delibera del Consiglio dei Sindaci n.21 di data 18/06/2024 è stata disposta la concessione dei seguenti finanziamenti :

COMUNE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO DALLA COMUNITÀ	STATO DI ATTUAZIONE
Interventi della Comunità5 nel territorio dei comuni (complessivi euro 250.733,29)	Riorganizzazione sentieristica di valle (complessivi euro 250.733,29)	<i>Madruzzo</i> <i>Interventi per la mitigazione del rischio di caduta massi sentiero Roggia di Calavino</i>	65.995,10	65.995,10 Rendicontato (finanziamento erogato pari ad € 65.995,10)
		Comuni vari Manutenzione sentieristica di valle	226.949,81	63.493,23 Rendicontato (finanziamento erogato pari ad € 63.493,23)
		Comuni vari Altri interventi ancora da definire dalla Conferenza dei Sindaci	121.244,96	121.244,96 Importo non ancora destinato
Vallelaghi	Circumlacuale del lago di S. Massenza (importo spesa aggiornato)	1.171.396,00	1.171.396,00	Ammissione a finanziamento.
Cavedine	Ciclopedonale della Valle di Cavedine (importo spesa aggiornato)	1.200.000,00	1.200.000,00	Non ancora ammesso a finanziamento.
Madruzzo	Circumlacuale del lago di Toblino	668.440,00	309.612,78	Concessione finanziamento su quota B da integrare per quota A.

Per l'intervento "Riorganizzazione sentieristica di valle" è stato utilizzato solamente l'importo di Euro 129.488,23 e quindi resta da destinare la differenza pari a euro 121.244,96 che le amministrazioni si impegnano a definire con provvedimento di aggiornamento del presente accordo in conferenza dei Sindaci comunque entro il 30/04/2025.

Per il momento si ritiene di non modificare il programma di finanziamenti del Fondo Strategico, in attesa di una miglior definizione delle necessità da parte delle amministrazioni e di procedere unicamente ad integrare l'elenco degli interventi finanziati con ulteriori opere finanziate con l'avanzo di amministrazione della Comunità.

A seguito di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 e dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023 recante "Fondo strategico territoriale: criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma", il Consiglio dei Sindaci ha disposto di procedere in conformità a tale deliberazione per la suddivisione di un importo dell'avanzo di amministrazione accertato con idoneo atto di programmazione.

La suddivisione dell'importo avverrà in base alla popolazione residente nei Comuni al 31.12.2022.

Nel Consiglio dei Sindaci di data 26.10.2023 e 28/02/2024, ed a seguito ulteriori confronti le amministrati hanno concordato ed approvano con il presente documento i seguenti interventi delle amministrazioni comunali, finanziati con avanzo di amministrazione della Comunità

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	IMPORTO AVANZO COMUNITA' DA CONCEDERE
Cavedine	Attività di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Cavedine	Interventi manutenzione straordinaria muri	169.066,22	169.066,22
Madruzzo	Ristrutturazione ed efficientamento della Caserma dei Carabinieri di Lasino	€ 449.595,30	€ 211.610,15
Vallelaghi	Attività di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	€ 509.323,63	€ 509.323,63
Cavedine	Acquisto di n. 4 casette prefabbricate in grado di ospitare manifestazioni locali	€ 44.000,00	€ 44.000,00

2.3 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

ACCORDO DI PROGRAMMA – PARCO FLUVIALE SARCA

Con la riforma introdotta con la legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6 sono state apportate alcune modifiche nell'impostazione delle Reti di Riserve che hanno comportato una revisione delle convenzioni in scadenza. Il Parco Fluviale della Sarca è regolato da una convenzione fra la Provincia Autonoma di Trento, le tre Comunità di Valle di: Alto Garda e Ledro, Valle dei Laghi, Giudicarie e dai relativi Comuni e Asuc, con Capofila il BIM del Sarca, Mincio e Garda.

La nuova convenzione ha durata novennale con piani operativi triennali ed è stata approvata nel 2023 dando quindi la possibilità di avviare nel corso del prossimo triennio gli interventi previsti dal piano operativo.

durata: 2023/2032;

altri soggetti partecipanti: Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (ente capofila), Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i relativi Comuni, le A.S.U.C. del territorio;

impegno di mezzi finanziari: Il piano di lavoro triennale prevede un importo complessivo ancora da definire e un finanziamento della Comunità di Valle per un importo complessivo pari a € 90.000,00.-.

ACCORDO DI PROGRAMMA - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE

Con la riforma introdotta con la legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6 sono state apportate alcune modifiche nell'impostazione delle Reti di Riserve che hanno comportato una revisione delle convenzioni in scadenza. La Rete delle Riserve del Bondone è regolata da una convenzione fra la Provincia Autonoma di Trento, le Comunità della Valle dei Laghi e della Vallagarina, i Comuni di Trento Cimone, Garniga Terme, Vallegalli e Villa Lagarina, alle ASUC di Sopramonte, Castellano e Terlago, il BIM dell'Adige.

La nuova convenzione ha durata novennale con piani operativi triennali ed è stata approvata nel 2023 dando quindi la possibilità di avviare nel corso del prossimo triennio gli interventi previsti dal piano operativo.

durata: 2023/2032;

impegno di mezzi finanziari: l'accordo prevede un importo complessivo per il triennio 2023-2025 ancora da definire e un finanziamento della Comunità di Valle per un importo complessivo pari a € 30.000,00.-.

ACCORDO DI PROGRAMMA – SECONDA CLASSE DI AZIONI

durata: pluriennale;

impegno di mezzi finanziari: € 2.931.742,07-. È stato approvato dai Consigli comunali e della Comunità e anche dalla PAT:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1484 di data 15 settembre 2017 e n. 763 di data 09.05.2018
- Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 16 di data 27.07.2017 e n. 4 di data 09.05.2019
- Consiglio comunale del Comune di Cavedine n. 31 di data 31.07.2017 e n. 11 di data 28.03.2019
- Consiglio comunale del Comune Madruzzo n. 29 di data 26.07.2017 e n. 13 di data 28.03.2019
- Consiglio comunale del Comune di Vallegalli n. 35 di data 31.07.2017 e n. 16 di data 11.04.2019
- Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi. Delibera n.21 di data 18/06/2024

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 46/I-II del 14/11/2017.

PROGETTO: TEATRO IN FIORE

durata: pluriennale con rinnovo annuale, nota servizio PAT di data 27/04/2015 ns. prot. n. 2378, e 04/02/2016 ns. prot. n. 551;

altri soggetti partecipanti: Comune di Vallegalli, PAT - Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale e il Consorzio Consolida;

impegno di mezzi finanziari: i costi sono sostenuti dalla PAT - Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale. Eventuali spese per attrezzature e materiali saranno da condividere con il Comune di Vallegalli.

PARTECIPAZIONE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE “TRENTINO CENTRALE”

La nuova programmazione PSR prevede una revisione degli ambiti dei Gruppi di Azione Locale prevedendo un unico ambito di cui non fa più parte il territorio della Valle dei Laghi. Nel corso del 2024 si prevede di portare a termine le progettualità già previste nel corso del 2023.

durata: durata pluriennale con scadenza 31/12/2023 prorogata al 31/12/2024 .Approvazione statuto e atto costitutivo delibera C.E n. 145 d.d. 15/09/2016, sottoscrizione accordo in data 30/09/2016;

altri soggetti partecipanti: Comunità della Valle di Cembra, Comunità Rotaliana Königsberg, Adige, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento, A.P.T. di Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi, A.P.T. Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Consorzio turistico Piana Rotaliana – Königsberg, Sviluppo turistico Grumes, Federazione trentina delle Proloco e dei loro Consorzi, Cantina LA-VIS, Cantina Rotaliana – Mezzolombardo, Coldiretti Trento;

BIM

impegno di mezzi finanziari: € 3.000,00.- annuali.

Il Gruppo di Azione Locale “Trentino centrale” prevede la sua scadenza nel 2025. Si stà verificando con l’ente capofila BIM Adige la necessità di un intervento finanziario straordinario per coprire i costi della struttura amministrativa fino a conclusione della rendicontazione dei progetti presentati e ancora in essere da parte degli enti partecipanti. Alcuni progetti riguardano anche la Comunità della Valle dei Laghi.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ – II STRALCIO

durata: 2022-2026 .

PIANO ATTUATIVO DEL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

durata: annuale.

Da adottare entro il 31.12 di ciascun anno per l’annualità successiva, inserendo le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie.

Per il **2025** il piano attuativo coincide con la programmazione dei servizi finanziati a contributo.

Le funzioni socio assistenziali sono state attribuite alla Comunità della Valle dei Laghi con decorrenza dall’1.01.2012 con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 147 del 30.12.2011.

La Legge Provinciale 13/2007 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- all’articolo 32 gli interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- all’articolo 33 gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- all’articolo 34 gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- all’articolo 35 gli interventi di sostegno economico.

Le funzioni socio assistenziali si attuano principalmente attraverso l’effettuazione diretta di interventi svolti dal personale dipendente della Comunità di Valle e/o in collaborazione con Enti pubblici, associazioni, cooperative, organizzazioni del volontariato ed altri soggetti del terzo settore.

Le spese di gestione delle funzioni socio assistenziali sono coperte principalmente da finanziamento provinciale e dalle entrate derivanti dalla compartecipazione da parte degli utenti beneficiari dei servizi. La Provincia annualmente approva i criteri per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali e le assegnazioni del budget per le attività di livello locale attribuite in competenza alle Comunità di Valle.

Gli interventi effettuati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle dei Laghi si riportano nel presente documento seguendo la classificazione prevista dalla Legge Provinciale 13/2007.

INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE

Il lavoro dell’Assistente sociale si concretizza in attività a diretto contatto con l’utenza attraverso colloqui in ufficio e visite domiciliari, normalmente su appuntamento e attività in collaborazione e/o con il coinvolgimento di altri Enti, Istituzioni e Associazioni (riunioni, incontri, verifica e progettazione o co-progettazione di interventi, ecc.).

La Comunità della Valle dei Laghi ha optato per la suddivisione delle aree di operatività degli Assistenti Sociali ad essa assegnati, secondo le fasce di età, quindi:

- minori e famiglie: nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza;
- adulti e disabilità: la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del diciottesimo anno al compimento del sessantacinquesimo anno di età, con o senza disabilità certificate;
- anziani e integrazione socio-sanitaria: nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni e/o con problematiche sia sociali che sanitarie.

Segretariato sociale: consiste in attività di informazione e orientamento rivolte alla cittadinanza sui servizi di rilevanza sociale, sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità per accedervi. Le richieste più frequenti riguardano le possibilità di accesso ai benefici economici, la ricerca di lavoro, le soluzioni alloggiative di edilizia pubblica a canone agevolato, problematiche legate alla disabilità, l'accesso ai servizi di assistenza domiciliare e all'A.P.S.P.

Servizio Sociale professionale: rivolto alla costruzione di un progetto di aiuto individualizzato, condiviso con la persona/nucleo familiare, volto ad affrontare le specifiche problematiche. La progettazione dell'intervento parte da una valutazione approfondita del bisogno manifestato dall'utente, si sviluppa in un processo di supporto e di accompagnamento, con l'obiettivo di chiarire, affrontare e, per quanto possibile, offrire soluzioni alle situazioni di difficoltà, nell'ottica di promuovere l'autonomia personale e familiare.

INTERVENTI DI PREVENZIONE, PROMOZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

La Comunità della Valle dei Laghi promuove la collaborazione con Enti e Associazioni del terzo settore al fine di progettare e co-progettare interventi che rispondano ai bisogni rilevati sul territorio e confermati dal Piano Sociale.

Le progettualità esistenti sono costantemente monitorate dal servizio sociale professionale al fine di concretizzare e aggiornare priorità, disagi, fenomeni di rischio di esclusione ed emarginazione sociale, nonché ambiti di intervento.

INTERVENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE

Si tratta di quegli interventi finalizzati ad aiutare e sostenere la famiglia nelle sue molteplici funzioni. Tra le principali:

- assistenza domiciliare, svolta in convenzione con l'A.P.S.P. Residenza Valle dei Laghi di Cavedine che coordina gli accessi del personale assistente domiciliare qualificato, anche dipendente della Comunità di Valle, presso il domicilio dell'utente;
- servizi a carattere semiresidenziale e residenziali, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura non trovano adeguato riscontro all'interno del contesto familiare. L'accesso a tali interventi è subordinato alla valutazione professionale;
- mediazione familiare, svolta in convenzione con personale Assistente sociale provinciale;
- affidamento familiare;
- accoglienza di minori o adulti presso famiglie o singoli, progettualità sulla quale particolare attenzione è stata posta nel Piano Sociale e alla quale verrà dato rilievo e promozione nella conseguente pianificazione attuativa.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Alla Comunità di Valle competono gli interventi finalizzati a far fronte a momenti di emergenza individuale o familiare, il cui protrarsi rischia di creare situazioni fortemente pregiudizievoli, valutati meritevoli di intervento da parte dell'équipe interprofessionale socio-amministrativa.

Spazio argento

Nell'autunno 2022 (DGP 1719/2022) ha preso avvio Spazio Argento in tutti i territori delle Comunità di Valle con la previsione di finanziamento provinciale specifico. Il Servizio Sociale ha predisposto un progetto di attuazione di Spazio Argento per il 2023, che è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 78/2022.

Per l'anno 2024 il progetto di attuazione di Spazio Argento è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 182/2023, in linea con quanto previsto per il 2023.

Per l'anno 2025 sarà predisposto un progetto, con un approfondimento particolare sul tema dei servizi agli anziani e sull'avvio del Centro Diurno per anziani presso la RSA di Cavedine.

Funzioni legate all'assistenza scolastica

Nell'ambito delle funzioni legate all'assistenza scolastica, la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione Associata con la Comunità della Valle di Cembra e il Territorio Val d'Adige. I compiti dell'Ufficio si concretano in:

A) Affidamento del servizio di ristorazione scolastica

- riorganizzare le attività dell’Ufficio Istruzione al fine di dare puntuale esecuzione al contratto per la ristorazione scolastica aggiudicato nel 2023; in data 16.03.2023 è stato infatti sottoscritto il contratto d’appalto con Risto 3 S.C., Rep. 31/2023 Atti pubblici, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica per gli Istituti del primo e secondo ciclo di istruzione che dispongono al proprio interno e mettono a disposizione della Comunità di Valle, di spazi idonei ad ospitare il servizio di mensa scolastica, a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 30 giugno 2027, salvo rinnovo per una durata massima di ulteriori 4 anni;
- strutturare, in collaborazione con il Servizio Istruzione della PAT, un nuovo e diverso “sistema mensa” diffuso, già sperimentato nell’anno scolastico 2022/2023, verificando la disponibilità di strutture pubbliche/private per ampliare l’offerta dei punti di ristorazione, al fine di garantire la fruizione del servizio a tutti gli studenti delle scuole superiori che, ai sensi dell’art. 72 della L.P. 5/2006 hanno diritto ad accedervi in quanto frequentanti attività didattiche pomeridiane, coinvolgendo gli operatori economici della ristorazione, in particolare in centro città.

B) Gestione dei rapporti contrattuali in corso

- sovrintendere alla regolare esecuzione dei contratti di appalto per il servizio di ristorazione scolastica.

C) Cura della qualità della ristorazione scolastica e della cultura alimentare in età scolare

- valorizzare la qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo alle previsioni enucleate nel vigente capitolato speciale d’appalto per quanto riguarda il servizio mensa delle scuole pubbliche;
- indirizzare anche le scuole paritarie e gli istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica per gli istituti superiori ad adeguarsi alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare;
- sostenere campagne informative di educazione alimentare mediante eventi, convegni e sostegno di iniziative rivolte agli studenti, alle famiglie ed alla collettività.

D) Buono elettronico

- ottimizzare il funzionamento del gestionale del buono elettronico per la rilevazione delle presenze e la riscossione elettronica delle spettanze;
- attivare, esternalizzandolo, un servizio di *contact center* per l’assistenza e informazione all’utenza sull’utilizzo del sistema informatico, anche implementando i canali di contatto (linea telefonica, mail, chat bot, ecc.);
- completare l’implementazione del sistema di rilevazione informatizzata con degli accessi in mensa con i dati del registro elettronico scolastico per le scuole del primo ciclo di istruzione.

E) Riscossione delle spettanze

- curare la puntuale informazione all’utenza relativamente alle modalità di pagamento del servizio mensa e sulla necessità di ripianare eventuali situazioni debitorie;
- fornire assistenza all’utenza anche con l’apertura di sportelli presso il Servizio Servizi all’Infanzia del Comune di Trento (appuntamento settimanale) e/o presso gli Istituti comprensivi che ne faranno richiesta (è stato ipotizzato un appuntamento mensile);
- cadenzare l’invio in riscossione precoattiva e coattiva a Trentino Riscossioni Spa delle posizioni debitorie “croniche”, il cui borsellino elettronico risulta non movimentato nel precedente anno solare.

PNRR servizi sociali

Nel corso del 2023 sono state sottoscritte quattro convenzioni per l’attuazione di progetti previsti dal PNRR.

Le convenzioni che riguardano i primi tre interventi elencati di seguito sono operative, mentre quella relativa alla gestione dei servizi domiciliari per gli anziani sta prendendo avvio ed andrà a regime presumibilmente all’inizio del 2025:

- per la progettualità a sostegno delle capacità genitoriali e di prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di quattro interventi specifici, che hanno gradualmente preso avvio entro la fine del 2023.

Si fa riferimento al PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Linea di Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1 Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini.

L’accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 17/2023 avente ad oggetto “*Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 788/2023*

- per la progettualità che ha come oggetto la realizzazione di Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di uno specifico intervento.

Si fa riferimento al PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per l’implementazione dell’Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

L’accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 19/2022 avente ad oggetto “*Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione dell’Investimento 1. 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - approvazione schema*”.

- per la progettualità che ha come oggetto la realizzazione di Percorsi di Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali nel corso del 2023 è stato siglato un accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di interventi che hanno preso avvio in ottobre 2023.

Si fa riferimento al PNRR-Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per l’implementazione dell’Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

L’accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 16/2023 avente ad oggetto “*Accordo, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l’implementazione del sub-investimento 1.1.4 - Rafforzamento servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori - a valere sull’Avviso pubblico n.1/2022 PNRR - Next generation EU - M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006)*”.

- per la progettualità che ha come oggetto il Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione degli anziani non auto-sufficienti è stato siglato nel corso del 2024 un accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione di specifici interventi.

Si fa riferimento al PNRR-Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per l’implementazione dell’Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti - Sub Investimento 1.1.3 Rafforzamento servizi sociali domiciliari per dimissione anticipata assistita e prevenire ospedalizzazione, avente CUP C44H22000460006.

L’accordo è stato approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 32/2023 avente ad oggetto “*Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 – Approvazione “Accordo, ai sensi dell’art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l’implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale” (CUP C44H22000460006).*”

2.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà			
Comune	Superficie (mq)	Titolo	Denominazione del bene
Vallelaghi	416	Proprietà	Sede
Vallelaghi	1360	Proprietà	Teatro
Vallelaghi	73	Proprietà	Punto informativo di Valle

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano di seguito le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- **diritto allo studio:**

- servizio mensa scolastica e riconoscimento ed erogazione di assegni di studio; la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione associata con la Comunità della Val di Cembra e il Territorio Val d'Adige;

- **nell'ambito dei servizi socio - assistenziali:**

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

- **Con riferimento alle funzioni esercitate su delega: NESSUNA**

2.5 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Le aziende e società partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dalla Comunità della Valle dei Laghi per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

L'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno "...le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Nell'ambito del comparto degli enti locali del territorio della Provincia Autonoma di Trento sono intervenuti l'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e l'art. 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., prevedendo una riconoscenza delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno e l'adozione di un programma di razionalizzazione soltanto qualora i medesimi enti siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalla norme citate.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto quindi dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

Revisione straordinaria e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie

Entro il 30 settembre 2017 gli enti locali hanno provveduto ad effettuare una riconoscenza di tutte le partecipazioni dagli stessi possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare. Dalle verifiche è emerso che non sussistevano le condizioni per il mantenimento della partecipazione della Comunità nella società Azienda Per il Turismo Trento Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l. in quanto la Comunità non aveva competenze assegnate per legge in materia di turismo e pertanto la partecipazione non era "strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 20 di data 28 settembre 2017 ha quindi approvato la riconoscenza straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 disponendo di procedere entro 1 anno all'alienazione della partecipazione della Comunità della Valle dei Laghi nell'Azienda Per il Turismo Trento - Monte Bondone – Valle dei Laghi s.consor.a.r.l.

La procedura dell'alienazione è stata espletata entro un anno, secondo le disposizioni di legge.

- il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 28 di data 27 dicembre 2018, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, ha approvato la revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2017 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 30 dicembre 2019 ha approvato, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, la revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2018 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Commissario Straordinario con decreto n. 54 di data 30 dicembre 2020 ha approvato, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, la riconoscenza ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2019 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;

- il Commissario Straordinario con decreto n. 182 di data 22 dicembre 2021 ha approvato, così come previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute;
- il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 18 di data 28.12.2022 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31.12.2021, confermando il piano di razionalizzazione della partecipazione indiretta in Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c., detenuta dalla partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c., società in house providing, entro il 30 giugno 2023 in quanto Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente individuate dall'art. 24, della L.p. n. 27/2010. Inoltre si è preso atto della cessazione della partecipazione indiretta "Centro Servizi Condivisi S.c.a.r.l." a far data dal 17.6.2021, detenuta per il tramite delle società "Trentino Riscossioni spa, Trentino Digitale spa e Trentino Trasporti S.p.A.;"
- il Consiglio dei Sindaci con delibera n. 40 di data 27 dicembre 2023 ha approvato la ricognizione delle partecipate al 31.12.2022, confermando la detenzione delle partecipazioni possedute.

Un ulteriore strumento di controllo delle proprie società partecipate è stato introdotto con il D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, e in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno la Comunità con decreto del Presidente aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- a) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- b) gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- c) gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- d) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

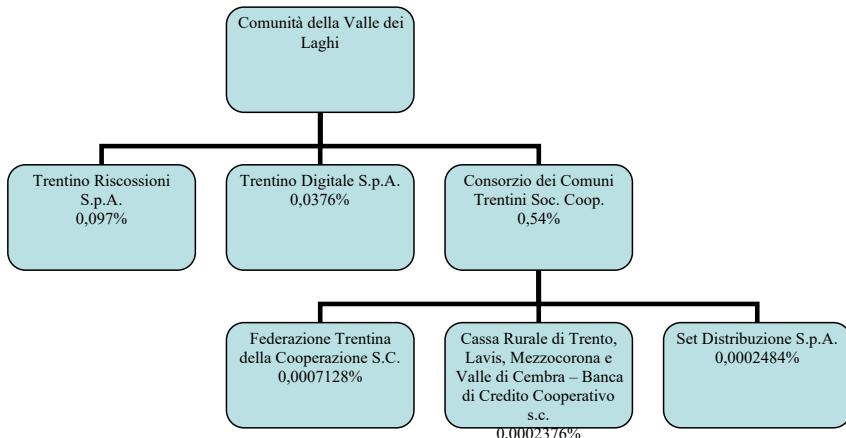
Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;
- delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del "gruppo" di cui l'Ente detiene la regia;
- avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui la Comunità rappresenta la capogruppo.

Con decreto del Presidente n. 200 del 21.12.2023 è stato individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.. Le medesime società che compongono il G.A.P. sono ricomprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 della Comunità della Valle dei Laghi.

Le percentuali di partecipazione sono riferite al 31 dicembre 2022 ed a fine 2023 la percentuale di partecipazione di Trentino Digitale S.p.A. si è modificata, passando da 0,0467% a 0,0376%.

Partecipazioni della Comunità della Valle dei Laghi



Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per la Comunità all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENТИ SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Sede legale: Via Torre Verde, 23 – 38122 Trento

Sito internet: www.comunitrentini.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	9.553,00
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività della società	<p>Attività prevalente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci; <p>Attività secondarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • assistere i soci nell'applicazione dei contratti; • rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci; • promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.
--	--

Obiettivi

Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2023

Valore della produzione	euro	6.333.145,00
Costi della produzione	euro	1.057.509,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	943.728,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	643.870,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	601.289,00

Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

Totale Attività	euro	8.181.945,00
Totale Passività	euro	8.181.945,00
Patrimonio Netto	euro	5.998.394,00

Spesa del personale

Costo del personale	euro	1.869.520,00
---------------------	------	--------------

Tabella personale

Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023
Quadri	6
Impiegati	24
Totale	30

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

La Comunità della Valle dei Laghi detiene lo 0,097% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. L'Assemblea della Comunità, con propria deliberazione n. 16 dd. 29.11.2012, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n. 970 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di accertamento e riscossione di entrate tributarie, patrimoniali e assimilate rientranti nelle funzioni della Comunità, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con delibera dell'Assemblea della Comunità n. 16 del 29.11.2012 sono state affidate, e successivamente prorogate fino al 31.12.2022, a Trentino Riscossioni S.p.A. le procedure di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie dell'ente. Tale affido è stato poi rinnovato per il quinquennio 01.01.2023 – 31.12.2027 con delibera di Consiglio n. 12 di data 29.11.2022.

Sede legale: Via Jacopo Aconcio, 6 – 38122 Trento

Sito internet: www.trentinoriscussionisp.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	1.000.000,00
% partecipazione	0,1724
N. azioni	1.724
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.724,00
Durata della società	31/12/2050
Attività della società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Obiettivi/Contratti di servizio

Con contratto di servizio sottoscritto in data 28.02.2018, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2022, le procedure di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affido è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2022 – 31.12.2027 con decreto del Presidente n. 31 di data 23.11.2022.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2023

Valore della produzione	euro	7.811.386,00
Costi della produzione	euro	7.727.398,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	338.184,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	267.962,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	93.685,00

Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

Totale Attività	euro	14.816.544,00
Totale Passività	euro	14.816.544,00
Patrimonio Netto	euro	4.840.849,00

Costo del personale	euro	2.623.560,00
---------------------	------	--------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023
Dirigenti	1
Personale direttivo	4
Impiegati	44
Totale	49

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

La Comunità della Valle dei Laghi detiene lo 0,0376% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

La Comunità della Valle dei Laghi si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 17 di data 16.12.2010 la Comunità della Valle dei Laghi , valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 3.007 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell’ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali – 2018” nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A. I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 3.007 azioni.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 del 30.06.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

Sede legale: Via G.Gilli, 2 – 38121 Trento

Sito internet: www.trentinodigitale.it

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	8.033.208,00
% partecipazione	0,0669
N. azioni	5.346
Valore nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.346,00
Durata della società	31/12/2050

Attività della società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica
------------------------	---

Obiettivi

La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia Autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2023

Valore della produzione	euro	58.845.473,00
Costi della produzione	euro	58.785.108,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	956.484,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	euro	587.235,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2021	euro	1.085.552,00

Dati contabili Stato Patrimoniale 2023

Totale Attività	euro	160.957.449,00
Totale Passività	euro	160.957.449,00
Patrimonio Netto	euro	53.404.334,00

Spesa del personale

Costo del personale	euro	18.226.242,00
---------------------	------	---------------

Tabella personale			
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2023		
Dirigenti	7		
Impiegati	291		
Totale	298		

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

2.6 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Quadro normativo

La definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

Le norme di ordinamento contenute nel titolo III della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 (Codice degli enti locale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) sono state più volte oggetto di modifica nel corso del 2021 - 2022, in particolare la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2022 ha introdotto alcune modifiche al titolo III con l'obiettivo di semplificare e accelerare ulteriormente le procedure di reclutamento del personale comunale e di ampliare la platea dei candidati ai concorsi per la copertura delle sedi segretarili delle classi superiori a quella iniziale.

Per quanto riguarda i vincoli e le conseguenti possibilità assunzionali le norme di riferimento sono contenute nell'art. 8 della L.P. 27/2010 che vengono aggiornate almeno annualmente con la legge di stabilità provinciale.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 07.07.2023, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 07.10.2022, prevedendo nel contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

A completamento del quadro di riferimento per le assunzioni di personale va richiamata la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 28.04.2023 che sostituisce la precedente deliberazione n. 1798 del 07.10.2022.

In sintesi le regole in merito alle assunzioni di personale da parte di tutti i comuni prevedono che la possibilità di assumere personale sia vincolata al limite della spesa sostenuta nell'esercizio 2019.

Inoltre, la possibilità di assumere personale:

- per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è legata al criterio della "dotazione-standard" ovvero all'adesione volontaria ad una gestione associata secondo determinati criteri riportati nella delibera della Giunta provinciale n. 726 sopra richiamata;
- per i comuni con popolazione superiore a 5.000 è legata al ricorrere di una delle seguenti ipotesi:
 - nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale eccedenza;
 - il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Resta ferma la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale, nonché le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Tra le deroghe al limite di spesa 2019 sono inoltre comprese le assunzioni per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio custodi forestali, bibliotecari).

E' inoltre consentita l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dell'articolo 31 bis del DL 152/2021 convertito nella L. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli

ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del medesimo DL.

Le possibilità assunzionali per le Comunità sono fissate oltre che dalle capacità di bilancio, dal protocollo di finanza locale, che non ha previsto novità per il 2024, e dall'art. 8 della L.P. 27/2010 e s.m.

In sostanza, le Comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. Per il personale cessato nel corso d'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata ad intero anno. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. E' inoltre consentito assumere personale a tempo indeterminato e determinato:

- per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento;
- a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Nell'allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale 726/2023 si indicano tra l'altro le modalità di calcolo della spesa sostenuta nel 2019 precisando che deve essere conteggiata la spesa impegnata (Magroaggregato 1 "Retribuzioni lorde") per il personale assunto o cessato nel corso del 2019 parificandola al costo di un'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'art. 91 comma 4-bis della L.R. 2/2018, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

Inoltre, sia con riferimento alla spesa impegnata nell'anno 2019, sia a quella prevista per il 2023, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale e le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. TFR a carico ente), le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro), mentre per converso dovrà essere considerato nel calcolo il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa attuale dell'ente è stata approvata con delibera del Consiglio della Comunità n. 17 del 15.10.2019 ed è suddivisa in:

- Servizio Segreteria, affari generali e personale, comprendente l'Ufficio Personale;
- Servizio Finanziario;
- Servizio Socio Assistenziale, Istruzione e Assistenza scolastica, comprendente l'Ufficio istruzione e Assistenza scolastica, che già svolge le funzioni, come Ente capofila, dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, e del Territorio Valle dell'Adige nonché l'Ufficio Contratti.
- Servizio Gestione del Territorio.

In base a quanto concordato in conferenza dei Sindaci è prevista una riorganizzazione con la creazione dei seguenti settori:

- Servizio Segreteria, affari generali organizzazione e personale, comprendente l'Ufficio Personale e l'operatore tecnico informatico;
- Servizio Finanziario;
- Servizio Socio Assistenziale, che si occuperà anche delle graduatorie relative al diritto all'abitazione;
- Servizio Istruzione e Assistenza scolastica, comprendente l'Ufficio istruzione e Assistenza scolastica, che già svolge le funzioni, come Ente capofila, dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, e del Territorio Valle dell'Adige;
- Servizio Stazione appaltante e Contratti, che si occuperà dal punto di vista procedurale e giuridico delle gare di appalto, affidamenti e contratti;

- Servizio Gestione Strutture e Territorio, con competenze tecniche estese alla digitalizzazione delle cartografie ed alla digitalizzazione degli appalti.

Nell'ambito della riorganizzazione è inoltre previsto il progressivo passaggio mediante selezioni interne, secondo quanto disposto dalla normativa regionale e nazionale vigente, oltre che dal contratto collettivo provinciale di lavoro, del personale inquadrato nei profili amministrativi e tecnici di cat. B evoluto al livello C base e di un profilo amministrativo di cat. C evoluto al livello D base, al fine di evitare la necessità per il personale con lunga anzianità ed esperienza, di dover scegliere il passaggio ad altro ente per avere un avanzamento di carriera.

Si provvederà inoltre ad un intervento di stabilizzazione del personale, potendo ormai considerare di ruolo i posti relativi al settore Istruzione ed Assistenza scolastica e dell'attività denominata "Spazio Argento" nell'ambito del Servizio Socio Assistenziale.

La prima funzione è garantita dalla clausola convenzionale in base alla quale il personale assunto potrà essere trasferito al Comune di Trento in caso di cessazione della convenzione. Tale clausola sarà inserita nei contratti individuali di lavoro del personale del settore neo assunto.

La seconda attività invece è garantita dal fatto che i trasferimenti per "Spazio Argento" sono ormai confluiti nei trasferimenti ordinari della Provincia Autonoma di Trento per il Servizio Socio Assistenziale.

Il quadro di riferimento contrattuale

A livello provinciale sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2022/2024, sia per l'area non dirigenziale che per l'area del personale della dirigenza e dei segretari comuni (accordo stralcio del 30 aprile 2024). Sono stati inoltre sottoscritti gli accordi per la parte economica del triennio 2022/2024 (corresponsione arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023) per il personale del Comparto autonomie locali – sia per l'area non dirigenziale che per l'area del personale della dirigenza e dei segretari comunali (11 ottobre 2024). Agli stessi è stata data applicazione sia per quanto riguarda il riconoscimento degli incrementi retributivi sia per la parte relativa alla corresponsione degli arretrati.

E' stata infine sbloccata la parte relativa alle procedure di progressione orizzontale dell'accordo del 13.02.2023 che era subordinata all'esito della procedura di verifica in capo al collegio dei revisori dei conti della Provincia Autonoma di Trento. Alle stesse, nel corso del 2024, è stata data applicazione sia per quanto riguarda il riconoscimento delle progressioni, sia per la parte relativa alla corresponsione degli arretrati.

Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguitate negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché costante dei dipendenti in servizio.

Personale in servizio al 31.12		2020	2021	2022	2023	2024
RUOLO	Tempo pieno	13	10	10	10	10
	Tempo parziale	10	13	14	15	14
NON RUOLO	Tempo pieno	0	3	1	0	1
	Tempo parziale	0	0	3	2	1
TOTALE	Tempo pieno	13	13	1	0	11
	Tempo parziale	10	13	3	2	15
	Totale	23	26	28	27	26

	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni	1	1	1	3	1
Cessazioni	1	1	0	2	2

Personale di ruolo in servizio al 31.12.2024

Categoria	2024
Segretario	Convenzione
D evoluto	0
D base	8
C evoluto	4
C base	2
B evoluto	10
B base	0
A	0
Totali	24

Distribuzione per genere e categoria del personale in ruolo al 31.12.2024		Segretario	D evoluto	D base	C evoluto	C base	B evoluto	B base	A	TOTALE
2024	maschi	0	0	1	0	0	1	0	0	2
	femmine	0	0	7	4	2	9	0	0	22
	Totale	0	0	8	4	2	10	0	0	24

2.7 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

(Con riferimento all'esercizio **2024**, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.)

Denominazione	2022	2023	2024 (Presunto)
Risultato di Amministrazione	6.162.999,59	5.966.534,24	6.590.650,43
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022–2027:

	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	2.279.601,85	1.626.864,09	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.254.633,85	554.774,86	67.174,22	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.369.432,16	6.630.800,60	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	5.328.105,20	5.265.450,00	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.354.730,66	3.802.614,14	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	1.495.300,00	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
Totale	18.739.803,72	20.375.803,69	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

All'ente non competono entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.785.730,00	4.752.000,00	4.454.500,00	4.554.500,00	4.654.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.250,00	40.650,00	26.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	538.125,20	470.800,00	459.100,00	459.100,00	459.100,00
Totale	5.328.105,20	5.265.450,00	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2023 – 2027 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.260.908,74	3.772.614,14	1.784.491,22	288.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.821,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.314.730,66	3.802.614,14	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00

LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027:

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	14.046.703,27	12.491.379,14	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.499.800,45	5.389.124,55	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	1.495.300,00	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
Totale	18.699.803,72	20.375.803,69	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	853.412,78	775.187,05	742.910,80	677.780,80	676.770,80
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	9.085.610,23	8.072.313,64	7.560.017,05	7.748.998,00	7.848.998,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.454.600,62	562.878,47	172.400,00	143.400,00	143.400,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.100,00	43.498,67	42.865,00	40.165,00	40.165,00
Totale Missione 07 - Turismo	151.617,08	409.990,98	7.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del	588.272,32	545.078,49	511.060,78	502.189,68	501.774,68

territorio ed edilizia abitativa					
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	706.833,75	3.273.500,00	1.397.991,22	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.523.063,42	2.794.896,63	2.588.021,72	2.491.177,98	2.491.177,98
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	1.227.635,24	25.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	140.993,52	175.524,52	204.731,04	204.554,04	208.679,04
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.315.618,72	1.378.176,95	1.465.374,22	1.398.200,00	1.398.200,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	131.734,59	106.130,38	102.800,00	102.800,00	102.800,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	9.417.999,91	9.381.948,01	8.788.538,04	8.880.116,37	8.965.701,37
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.625.490,82	765.324,91	633.193,00	591.725,00	604.725,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.039.007,69	369.030,06	83.100,00	83.100,00	83.100,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	516.751,54	490.668,83	427.701,13	427.524,13	431.639,13
Totali	14.046.703,27	12.491.379,14	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50

La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.551.601,69	831.624,55	70.200,00	6.700,00	6.700,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	409.376,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.499.800,45	5.389.124,55	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente.

Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2023	Passivo	2023
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	A) PATRIMONIO NETTO	10.093.637,65
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.525.122,56	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00
Immobilizzazioni immateriali	411.333,46	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	266.759,15
Immobilizzazioni materiali	7.062.298,97	D) DEBITI	3.819.629,56
Immobilizzazioni finanziarie	51.490,13	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.275.196,47
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.894.029,21		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.110.115,22		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	4.783.913,99		
D) RATEI E RISCONTI	36.071,06		
Totale	17.455.222,83	Totale	17.455.222,83

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Le disponibilità liquide si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2023. I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2024. Nel nostro caso si riferiscono prevalentemente ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente. I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della

Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento. Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio). Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011, principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata. Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del T.U.E.L. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	67.174,22	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.370.332,17	11.490.265,50	11.592.965,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.500.806,39	11.483.565,50	11.586.265,50
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		166.401,24	166.401,24	166.401,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-63.300,00	6.700,00	6.700,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	64.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	700,00	6.700,00	6.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	64.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	700,00	6.700,00	6.700,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.751.191,22	324.700,00	324.700,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.017.440,34	0,00		-	-
Utilizzo avано presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	67.174,22		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	15.772.465,70	11.500.806,39
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.604.530,97	6.429.232,17	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.170.017,38	1.751.191,22
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.253.139,28	4.941.100,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.651.310,26	1.814.491,22		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.518.479,90	1.495.300,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.509.586,71	1.495.300,00
Totale complessivo Entrate	28.044.900,75	15.747.297,61	Totale complessivo Spese	22.452.069,79	15.747.297,61
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	5.592.830,96				

RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella, facendo riferimento alla nuova dotazione organica approvata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 27 dd. 25.07.2024, che prevede il raggiungimento della dotazione a regime dopo la riqualificazione dei posti da B evoluto (coadiutore) a C base e di almeno un posto da C evoluto a D base:

Categoria livello Figura professionale	n. posti dotazione organica	Part time rapportato e % di copertura alla data del 30.09.2024		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2025		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2026		Part time rapportato e % di copertura alla data del 31.12.2027	
Segretario	1	0,33	33,33%	1	100,00%	1	100,00%	1	100,00%
Vicesegretario	1	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D	13	8	61,54%	9	69,23%	9	69,23%	9	69,23%
C	12	5,72	47,69%	8,94	74,54%	8,94	74,54%	8,94	74,54%
B	10	8,55	85,55%	5,83	58,33%	5,83	58,33%	5,83	58,33%
A	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	37	22,61	61,11%	24,77	66,97%	24,77	66,97%	24,77	66,97%

Nella tabella è inserito il personale in servizio al 30.09.2024 a tempo indeterminato e determinato (26) ed il personale in comando, in convenzione o messo a disposizione da altri enti (1). E' inoltre inserito il personale con part time temporaneo.

I dipendenti in servizio alla data del 30.09.2023 risultano essere 24 a tempo indeterminato (di cui 6 con part time definitivo e 8 con part time temporaneo), ed un Segretario in convenzione con altro Ente fino al 31.12.2024. A questi si aggiungono un 1 dipendente (C Base) a tempo determinato per la Gestione Associata dell'Istruzione ed un Assistente Sociale a tempo determinato con rapporto part time (per il progetto Spazio Argento).

Tra il personale in servizio di ruolo, 4 dipendenti amministrativi, 1 assistente sociale e 3 dipendenti esterni (assistenti domiciliari) hanno chiesto il part time temporaneo per l'anno 2024 mentre due assistenti sociali e due dipendenti esterni (assistenti domiciliari) hanno chiesto l'aumento d'orario sempre per il 2024. Le ore del personale esterno complessive vengono stabilite dalla Convenzione in essere con l'APSP di Cavedine.

Nel corso del prossimo anno è previsto un collocamento a riposo (una dipendente di categoria B che verrà sostituita con l'assunzione di un dipendente di categoria C).

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

1. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del D.U.P. si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento;
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi e valutazione delle risorse finanziarie

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del decreto legislativo 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario.

1.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento si evidenziano di seguito i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027:

	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	2.279.601,85	1.626.864,09	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.254.633,85	554.774,86	67.174,22	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.369.432,16	6.630.800,60	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	5.328.105,20	5.265.450,00	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.354.730,66	3.802.614,14	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.153.300,00	1.495.300,00	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00
Totale	18.739.803,72	20.375.803,69	15.747.297,61	14.183.265,50	14.285.965,50

Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.369.432,16	6.630.800,60	6.426.732,17	6.471.665,50	6.474.365,50
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	6.369.432,16	6.630.800,60	6.429.232,17	6.474.165,50	6.476.865,50

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende principalmente:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione;
- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali;
- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza scolastica, in qualità di ente capofila delle Comunità di Cembra, e del Territorio Valle dell'Adige, per la gestione dei servizi legati all'assistenza scolastica, nonché i relativi trasferimenti da parte di Comuni/Comunità;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa (contributi sui canoni di locazione);
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per Voucher sportivo;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per Distretto Famiglia;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia a seguito di TRASFERIMENTI DA MNISTERI - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.2 - CUP C44H220005110006
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia a seguito di RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000460006
- l'assegnazione da parte della Provincia e dai comuni per iniziative nell'ambito del piano giovani di zona;
- l'assegnazione da parte dei comuni per iniziative nel campo della cultura, dei progetti sociali e dei progetti scolastici;
- Trasferimento da parte della Comunità delle Giudicarie per il progetto - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENTORIALI A VALERE SUL PNRR - M5C2 - INV. 1.1 - CUP C44H22000430006.

Entrate extratributarie

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.785.730,00	4.752.000,00	4.454.500,00	4.554.500,00	4.654.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3.250,00	40.650,00	26.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	538.125,20	470.800,00	459.100,00	459.100,00	459.100,00
Totale Entrate extratributarie	5.328.105,20	5.265.450,00	4.941.100,00	5.016.100,00	5.116.100,00

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce principalmente a:

- diritti di segreteria;
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa;
- rimborси vari per il diritto allo studio;
- concorso dei privati per il servizio di anticipo e posticipo;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e su procedure di riscossione coattiva.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” comprende entrate derivanti da distribuzione di dividendi da parte delle Società partecipate.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende principalmente:

- indennizzi da assicurazione
- i rimborси e i recuperi vari inerenti il personale;

- i rimborsi e i recuperi da Famiglie per le quote relative ai servizi residenziali e semi-residenziali per minori e disabili;
- recuperi servizio edilizia legge 15/2005;
- i rimborsi derivanti dall'I.V.A. a credito sulle attività commerciali poste in essere dall'Ente;
- altri recuperi e rimborsi;

Entrate in c/capitale

<i>Titolo 4</i>	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.260.908,74	3.772.614,14	1.784.491,22	288.000,00	288.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	3.821,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Entrate in conto capitale	1.314.730,66	3.802.614,14	1.814.491,22	318.000,00	318.000,00

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende principalmente:

- l’assegnazione di fondi a valere sul PNRR
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata;
- i contributi da parte dei Comuni sul fondo strategico territoriale;
- l’assegnazione provinciale sul fondo strategico seconda classe;
- canoni aggiuntivi e canoni ambientali, a partire dal 2018;
- trasferimenti da G.A.L..

La Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali” comprendeva, fino al 2017, l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico.

Dal 2018 queste tipologie i entrate (eccetto residui e re-imputazioni) rientrano, come da indicazioni provinciali, nella tipologia 200.

La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Entrate da anticipazione di cassa

<i>Titolo 7</i>	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La Comunità ha deliberato la possibilità dell’utilizzo dell’anticipazione di cassa.

1.2 ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2025	2026	2027
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	742.910,80	677.780,80	676.770,80
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	7.560.017,05	7.748.998,00	7.848.998,00
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	172.400,00	143.400,00	143.400,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	42.865,00	40.165,00	40.165,00
Missione 07: turismo	7.000,00	0,00	0,00
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	511.060,78	502.189,68	501.774,68
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.397.991,22	0,00	0,00

Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.588.021,72	2.491.177,98	2.491.177,98
Missione 13: tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	25.000,00	0,00	0,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	204.731,04	204.554,04	208.679,04
Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00

Con una messa a fuoco esclusivamente delle missioni e dei programmi attivati nell'ente di seguito si fornisce, per ciascuna missione e programma, l'ambito operativo come definito da ARCONET.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10 - Risorse umane.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino. programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla

Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione.

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7 - Diritto allo studio.

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle

attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori.

e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Programma 2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS.

Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali.

Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva.

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria.

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

1.2.1. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	22.425,00	0,00	0,00	22.425,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	192.600,00	117.800,00	117.800,00	428.200,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	527.885,80	559.980,80	558.970,80	1.646.837,40
Totale entrate Missione	742.910,80	677.780,80	676.770,80	2.097.462,40

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	718.410,80	677.780,80	676.770,80	2.072.962,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	742.910,80	677.780,80	676.770,80	2.097.462,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	57.986,12	54.986,12	54.976,12	167.948,36
Totale programma 02 – Segreteria generale	229.959,05	225.199,98	225.094,98	680.254,01
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	225.263,49	203.113,12	203.323,12	631.699,73
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.500,00	0,00	0,00	24.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	49.348,32	47.460,32	47.255,32	144.063,96
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	57.506,42	52.673,86	51.773,86	161.954,14
Totale programma 11 – Altri servizi generali	98.347,40	94.347,40	94.347,40	287.042,20
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	742.910,80	677.780,80	676.770,80	2.097.462,40

NEL PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI- SONO INCLUSE LE SPESE PER:
indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza agli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica e le spese di rappresentanza.

Programma 02 – Segreteria generale
 Programma 08 – Statistica e sistemi informativi
 Programma 10 – Risorse umane
 Programma 11 – Altri servizi generali

Sono programmi che fanno capo alla segreteria dell’ente.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

L’attività in tale ambito è finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

- organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall’indizione di concorsi e/o selezioni per l’assunzione di specifiche figure professionali fino all’assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti regolarmente autorizzati dalla P.A.T.;
- gestire l’aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale della Comunità, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell’Ente, mediante l’applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione

- (svolgimento del rapporto d'impiego, divieti – incompatibilità e cumulo di impieghi, rapporti con le organizzazioni sindacali, diritti e doveri del personale, aspettative e disponibilità, mobilità del personale, cessazione del rapporto di lavoro, relazioni varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, rispetto della quota di riserva di cui alla Legge 68/1999, ecc);
- provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
 - dare il necessario supporto al Commissario per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale Reggente;
 - favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione. Il Servizio provvede direttamente all'organizzazione di alcune iniziative specifiche per rispondere più compiutamente e puntualmente alle esigenze formative di alcuni dipendenti;
 - sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale della Comunità in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
 - collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:
 - fornire supporto amministrativo al datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica ;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - collaborare, su indicazione del datore di lavoro e del Responsabile della Sicurezza, per la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
 - curare, alle scadenze fissate dalla normativa, con la collaborazione del personale addetto di segreteria, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni);
 - favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
 - collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (GDPR 2016/679);
 - collaborare con il Segretario generale per la redazione e la revisione del Piano Anticorruzione e agli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa.

Rientra altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770) tramite contatto con azienda intermediaria che le trasmette;
- denunce contributive agli enti previdenziali (INAIL, INPS), certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds) e sistemazione banche dati contributive dell'INPS relativa alla posizione assicurativa dei dipendenti dell'Ente (Passweb);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie (SICO – ragioneria provinciale dello Stato);
- tenuta contatti con Sanifonds e comunicazione iscritti e pagamento quote annuali;
- tenuta ed aggiornamenti siti esterni della Pubblica Amministrazione (Per. La. Pa. che raccoglie dati da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, SARE per le comunicazioni obbligatorie delle assunzioni e delle cessazioni del personale dipendente) e del sito della Comunità della Valle dei Laghi per ciò che concerne i dipendenti;
- gestione dei conteggi e delle liquidazioni del servizio sostitutivo di mensa;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;
- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si provvede in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in materia. Modifiche, novità ed aggiornamenti nell'ambito della variegata disciplina applicabile devono essere necessariamente ed in tempi brevi applicate, senza possibilità e necessità di programmare la conseguente attività.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sede della Comunità in Piazza Perli

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto deve avere la sede istituzionale nel Comune di Vezzano (ora Vallegagli).

In base alla progettazione esecutiva acquista e all'aggiudicazione effettuata a fine 2014, i lavori venivano assegnati alla in D.F. Costruzioni Srl con sede in Lavis (TN) con il ribasso percentuale del 11,850% ed importo di aggiudicazione compresa sicurezza di € 442.234,34=.

All'ing. Matteo Sommadossi dello Studio Studio Tecnico Associato Sommadossi, Zampedri e Pedrini Ingegneri è stato affidato l'incarico di Direzione, Lavori Contabilità e misura e al geom. Claudio Faccioli dello Studio di Progettazione Faccioli geom. Claudio l'incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva. I lavori sono stati consegnati in data 18 giugno 2015 e sono stati sostanzialmente tutti realizzati tranne l'accesso sbarierato.

Il progetto originario di riqualificazione prevedeva l'accesso dedicato alle persone diversamente abili nella zona a nord dell'edificio. L'amministrazione ha ritenuto una priorità, anche morale, consentire anche ai diversamente abili di poter accedere agli uffici attraverso la porta principale. Si è individuata una soluzione tecnica che prevede la realizzazione di un rampa d'accesso a fianco della scala esistente sul terreno di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino.

La particella individuata è costituita dalla p.ed.404 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia SS Vigilio e Valentino come da tipo di frazionamento appositamente redatto. La procedura di acquisizione del terreno ha scontato delle tempistiche procedurali assai lunghe. Infine la Parrocchia Santi Vigilio e Valentino ha richiesto ed ottenuto approvazione dalla Curia Arcivescovile Tridentina (decreto e 109/2016/Amm. di data 04 novembre 2016) alla cessione.

La Provincia Autonoma di Trento Soprintendenza per i beni culturali ha accertato che "la parte del sagrato individuata dall'erigenda p.ed.404 in C.C. Vezzano ... non riveste l'interesse culturale di cui all'art.15, comma2, del D.Lgs.42/2004 e che conseguentemente è esclusa dall'applicazione delle disposizioni di tutela nello stesso contenute (determina Responsabile n.1271 di data 03 novembre 2016)." È pertanto liberamente alienabile. Il contratto di acquisto è stato perfezionato e i lavori saranno realizzati durante l'anno 2017. Con l'occasione si è data soluzione alla situazione relativa alla presenza sulla p.f. 5/2 in C.C. Vezzano, di proprietà della Comunità, della scala di accesso alla p.f.953/2 in C.C. Vezzano di proprietà della Parrocchia Santi Vigilio e Valentino (campo giochi). In un primo momento è stata valutata congiuntamente dai due enti la possibilità di permutare l'area su cui attualmente insiste la scala con una porzione del sagrato su cui verrà realizzata la rampa di accesso alla comunità per le persone diversamente abili. La Parrocchia ha poi scartato tale ipotesi valutando che la demolizione della scala e la chiusura dell'accesso al campo giochi dal sagrato della chiesa garantisse maggior sicurezza alla sua proprietà. La scala è già stata demolita a cura e spese della Parrocchia.

L'intervento principale si è svolto con risparmio rispetto alla somma preventivata sia per quanto riguarda la realizzazione dei lavori che dell'acquisizione degli arredi. Si è acquisita documentazione tecnica relativa ad alcuni interventi di completamento, necessari a rendere più funzionale e sicura la struttura non contemplati nel progetto principale e resisi evidenti con l'utilizzo dell'immobile (per es. adeguamento impianto ascensore e parapetti/corrimano, interventi da elettricista e termoidraulico. ecc.) o per completare l'arredamento della medesima. L'incarico riguardante gli impianti termodraulici ed elettrici si è concluso e ne è stato approvato il certificato di regolare esecuzione redatto in data 18 maggio 2018 dall'ing. Sommadossi Matteo. Gli altri interventi aggiuntivi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi dell'anno e la loro esecuzione programmata entro fine 2018. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi.

Gli incarichi relativi ad ascensore, parapetti e posa di manufatti aggiuntivi, tra cui una parete insonorizzata, venivano affidati negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati nel 2019. La stessa tempistica veniva prevista per attrezzare gli uffici dell'immobile con sostituzione/integrazione di arredi che ne rendessero agevole l'utilizzo ai dipendenti e agli utenti dei vari Servizi consentendo un uso confortevole dei medesimi. Nel corso del 2020 si è provveduto alla chiusura della postazione di lavoro segreteria a piano terra e all'installazione della segnaletica direzionale ed alla sostituzione del bruciatore della caldaia.

L'importo complessivo dei lavori, come rendicontato con determinazione Servizio Gestione del Territorio n.23 /2020, è pari ad € 924.405,60.= di cui € 580.741,56.= per lavori ed € 343.664,04.=.

Il contributo finale concesso dalla PAT a finanziamento dell'opera è pari al 95% della spesa rendicontata è quindi complessivi € 878.185,32.= (determinazione Dirigente Servizio Autonomie Locali PAT n.108 del 30 aprile 2020).

Veniva inoltre valutata la possibilità di utilizzo al pubblico della sala posta al piano interrato lato sud, zona esclusa dai lavori di riqualificazione dell'immobile.

La scelta da parte dell'Amministrazione di intervenire nella sistemazione del piano interrato, nasce dalla necessità di scoprire le cause delle problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua che, se non adeguatamente risolte, nel tempo potrebbero causare notevoli danni a strutture, materiali ed arredi.

L'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori, oltre all'esecuzione degli stessi, sono previsti a partire dal 2025. I nuovi lavori verranno interamente finanziati con somme della Comunità (presumibilmente avanzo) e verranno inseriti a bilancio ad avvenuta quantificazione da parte del tecnico incaricato.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.*

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	11.019,05	0,00	0,00	11.019,05
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.331.998,00	3.431.998,00	3.431.998,00	10.195.994,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	4.200.000,00	4.300.000,00	4.400.000,00	12.900.000,00
Quote di risorse generali	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale entrate Missione	7.560.017,05	7.748.998,00	7.848.998,00	23.158.013,05

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	7.559.517,05	7.748.498,00	7.848.498,00	23.156.513,05
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	7.560.017,05	7.748.998,00	7.848.998,00	23.158.013,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	24.500,00	24.500,00	24.500,00	73.500,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	7.503.817,05	7.692.798,00	7.792.798,00	22.989.413,05

Totale Programma 07 – Diritto allo studio	31.700,00	31.700,00	31.700,00	95.100,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	7.560.017,05	7.748.998,00	7.848.998,00	23.158.013,05

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

A settembre 2016 l’Istituto Comprensivo della Valle dei Laghi è stato fuso con l’Istituto Comprensivo di Dro che insiste sul territorio della Comunità Alto Garda, dando origine all’Istituto Comprensivo Valle dei Laghi – Dro con sede a Vezzano.

Gli interventi della Comunità e dei Comuni di Vallegalli, Cavedine e Madruzzo sono stati, comunque rivolti esclusivamente alle scuole della Valle dei Laghi.

Nel corso degli anni si è andata definendo una collaborazione che ha trovato concretezza in una Convenzione tra la Comunità e i tre Comuni della Valle. Ciò ha consentito che ai progetti formativi, un valido strumento di crescita personale e sociale per i bambini e i ragazzi delle nostre scuole, venga assegnato un budget predefinito, gestito unitariamente attraverso la Comunità. Tale Convenzione ha consentito una più razionale ed efficiente condivisione a livello di Valle dei progetti messi in campo dalle scuole dell’Istituto.

La convenzione verrà rinnovata anche per il triennio 2023-2025 valutando annualmente le risorse disponibili da parte della Comunità di Valle dei Comuni.

Le proposte progettuali verranno presentate in Consiglio dei Sindaci che valuterà poi annualmente le risorse da destinare a tale convenzione.

La Comunità di Valle sostiene inoltre direttamente con fondi propri il progetto “Scuola e sport” per promuovere l’attività sportiva attraverso la collaborazione fra la Comunità di Valle, il CONI e l’Istituto comprensivo.

Il progetto prevede di avere come insegnante di educazione fisica, nelle terze classi elementari, per una volta alla settimana, da gennaio a maggio, i tecnici delle associazioni sportive locali disponibili a promuovere all’interno delle scuole l’attività sportiva di cui si occupano.

Il personale delle associazioni riesce a stimolare l’attenzione e la pratica dei ragazzi con il trasporto dovuto alla loro competenza e passione per la disciplina; ne consegue un risultato molto positivo sia per gli scolari che per le stesse società interessate che hanno un primo approccio con gli atleti del futuro.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE: MENSE E ATTIVITÀ CONNESSE

Le Comunità di Valle sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. A) della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino) e successive modificazioni.

Dal 1° gennaio 2012, a seguito della sottoscrizione della convenzione Rep. n. 3/2012 di data 01.03.2012 degli atti privati della Comunità della Valle dei Laghi, la stessa riveste il ruolo di capofila della Gestione associata dei servizi legati alla funzione dell’assistenza scolastica con la Comunità della Val di Cembra e il Territorio Val d’Adige. La durata della convenzione è stata prorogata al 31 agosto 2029 con Atto aggiuntivo Rep. 24/2024.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.P. 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell’ambito dell’assistenza scolastica rientrano i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e facilitazioni di viaggio. Destinatari di tali interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale;
- residenti in provincia di Trento che frequentano percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale, purché nell’ambito del territorio nazionale, presso istituzioni scolastiche o formative, anche paritarie; in assenza di tale condizione l’ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;

- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, istituzioni scolastiche o formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscono già di analoghe agevolazioni erogate dal proprio territorio di residenza.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (MENSA)

Il servizio di ristorazione scolastica è attivato in favore degli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie, nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato. È garantito in alternativa al doppio servizio di trasporto, previa valutazione della consistenza effettiva dell'utenza e tenuto conto dell'articolazione strutturale e organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative di riferimento. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia hanno diritto a fruire del servizio anche per il pasto serale.

All'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 (23/09/2024) si contano 17.479 iscritti al servizio di ristorazione scolastica, di cui 10.405 del primo ciclo di istruzione, 5.345 della scuola secondaria di secondo grado e 1.729 della formazione professionale. Circa 700 sono i ragazzi in convitto. È prevista l'erogazione di circa n. 1.400.000 pasti, dei quali 1.100.000 sul primo ciclo di istruzione e 300.000 sul secondo ciclo.

Le famiglie sono tenute alla compartecipazione alla spesa: i competenti Organi degli Enti partner della Gestione associata approvano il regime tariffario di ammissione al servizio mensa secondo quanto stabilito in sede di Tavolo di Coordinamento Politico-Tecnico, commisurandolo alla condizione economica familiare (ICEF), nonché considerando il numero di figli in età scolare appartenenti al nucleo, di età non superiore ai vent'anni al termine dell'anno scolastico di riferimento. Ai sensi dell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1404 dd. 05.08.2022, *"le entrate complessive derivanti dalle tariffe devono coprire almeno la metà del costo complessivo sostenuto per il confezionamento dei pasti"*.

Per conformarsi alle modifiche delle disposizioni ICEF operate dalla Giunta provinciale (delibere n. 1348 dd. 28/07/2023 e n. 1245 dd. 12/08/2024), che dal 2024 riconosce all'indicatore validità corrispondente all'anno solare e non più all'anno scolastico, il Tavolo di coordinamento della Gestione associata dei servizi legati alle funzioni dell'assistenza scolastica ha condiviso l'approvazione del regime tariffario per l'anno solare 2025 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,45	€ 2,23
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,31	€ 2,66

Gli studenti che si trovano in affidamento temporaneo presso strutture di accoglienza per effetto di disposizioni dell'autorità giudiziaria e su istruttoria tecnica condotta dai servizi sociali, sono ammessi al servizio di mensa scolastica ad una tariffa fissa corrispondente alla tariffa minima prevista per il ciclo di studi frequentato.

Il Tavolo di coordinamento della Gestione associata ha indicato i seguenti limiti di accesso alle agevolazioni:

- Valore ICEF al di sotto del quale si paga il minimo 0,1900
- Valore ICEF al di sopra del quale si paga la tariffa intera 0,3848
- Valore ICEF al di sotto del quale spetta la riduzione per n. figli 0,5294

e le seguenti ulteriori riduzioni per numero di figli facenti parte del nucleo familiare in età prescolare e in età scolare iscritti presso le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione con età non superiore a 20 anni a conclusione dell'anno scolastico e formativo (31 agosto 2025):

N. figli	Riduzione
1	–
2	10%
3	20%
4	35%
5 e più	50%

Il nuovo regime tariffario è stato approvato con Decreto del Presidente n. 149 dd. 31/10/2024. Nel corso dell'anno si renderà necessario monitorare la copertura dei costi del servizio, anche in considerazione delle maggiori spese legate all'esecuzione dei nuovi affidamenti del servizio.

Situazione degli affidamenti del servizio

Il servizio di ristorazione scolastica è gestito attraverso appalto o convenzione con enti, cooperative e associazioni che assicurano il corretto espletamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

La Comunità promuove l'applicazione del Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare, secondo le Linee guida emanate dalla PAT, nei confronti di tutte le Scuole e Istituti che si occupano di ristorazione, anche sostenendo campagne informative di educazione alimentare mediante eventi, convegni e iniziative rivolte agli studenti, alle rispettive famiglie e alla collettività.

Dal 1° luglio 2023 il servizio per le scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado e gli Istituti di Formazione professionale con spazio mensa interno è gestito da Risto 3 Società cooperativa con sede a Trento, risultata aggiudicataria della relativa procedura di gara (Contratto Rep. 31/2023 Atti pubblici). L'appalto è stato affidato per quattro anni fino al 30 giugno 2027, salvo opzione di rinnovo per la durata di ulteriori quattro anni.

Per gli alunni e studenti frequentati istituzioni scolastiche paritarie il servizio è offerto in convenzione con gli Istituti medesimi: Collegio Arcivescovile Celestino Endrici, Cooperativa sociale Sacra Famiglia Onlus, Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice.

Analoghe convenzioni sono in vigore con Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, struttura convenzionata con la PAT e il Convitto La Collina di Trento, struttura della PAT gestita dalla C.S. Orizzonte Giovani.

Ai sensi dell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1404 dd. 05.08.2022 *"nel caso di indisponibilità, anche temporanea, di una mensa scolastica, in attesa che sia utilizzabile un punto di ristorazione dedicato, le Comunità, al fine di garantire l'intervento, possono usufruire di strutture pubbliche o private, preferibilmente tramite gestori operanti nel settore della ristorazione collettiva".*

Nel 2022 sono state attivate procedure sperimentali per l'individuazione di operatori economici nel settore della ristorazione interessati ad essere iscritti nell'Albo dei fornitori tenuto dalla Comunità ai fini dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, in particolare in favore dei ragazzi delle scuole superiori frequentanti Istituti del centro città, non dotati di mensa interna. La procedura è risultata favorevole per gli operatori economici e ha dato positivi riscontri anche in termini di accesso al servizio da parte degli studenti. Si auspica il coinvolgimento e il supporto del Servizio Istruzione della PAT.

A settembre 2022 è stata integrata la convenzione con Collegio Arcivescovile, presso la cui mensa ospita, in via sperimentale, i ragazzi della SSPG Bronzetti Segantini, il cui Istituto ha dovuto rinunciare alla mensa interna per l'ampliamento delle attività didattiche. Gli accordi convenzionali sono stati rinnovati anche per gli anni scolastici successivi.

FUNZIONI LEGATE ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA

Per il triennio 2025-2027, nell'ambito della Gestione associata per lo svolgimento delle funzioni legate all'assistenza scolastica, l'Ufficio Istruzione proseguirà nelle attività di:

- verifica, anche attraverso sopralluoghi nelle sedi mensa, della qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo alle previsioni enucleate nel nuovo capitolato per quanto riguarda il servizio mensa delle scuole pubbliche;
- indirizzamento anche delle scuole paritarie e degli istituti/enti che si occupano di ristorazione scolastica per gli istituti superiori ad adeguarsi alle linee guida emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in relazione al programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare;
- verifica sulla regolare esecuzione dei contratti di appalto per il servizio di ristorazione scolastica;
- ricognizione dello stato d'uso e manutenzione dei locali e degli arredi e attrezzature, ai fini di eventuali interventi e/o sostituzioni;

- gestione e miglioramento in ogni fase del sistema informatizzato di rilevazione delle presenze al servizio e riscossione elettronica delle spettanze;
- attivazione di un servizio di *contact center* per l’assistenza e informazione all’utenza sull’utilizzo del sistema informatico, anche implementando i canali di contatto (linea telefonica, mail, chat bot, ecc.);
- gestione delle procedure di riscossione coattiva delle posizioni debitorie del servizio mensa.

BUONO MENSA DEMATERIALIZZATO

La gestione del servizio comporta, oltre al costo dei pasti anche la spesa per l’informatizzazione della rilevazione delle presenze e della riscossione elettronica delle spettanze.

Dal 1° settembre 2022 il servizio di rilevazione informatica degli accessi e riscossione elettronica delle spettanze è stato affidato alla ditta Sidera ICTease Srl in seguito all’espletamento di specifica indagine di mercato, fino al 31 agosto 2026.

Nel corso dell’anno scolastico 2023/2024 è stato dato avvio in fase sperimentale all’integrazione delle funzionalità del sistema con l’acquisizione dei dati relativi alle presenze/assenze risultati dai registri elettronici in uso presso gli Istituti scolastici del primo ciclo di istruzione (nella maggior parte dei casi ISE-REL di Trentino Digitale). Si auspica di giungere alla completa integrazione dei sistemi entro il 2025.

DIRITTO ALLO STUDIO (L.P. 7 agosto 2006, n. 5) – PROVVIDENZE ECONOMICHE

La Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di Ente capofila della Gestione Associata si occupa, tra il resto, dell’erogazione degli assegni di studio in favore degli studenti residenti nei territori di propria competenza.

Gli assegni di studio sono destinati, ai sensi dell’art. 7 del D.P.P. 5.11.2007, n. 24-104/Leg alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio per gli studenti che alloggiano fuori famiglia, compresi i servizi residenziali;
- mensa;
- trasporto;
- libri di testo;
- tasse di iscrizione e rette di frequenza (per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia; tale tipologia di spesa è ammissibile solo in caso di frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

Criteri e modalità di attribuzione degli assegni di studio sono stabiliti con delibera della Giunta provinciale, considerando i seguenti parametri:

- attestazione ICEF;
- importi minimo e massimo;
- eventuali criteri di merito scolastico.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	60.500,00	54.000,00	56.700,00	171200
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	111.900,00	89.400,00	86.700,00	288000
Totale entrate Missione	172.400,00	143.400,00	143.400,00	459.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	152.400,00	137.400,00	137.400,00	427.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	6.000,00	6.000,00	32.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	172.400,00	143.400,00	143.400,00	459.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	172.400,00	143.400,00	143.400,00	459.200,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	172.400,00	143.400,00	143.400,00	459.200,00

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SERVIZIO CULTURALE INTERCOMUNALE

La gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni e la Comunità di Valle ha preso avvio dalla sottoscrizione della relativa Convenzione in data 14 maggio 2010, allo scopo di costituire un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata delle attività culturali.

Rinnovata nel corso degli anni, è stata da ultimo prorogata fino al 31 dicembre 2022 con deliberazione nr. 192 dd. 30.12.2021 del Commissario della Comunità e con la sottoscrizione della relativa convenzione m. 28/2022 ed è in corso di approvazione la proroga per tutto l'anno 2024.

I Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi sottoscrittori si impegnano a svolgere in maniera associata e coordinata le attività culturali individuate nel *Piano annuale della cultura*, documento di programmazione culturale sul territorio, e rivolte all'intera popolazione residente ed ospite sul territorio dei comuni convenzionati, al fine di attuare un'azione culturale efficace ed un utilizzo razionale ed ottimale delle risorse umane e finanziarie. Perseguono inoltre l'obiettivo dell'omogeneità delle norme regolamentari riguardanti la cultura, in particolare il regolamento sulla concessione dei contributi e promuovono l'incontro tra diverse realtà locali, incoraggiandone la collaborazione secondo logiche di rete.

La gestione associata e coordinata del servizio intercomunale delle attività culturali tra i Comuni e la Comunità di Valle opera attraverso la *Conferenza degli assessori alla cultura*, composta dall'Assessore alla cultura della Comunità (or ail Presidente) e dagli Assessori alla cultura dei Comuni della Valle dei Laghi con la finalità di organizzare, coordinare e seguire lo svolgimento delle attività culturali. E' l'organo politico cui spettano le decisioni in materia culturale nell'ambito della gestione associata. Predisponde il *Piano annuale della cultura* ed il relativo piano dei costi, ed è competente in ordine alla concessione di contributi ordinari e straordinari in ambito culturale.

Con la nuova convenzione sottoscritta a settembre 2024 la collaborazione fra la Comunità ed i tre Comuni è stata estesa al 30/09/2027, periodo triennale che permette lo sviluppo del progetto proposto sul bando della Fondazione Carito "Welfare a Km Zero" con l'obiettivo di valutare la possibilità di creare un soggetto autonomo, che pur sotto la supervisione degli enti pubblici, si occupi della gestione in autonomia della struttura e delle relative attività.

TEATRO DELLA VALLE DEI LAGHI LOCALITA' LUSAN

Dal luglio 2011 la Comunità della Valle dei Laghi ha acquisito dal Comprensorio della Valle dell'Adige la proprietà della struttura polifunzionale e degli annessi arredi sita in Vezzano loc. Lusan, via Antonio Stoppani, denominata Teatro Valle dei Laghi. Il contratto di gestione firmato con Fondazione Aida di Verona è scaduto.

Durante le annualità di validità del contratto di gestione, la Comunità si è sempre occupata, in seguito alla segnalazione del gestore, della realizzazione di quegli interventi aventi carattere di straordinarietà, in quanto rimanevano a carico del proprietario. Su segnalazione del gestore si era già da tempo accertata la presenza di copiose infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi che, nonostante le soluzioni empiriche poste in essere, permassero.

In prospettiva di affidare nuovamente in gestione la struttura si è ritenuto inoltre necessario ed urgente, provvedere all'attenta verifica preliminare, in toto della struttura e dei relativi impianti, di rispondenza alle norme di sicurezza al fine di individuare eventuali criticità e determinarne la soluzione (incarico ingg. Orsingher Sergio e Dalle Mulle Paolo – Progetto Salute); ciò ha permesso di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire, per consentire l'utilizzo della struttura. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- valutazioni preliminari e progetto causa infiltrazioni al piano interrato del Teatro della Valle dei Laghi e redazione perizia di spesa, direzione e contabilità lavori - ricerca, individuazione, riparazione - (geom. Periotto Alvaro); il tecnico in evasione all'incarico affidato ha predisposto un'attenta relazione che riassuntivamente giungeva alla conclusione che le possibili cause delle infiltrazioni possano essere:

- impermeabilizzazione orizzontale danneggiata o non correttamente posizionata;
- impermeabilizzazione verticale assente o mal realizzata;
- tubi pluviali danneggiati nel solaio non integri o mal giuntati o mal sigillati;
- indirettamente o come concausa, inadeguatezza della piletta di raccolta e scarico acque del cortile.

L'intervento da realizzare può essere graduato in funzione delle evidenze che potranno emergere in fase esecutiva, non è possibile definire a priori, prima di indagini esplorative in loco con contemporaneo ripristino di tutte le varie componenti. La progettazione esecutiva è disponibile, ma l'intervento è dovuto essere procrastinato.

- verifica e messa a norma dei parapetti/corrimano a struttura metallica (progettazione e direzione dei lavori) alla luce della vigente normativa nel campo delle costruzioni, evidenziando le varie carenze strutturali ed individuando i possibili interventi di consolidamento ed adeguamento necessari per garantire il massimo livello di sicurezza, oppure le situazioni nelle quali non essendo presenti parapetti o corrimano, si è ritenuto necessario prevederne comunque un'installazione (ing. Giovanni Periotto). Tali interventi sono stati eseguiti nel corso del 2017 limitatamente a quelli più urgenti (ditta Carpenteria Cappelletti Srl) e nella prima metà del 2019.

In riferimento agli impianti, anche sulla scorta di problematiche verificatesi nell'ultimo periodo di gestione del teatro e dei sopralluoghi successivamente svolti presso la struttura, si è reso necessario effettuare un'attenta valutazione tecnica individuando esattamente quali fossero gli interventi da programmare ed i relativi costi. A tale fine sono stati affidati gli incarichi di:

- l'elaborazione della perizia tecnica e stima delle opere di adeguamento e manutenzione degli impianti del Teatro della Valle dei Laghi (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- perizia di stima ed elaborazione quadro economico generale interventi Teatro della Valle dei Laghi (ing. Giovanni Periotto).

Gli elaborati acquisti hanno consentito di stabilire l'entità delle risorse economiche necessarie e da reperire per consentire l'utilizzo della struttura. Con il fine di procedere con solerzia alla progettazione, l'amministrazione ha ritenuto necessario rivolgendosi direttamente ai tecnici che si erano già occupati delle verifiche della struttura e che hanno individuato le problematiche, affidandone i seguenti incarichi:

- progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti tecnologici elettrici e termoidraulici con adeguamento normativo e manutenzione degli impianti (p.i. Lorenzo Bendinelli);
- progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale, adeguamento normativo e manutenzione degli impianti con elaborazione del quadro economico generale, dall'analisi elementare delle singole lavorazioni relativamente alla parte edile, all'acquisizione dei dati forniti dal consulente nel campo termo-idraulico (ing. Giovanni Periotto).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 222 di data 6 dicembre 2018, veniva approvata in linea tecnica la progettazione esecutiva degli "Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan" per un importo complessivo di € 567.460,00.= di cui € 286.200,07.= per lavori ed € 281.259,93.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con determinazione n. 70 d.d. 21.12.2018 il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, negli importi sopra riportati, disponendo le modalità di scelta del contraente e l'approvazione degli schemi di lettera d'invito e contrattuale, dando atto che, per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procedeva come segue:

- l'appalto principale (adeguamento normativo e manutenzione degli impianti), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previo ottimo fiduciario fra almeno dodici ditte idonee per le categorie previste d'intervento;
- n. 2 appalti minori (infiltrazioni, verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica di completamento), attraverso affidamento dei lavori in economia, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso e previa gara ufficiosa fra almeno tre ditte ritenute idonee per le categorie previste d'intervento;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 71/2018, venivano stabilite le modalità di affidamento dei lavori, in riferimento al "Completamento degli interventi di verifica e messa a norma dei parapetti a struttura metallica", appalto minore, per un importo complessivo di € 28.778,27.= per lavori a base d'asta (compresi oneri sicurezza per € 612,66.=), l'esecuzione dei lavori mediante il sistema del ottimo fiduciario, previa gara ufficiosa con invito di tre ditte ritenute idonee con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso mediante il massimo ribasso, di procedere ad esperire gara ufficiosa mediante gara telematica, con ricorso a mezzi elettronici, utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento.

In seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Pederzolli Loris con un ribasso del 27,150% sul prezzo a base d'asta di € 28.165,61.= soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 612,66.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di complessivi € 20.972,82.=.

I lavori relativi ai parapetti, diretti dall'ing. Giovanni Periotto, sono stati consegnati alla ditta Pederzolli Loris in data 30 aprile 2019 e conclusi in data 13 agosto 2019.

Relativamente all'appalto principale, in seguito a gara ufficiosa regolarmente esperita in data 9 aprile 2019 è stata disposta l'aggiudicazione degli stessi all'impresa C.T.S. s.r.l., con un ribasso dell'8,311% sul prezzo a base d'asta di € 262.857,70.= soggetti a ribasso cui vanno aggiunti € 23.342,37.= a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, come precisato nella lettera di invito, per un importo contrattuale di € 264.353,97.=, lavori seguiti, con incarico professionale di direzione lavori, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza in fase esecutiva, dall'ing. Silvano Beatrici. La ditta CTS s.r.l. ha sottoscritto il contratto in data 13 giugno 2019 rep. 23/19 e la consegna dei lavori è avvenuta in data 08 luglio 2019, come risulta dal verbale di consegna di pari data.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 139 di data 22 agosto 2019, è stato affidato, all'ing. Silvano Beatrici, l'incarico di redazione della variante n. 1 al progetto esecutivo, integrazione direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase esecutiva e rinnovo certificato prevenzione incendi (CPI) relativo all'appalto principale. La variante è stata approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 47/2019, che prevede un importo per i lavori in appalto ed al netto del ribasso originario di euro 43.913,08.=, evidenziando come l'importo contrattuale comprensivo degli oneri della sicurezza aumenti da euro 264.353,97.= ad euro 308.267,05.=, con incremento percentuale del 16,61%. Presso il teatro, si sono ultimati i lavori inerenti agli *"Interventi di manutenzione e messa a norma del Teatro della Valle dei Laghi a Vezzano località Lusan"* (appalto principale) in data 31 ottobre 2019 salvo alcune lavorazioni di piccola entità che non incidono sull'uso e sulla funzionalità della struttura, che saranno completate entro l'anno 2019.

Verrà espletato a breve il sondaggio informale relativo all'appalto minore "infiltrazioni d'acqua" con l'effettuazione degli stessi lavori, interventi che dovranno essere coordinati unitamente a quelli legati alla risoluzione di altre problematiche causate dalle recenti abbondanti piogge.

L'opera veniva finanziata con avanzo di amministrazione disponibile e spostata al bilancio 2019 tramite utilizzo del F.P.V.. Parte della spesa verrà traslata sul bilancio 2020 (euro 93.184,75) per consentire la conclusione di quanto previsto nel finanziamento dell'opera.

La contabilità finale dei lavori veniva approvata con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.39 del 23.06.2020.

Con deliberazione della Comitato Esecutivo n.28 di data 20.02.2020 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto relativo ai "Lavori di ricerca e individuazione delle cause che hanno determinato infiltrazioni d'acqua nel Teatro Valle dei Laghi di Vezzano e di riparazione dei relativi danni alla struttura di cui all'oggetto, nell'importo complessivo di in € 41.100,00 di cui € 25.735,40 per lavori e oneri per la sicurezza ed € 15.364,60 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.20 di data 21.02.2020 venivano approvati il progetto esecutivo a tutti gli effetti, il finanziamento della spesa e determinate le modalità di affidamento dei lavori e di scelta del contraente.

Si disponeva di eseguire i lavori in economia con il sistema del cottimo, affidando i medesimi con sondaggio informale e di procedere ad esperire il sondaggio informale mediante gara telematica, stabilendo di fare ricorso a mezzi elettronici, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 73, comma 4 della L.P. 2/2016, nonché del Titolo IV, Capo V del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg., utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento.

Nella prima gara esperita (RDO n.89578 prot.1233 di data 21.02.2020) non veniva presentata alcuna offerta dagli operatori economici invitati (vedi verbale di data 30 aprile 2020). Veniva, quindi esperita una seconda gara (vedi verbale di data 28 maggio 2020) con l'aggiudicazione dei lavori alla ditta COSTRUZIONI F.LLI PEDROTTI SAS, con il ribasso offerto del 9,813% corrispondente al prezzo contrattuale di € 23.546,83.= di cui €22.396,47.= per lavori ed € 1.150,36.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa. Il contratto con la ditta veniva sottoscritto al n.16/2020 Atti privati.

I lavori venivano consegnati in data 07/09/2020 e conclusi in data 09/10/2020 nel rispetto dei termini contrattualmente stabiliti.

Co determinazione n.90 del 14.12.2020 veniva approvata la contabilità finale nell'importo di € 38.693,17.= (per lavori €23.546,83.= e somme a disposizione € 15.146,34.=) con un risparmio di spesa rispetto al preventivato di €12.441,12.=.

Nel corso del 2021 si sono programmate ed effettuate verifiche/adeguamenti alla struttura per renderla, da un lato utilizzabile nel rispetto delle normative Covid e dall'altro per mantenere gli impianti/attrezzature in efficienza.

Nel corso del 2022 relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze, in seguito all'affidamento dell'incarico di gestione della struttura all'Associazione Teatrale Trentina.

Nel corso del 2023 relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze e manutenzioni, in seguito all'affidamento dell'incarico di gestione della struttura all'Associazione Teatrale Trentina (dopo la consegna alla medesima, con nuovo contratto effettuata nell'ottobre 2023 in seguito ai lavori di efficientamento energetico della struttura).

Nel corso del 2024 si è dato corso alle spese per le utenze e manutenzioni oltre che effettuare la sostituzione delle lampade sulla viabilità di accesso alla struttura e da corso alla sostituzione, implementazione attrezzature audio video.

Si acquista la progettazione per la sostituzione del parapetto metallico e manutenzione del paramento di muratura esterna sempre sul viale di accesso.

Nel corso del 2025 si continuerà con la manutenzione delle attrezzature ed immobile secondo la convenzione Co l'Associazione Teatrale Trentina.

Teatro e PNRR

In data 22.12.2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'ecoeficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU le cui istanze dovranno essere presentate entro le ore 16.00 del 18 marzo 2022 in modalità telematica.

L'avviso è finalizzato alla promozione dell'ecoeficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” e relativo a sale aventi capienza di almeno 100 posti, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza, attraverso realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi e nello specifico:

- pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- interventi sull'involucro edilizio;
- interventi di sostituzione/acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità.

Sulla base dei criteri di ammissibilità e degli interventi ammissibili come indicati nell'avviso pubblico, si ritiene opportuno da parte della Comunità della Valle dei Laghi, presentare nell'ambito di tale programma di finanziamenti, un progetto per l'efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi.

Per accedere al contributo, la domanda di partecipazione dovrà includere una considerevole documentazione dettagliata, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso, tra cui “la relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologia di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia....” oltre alla “diagnosi energetica *ante* e *post operam* sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia....”.

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.32/2022 si disponeva, in via riassuntiva:

- di aderire all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'ecoeficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (scadenza presentazione domande il 18/03/2022 attraverso la presentazione di un progetto avente ad oggetto i lavori di efficientamento energetico del Teatro della Valle dei Laghi).
- di procedere con l'acquisizione della necessaria documentazione relativamente al progetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad incaricare il tecnico individuato dall'amministrazione (ing. Christian Baldessari) al quale affidare l'incarico di predisposizione della documentazione tecnica per la candidatura al finanziamento.
- di stabilire che il progetto preveda la promozione dell'ecoeficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro della Valle dei Laghi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.14 dd. 16.03.2022 veniva affidato, in ossequio alla deliberazione del Commissario della Comunità della Valle dei Laghi n.32/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, l'incarico relativo al progetto preliminare, diagnosi energetica e predisposizione documentazione bando PNRR del Teatro della Valle dei Laghi (importo presunto dei lavori € 650.000,00.=) come da preventivo di parcella acquisito al prot.1462 di data 16.03.2022 per un importo € 10.303,10.=+CNPAIA 4% per € 412,12.= ed IVA 2.357,35.= per un totale di € 13.072,57.=.

In data 18.03.2022, prot. 1554, si trasmetteva tramite la piattaforma del Ministero della cultura – Direzione Generale Spettacolo, la domanda PNRR Teatro Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività,

cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivo 2 Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private.

Il Segretariato Generale del Ministero della cultura, con decreto SG n. 452 07/06/2022 approvava le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021. Nell'allegato B1, alla posizione n.47 della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, si posizionava la Comunità della Valle dei Laghi per l'intervento relativo al Teatro Lusan con un importo di finanziamento pari ad € 250.000,00.=.

Con comunicazione acquisita al protocollo 4610 del 02 agosto 2022 Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo comunicava la disponibilità sulla piattaforma dedicata FUSONLINE del modulo dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso a valere sul PNRR, con il quale dichiarare di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Nel frattempo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 11 agosto 2022, è stato nominato il nuovo Presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

Con il nuovo Presidente si programmava un primo incontro con il tecnico incaricato della progettazione preliminare al fine di approfondire le dichiarazioni/tempistiche/modalità fissate per poter rispettare le tempistiche fissate dal PNRR.

Nella medesima sede si approfondiva l'ipotesi di finanziare, parzialmente, l'opera attraverso il Conto termico del GSE. Il Conto Termico finanzia fino al 65% delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica.

Tra gli interventi che permettono l'accesso agli incentivi sono inclusi: il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio; la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature; la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti; la sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza; la produzione di energia termica da fonti rinnovabili; l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione. Per la trasformazione di edifici esistenti in edifici a energia quasi zero (nZeb), il contributo arriva al 65% anche per eventuali spese di demolizione e adeguamento sismico. Il meccanismo copre in ogni caso il 100% dei costi della Diagnosi Energetica effettuata per determinare gli interventi da eseguire ed è cumulabile con altri finanziamenti pubblici (anche statali), a patto che la somma dei contributi pubblici non superi il 100% del costo degli interventi. Gli interventi devono essere realizzati utilizzando esclusivamente apparecchi e componenti di nuova costruzione e devono essere correttamente dimensionati in funzione dei reali fabbisogni di energia termica.

In esito all'incontro l'atto d'obbligo veniva sottoscritto dal neo eletto Presidente ed inviato tramite la piattaforma dedicata al Ministero competente in data 30 agosto 2022. Nei giorni successivi è stato effettuato nuovo sopralluogo presso il teatro della Valle dei Laghi al fine di evidenziare in loco esigenze e soluzioni. Con decreto del Presidente della Comunità n.13 di data 14 settembre 2022, immediatamente eseguibile, si stabiliva:

- di attivarsi per richiedere domanda di finanziamento delle opere di cui all'oggetto attraverso il Conto termico del GSE.
- di individuare quale tecnico al quale affidare la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, contabilità e misura dei lavori di "Riqualificazione energetica del Teatro della Valle dei Laghi" il dott. Ing. Baldessari Christian, legale rappresentante della società ingegneria Baldessari Ingegneri S.r.l., con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229.
- di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad attivarsi per porre in essere tutti gli atti gestionali.
- di stimare in base alle informazioni attualmente in possesso dell'amministrazione l'importo complessivo massimo da mettere a disposizione dell'opera in € 960.000,00.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.37 dd. 28.09.2022 veniva affidato, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.13/2022, al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, con sede in Baselga del Bondone, Trento, Strada del Dos Grum 18, C.F. e P.IVA 01756820229, l'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura relativamente ai lavori di efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi (importo presunto dei lavori € 960.000,00.=) come da offerta di sintesi n. 3000390364 di data 26.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un importo di €69.905,93.=+CNPAIA 4% per € 2.796,24.= +IVA 22% per € 15.994,48.=per un totale di € 88.696,65.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.38 dd. 05.10.2022 veniva affidato, al p.ind. Achille Frizzera, con studio tecnico in Vallegalli Via per Ariol 15/1 C.F. FRZCLL68M24L378K e P.IVA. 01281420222, l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di

progettazione ed esecuzione relativamente all'efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi, come da offerta di sintesi n. 3000391213 di data 04.10.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" per un importo di € 19.745,14.=+CNPAIA 4% per € 789,81.= +IVA 22% per € 4.517,69.=per un totale di € 25.052,64=.

In data 28 ottobre 2022 al prot.6753 perveniva il progetto definitivo elaborato dal tecnico incaricato ed al prot.6751 del 28 ottobre 2022 le prime indicazioni al Piano della Sicurezza elaborate dal Coordinatore della sicurezza.

Dagli elaborati progettuali si evinceva un incremento del quadro economico di progetto che saliva da € 960.000,00.= ad € 1.200.500,00.=. Con un aumento dei lavori da € 717.565,09.= ad € 944.560,86.=.

In data 27.10.2022 al prot. 6752 perveniva richiesta di adeguamento di parcella formulata dal dott. ing. Christian Baldessari, ricalcolata sull'importo complessivo dei lavori come sopra riportato verso il corrispettivo totale (onorario con spese) di € 120.967,42.= al quale applicava lo sconto 35% per un corrispettivo pari ad € 78.628,82.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 69.905,93.= + cassa ed IVA, con un incremento di € 8.722,89.= + CNPAIA 4% per € 348,91.= +IVA per € 1.995,80.= per un totale di € 11.067,60=.

In data 31.10.2022 al prot.6795 perveniva richiesta di adeguamento di parcella dal p.ind. Achille Frizzera, ricalcolata su un importo complessivo dei lavori pari ad euro € 944.560,86.= verso il corrispettivo totale di € 39.871,84.= al quale applicava lo sconto 45% per un corrispettivo pari ad € 21.929,51.= + cassa ed IVA. L'incarico originario era di € 19.745,14.= + Cassa al 4% anziché 5% ed IVA con un incremento di € 2.184,37.= + CNPAIA 5% per € 306,67.= +IVA 22% per € 548,03.= per un totale di € 3.039,07=.

In data 03.11.2022 al prot.6852 il tecnico progettista inviava relazione nella quale evidenziava le ragioni dell'incremento di costi dell'opera che di seguito si riportano:

“Rispetto al progetto preliminare datato marzo 2022 il presente progetto definitivo ha adeguato i prezzi al nuovo listino provinciale attualmente in vigore, relativo al secondo semestre 2022.

Sono inoltre state adeguate le offerte dei materiali previsti in progetto, inseriti come nuovi prezzi nel computo allegato.

Le principali lavorazioni che hanno determinato un incremento dei costi riguardano il diverso rivestimento esterno del volume nord, previsto ora in metallo e il ripristino delle gabbionate sul prospetto sud, per rispettare i vincoli architettonici suggeriti dalla CPC.

Il progetto definitivo prevede inoltre il rifacimento di una parte della pavimentazione in porfido all'ingresso del teatro, non prevista nella soluzione preliminare.

Sono inoltre state aumentate le coibentazioni termiche al piano seminterrato per rispettare le verifiche di legge previste per l'edificio NZEB, considerando tutti i locali riscaldati del piano seminterrato, compresi quelli di servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici i maggiori costi derivano da un aumento del costo delle macchine trattamento aria installate e da un adeguamento della portata di ricambio necessaria per la sala laterale, al fine di rispettare la normativa di settore, prevedendo quindi una portata di ricambio superiore rispetto allo stato attuale”.

Con deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio n.197 di data 06 ottobre 2022 veniva concessa l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ai soli fini della tutela paesaggistica-ambientale, fatta salva la competenza del Comune in materia di conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti di attuazione.

In data 16 dicembre 2022 con prot.7879 veniva inviata al Comune di Vallegalli comunicazione ai sensi della L.P. 15/15.

Con decreto del Presidente della Comunità n.38 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento dell'opera al fine di consentirne l'appalto non appena acquisito il progetto esecutivo.

Con decreto del Presidente della Comunità n.39 di data 08 novembre 2022, immediatamente eseguibile, si disponeva, in via riassuntiva:

d) di approvare, per le ragioni e finalità specificatamente esposte in premessa, in linea tecnica il progetto definitivo denominato “Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi” pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, predisposto dall'ing. Christian Baldessari, comprensivo della diagnosi energetica che riporta un importo complessivo di euro 1.200.500,00.=, come da elaborati richiamati in premessa e costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento seppur non materialmente allegati;

- di autorizzare l'adeguamento degli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori al p.ind. Achille Frizzera, come da richieste rispettivamente al prot. 6752 di data 27.10.2022 e prot. 6795 di data 31.10.2022;

- di attestare formalmente, ai fini della domanda di ammissione di contributo a valere sugli incentivi del Conto Termico 2.0 previsti dal Decreto Interministeriale dd. 16.02.2016, erogabili dal GSE, l'impegno dell'amministrazione della Comunità all'esecuzione degli interventi indicati nella diagnosi energetica in

conformità ai requisiti previsti dal Conto Termico, che riporta una spesa di euro 1.200.500,00.=, di cui ammissibili a contributo termico per un importo di euro 747.375,00.=, con ricorso ai fondi PNRR per un importo di euro 250.000,00.= e utilizzo di risorse di amministrazione per un importo di euro 203.125,00.=;

- di ribadire la volontà dell'amministrazione della Comunità di promuovere l'operazione di riqualificazione energetica di cui sopra, comportante la possibilità di trasformare l'attuale immobile del Teatro in un edificio ad energia quasi zero;
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'imputazione contabile della spesa dell'adeguamento degli importi degli incarichi professionali attuando e completando l'indirizzo assunto con la presente decreto e per tutti gli aspetti gestionali, tra cui il coordinamento delle procedure di cui all'art. 6 del D.M. 16 febbraio 2016 "prenotazione dell'incentivo", per la copertura della contribuzione in capo alla Comunità e l'impegno contabile delle risorse necessarie non appena in possesso della approvazione della prenotazione da parte del GSE.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.48 dd. 10.11.2022 venivano adeguati, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.39/2022, gli importi dell'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, contabilità e misura e degli importi dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, rispettivamente:

- al dott. Ing. Christian Baldessari della Società Baldessari Ingegneri Srl, rideterminando l'importo dell'onorario in € 78.628,82.= +CNPAA 4% per € 3.145,15.= +IVA 22% per € 17.990,28.= per un totale di € 99.764,25= per un maggior importo di complessivi € 11.067,60.= Cassa e Iva compresi (preventivo prot.6752 di data 27.10.2022);
- al p.ind. Achille Frizzera, rideterminando l'importo dell'onorario in € 21.929,51.= +CNPAA 5% per € 1.096,48.= +IVA 22% per € 5.065,72.= per un totale di € 28.091,71=. per un maggior importo di complessivi € 3.039,07.= Cassa e Iva compresi (preventivo di parcella prot. 6795 di data 31.10.2022).

I professionisti incaricati dall'amministrazione, ing. Christian Baldessari e p.ind. Achille Frizzera, hanno provveduto a consegnare gli elaborati costituenti la progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, in data 06.12.2022 rispettivamente al prot. 7663 (progettazione) e 7661 (sicurezza), con un quadro economico complessivo di €1.200.500,00.= di cui €957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme a disposizione.

Il Presidente della Comunità con decreto n.62 di data 07 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, approvava in linea tecnica la progettazione esecutiva "Riqualificazione energetica Teatro Valle dei Laghi" pp.edd. 375 - 376 e pertinenze C.C. Vezzano, che presenta un importo complessivo di € 1.200.500,00.= di cui € 957.764,19.= per lavori a base d'asta ed € 242.735,81.= per somme a disposizione. Con il medesimo decreto n.62/2022 veniva dato atto che la procedura di gara verrà attivata entro il 2022 e che il cronoprogramma della spesa prevede l'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023, demandando a successivi provvedimenti, su incarico del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio in qualità di Responsabile del Procedimento, l'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo di riqualificazione energetica, all'impegno di spesa, all'avvio delle due procedure di affidamento dei lavori, negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara, previa consultazione di almeno cinque operatori economici idonei per le categorie previste d'intervento, e all'esecuzione dei lavori stessi.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.62 di data 16 dicembre 2022: si approvava a tutti gli effetti il progetto esecutivo, si dava atto che per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori si procederà attraverso due appalti distinti a mezzo procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso fra almeno cinque ditte idonee per le categorie previste d'intervento (IMPIANTI – EDILI); si precisava che i confronti concorrenziali avverranno mediante gara telematica, ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 73, comma 4 della L.P. 2/2016, nonché del Titolo IV, Capo V del D.P.P. 11 maggio 2012, n.9-84/Leg., utilizzando lo strumento di negoziazione elettronica Piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento e che la scelta delle ditte che saranno invitate a presentare offerta avverrà con provvedimento separato e segretato della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio, si prenotava la spesa necessaria a finanziare l'opera.

Con verbali segretati prot.7955 del 20.12.2022 (OPERE EDILI) e prot.8006 del 21.12.2022 (IMPIANTI) sono stati individuati, in osservanza del criterio della rotazione di cui all'art. 54, commi 5 bis e 5 ter del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, nonché dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, n. 9 operatori in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale adeguati ai lavori oggetto di affidamento da invitare alle procedure negoziate.

A seguito di gara telematica (113991) esperita in data 05.01.2023 i lavori relativi agli "IMPIANTI" venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed €1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

La gara telematica (113993) relativa alle "OPERE EDILI" veniva esperita in data 04.01.2023 ed entro la data fissata per la presentazione delle offerte (ore 09.00 del 04.01.2023) non perveniva alcuna offerta. Con

verbale di data 04.01.2023 la procedura veniva dichiarata deserta.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.02 del 16 gennaio 2023 si prendeva atto della gara deserta e si definiva la nuova procedura di appalto delle “Opere Edili”

Con verbale segretario del 16.01.2023 sono stati individuati, in osservanza del criterio della rotazione di cui all’art. 54, commi 5 bis e 5 ter del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg, nonché dei principi di cui all’art.

30, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, n. 9 operatori in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale adeguati ai lavori oggetto di affidamento da invitare alle procedure negoziate.

A seguito di gara telematica (114665) esperita in data 31.01.2023 i lavori relativi alle “OPERE EDILI” venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla MACOS SRL, con il ribasso offerto del 5,010% corrispondente al prezzo contrattuale di € 473.072,96.= di cui € 453.149,19.= per lavori ed €19.923,77.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, IVA esclusa.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, si stabiliva di prendere atto di quanto riportato nel verbale delle operazioni di gara (procedura n. 113991) esperita in data 05.01.2023 per l’affidamento dei lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi- “IMPIANTI” con il quale, venivano aggiudicati, fatta salva la verifica dei requisiti di legge, alla TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL, con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui €433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, IVA esclusa e di dare atto che in base al confronto concorrenziale di cui al precedente punto, risulta aggiudicataria l’impresa TECNOIMPIANTI OBRELLI SRL - Via G. di Vittorio, 38015 Lavis C.F. P.IVA. 00506290220 con il ribasso offerto del 5,5% corrispondente al prezzo contrattuale di € 435.544,06.= di cui € 433.789,37.= per lavori ed € 1.754,69.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, IVA esclusa (CIG 95516796DC).

Sempre con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.11 del 24 febbraio 2023, fra l’altro si dava atto che in base a confronto concorrenziale i Lavori PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Efficientamento energetico Teatro Valle dei Laghi – “OPERE EDILI”, risultavano aggiudicati alla MACOS SRL, Via della Rupe 38017 Mezzolombardo TN C.F. P.IVA 01489580223, con il ribasso offerto del 5,010% corrispondente al prezzo contrattuale di €473.072,96.= di cui € 453.149,19.= per lavori ed € 19.923,77.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, IVA esclusa (CIG 96032840A9).

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.71 di data 11 maggio 2023 venivano approvati in linea tecnica gli elaborati integrativi del progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con determinazione della responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.23 di data 12 maggio 2023 venivano approvati a tutti gli effetti gli elaborati integrativi dl progetto dei lavori in oggetto come integrati/revisionati in applicazione dei principi DNSH.

Con riferimento all’appalto “IMPIANTI”:

- La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.
- E’ seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.39 del 18 maggio 2023.
- Con riferimento all’appalto “OPERE EDILI”:
- La consegna dei lavori è stata effettuata in data 13 marzo 2023.
- E’ seguita la stipula del contratto Rep atti Privati n.40 del 18 maggio 2023.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 51 del 12 settembre 20213 si approvava il primo stato di avanzamento dei lavori relativo ai lavori fino al 30 giugno 2023 liquidando alle ditte ed ai tecnici incaricati gli importi ivi previsti.

In data 07 settembre 2023 al prot. 5554 perveniva dall’ing. Baldessari Christian proposta di variante del contratto in corso di esecuzione (art. 27 comma 2 lett. c) Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2).

Considerata la necessità emersa nel corso dei lavori di apportare delle variazioni sia quantitative che qualitative, è stato affidato:

- all'ing. Baldessari Christian dello Studio Baldessari Ingegneri Srl con sede in Trento l'incarico per la progettazione e Direzione lavori (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 dei lavori in oggetto per un Onorario variante € 6.643,32.= (applicato ribasso del 35% sulla tariffa professionale) + INARCASSA 4% ed IVA 22% pari a complessivi € 8.429,04.= (preventivo acquisito al prot. 5554 del 07/09/2023).

- al p.ind. Achille Frizzera con omonimo studioprofessionale in Vallegalli (TN) l'incarico del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva (subordinata all'approvazione della variante) della variante nr. 1 ai lavori di cui all'oggetto verso il corrispettivo di € 1.983,32.= (applicato ribasso del 45% sulla tariffa professionale) + Cassa professionale 5% ed IVA 22% pari a complessivi € 2.540,63.= (preventivo acquisito al prot.5566 del 07/09/2023).

In ossequio all'atto d'obbligo sottoscritto con il Ministero della Cultura Direzione Generale dello Spettacolo, con nota di data 21 settembre 2023 prot.5910 veniva trasmessa richiesta di autorizzazione alla variante e di proroga dei lavori con nuovo cronoprogramma procedurale. In riscontro a tale richiesta pervenivano pec con le quali la Direzione Generale Spettacolo comunicava quanto segue :

- 29 settembre 2023 al prot.6103: "Si fa riferimento alla richiesta di variazione progettuale ed alla relativa documentazione trasmessa dal via PEC dal TEATRO "VALLE DEI LAGHI" COMUNE DI VALLEGALLI alla scrivente Amministrazione in data 21 settembre 2023. Al riguardo, considerato che la modifica proposta non sembra comportare un impatto peculiare sul progetto approvato (non determinando costi o consumi maggiori), non si rilevano motivi per rigettare la richiesta avanzata".

- 10 ottobre 2023 al prot. 6325: " Si fa riferimento alla richiesta di variazione progettuale ed alla relativa documentazione trasmessa dal via PEC dal TEATRO "VALLE DEI LAGHI" COMUNE DI VALLEGALLI alla scrivente Amministrazione in data 21 settembre 2023. Al riguardo, considerato che la modifica proposta non sembra comportare un impatto peculiare sul progetto approvato (non determinando costi o consumi maggiori), non si rilevano motivi per rigettare la richiesta avanzata. In riscontro alla richiesta di variazione di cronoprogramma e di differimento della data di fine intervento, si prende atto di quanto comunicato. A riguardo, si chiede di aggiornare opportunamente i dati sulla piattaforma REGIS, nella sezione "Anagrafica Progetto", con l'inserimento della "Data fine effettiva" e caricare sulla stessa piattaforma il cronoprogramma aggiornato".

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.56 dell'11 ottobre 2023 veniva approvato apposito atto integrativo con il quale si attestava la riconducibilità degli precedentemente assunti e della documentazione afferente agli stessi, nell'ambito del progetto finanziato dall'unione europea Next Generation EU – PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei. Con il medesimo provvedimento si stabiliva di integrare tutti gli atti come sopra richiamati e la documentazione afferente agli stessi, all'efficientamento energetico del Teatro della valle dei Laghi.

I tecnici incaricati (il p.ind. Frizzera Achille per la parte del coordinamento della sicurezza e l'ing. Baldessari Cristian per la parte relativa alla progettazione dei lavori) trasmettevano gli elaborati costituenti la perizia suppletiva e di variante dei lavori in oggetto, con schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi rispettivamente per le lavorazioni relative alle OPERE EDILI ed agli IMPIANTI, nell'importo complessivo di € 1.282.500,00.= di cui € 1.023.681,84.= per lavori ed € 258.818,16.= per somme a disposizione dell'amministrazione (vedi quadro riepilogativo allegato). Non è prevista proroga al termine contrattuale del fine lavori.

Il progettista nella "Relazione Generale Tecnico Descrittiva" dichiara "In riferimento alla variazione apportate al progetto, per quanto riguarda le verifiche ex-ante si confermano le caratteristiche e i parametri definiti negli elaborati consegnati con il progetto esecutivo, senza necessità di integrazione. Per quanto riguarda le verifiche ex-post sarà necessario integrare la documentazione con le schede tecniche e le certificazioni dei materiali inseriti in variante".

In particolare le modifiche proposte nella variante 1 possono essere così sintetizzate:

OPERE EDILI:

- apertura di una nuova porta sul prospetto sud, come richiesto dall'Amministrazione, al fine di rendere accessibile dall'esterno gli spazi servizi igienici presenti al piano interrato;
- pulizia e impermeabilizzazione superficiale della pavimentazione in porfido presente all'ingresso della struttura per risolvere alcune problematiche di infiltrazione d'acqua in corrispondenza del locale centrale termica al piano interrato;

- sostituzione di alcune pedate in porfido in corrispondenza della scala principale di accesso da sud e lungo il camminamento nord che risultano scheggiate, con contestuale posa di elemento di sostegno metallico inferiore;
- puntuali opere da cartongessista di modifica e rispristino delle partizioni interne in cartongesso e dei controsoffitto, a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti gli impianti esistenti;
- limitate opere strutturali locali al fine di adattare i cavedi tecnici alle nuove geometrie delle reti di riscaldamento e ventilazione;
- realizzazione massetto in pendenza sulla torre scenica al fine di garantire un efficace scolo delle acque meteoriche verso i punti di scarico;
- modifica sottostruttura di supporto parete ventilata, prevedendo una lamiera grecata in sostituzione del pannello in OSB per rendere completamente incombustibile la stratigrafia della stessa.
- rimozione e sostituzione coibentazione termica a cappotto presente sul prospetto est della torre scenica che risulta staccata dalla parete di supporto in calcestruzzo.

Si formulano n.42 nuovi prezzi

Per quanto concerne la modifica contrattuale, risulta un importo totale complessivo di € 500.045,91.=, pari all'importo soggetto a ribasso di euro 527.154,52.= dedotto il ribasso del 5,50%, sommati gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 1.884,89.= con un maggior importo netto dei lavori rispetto all'importo di contratto di euro 64.501,85.=, come indicato nel quadro riepilogativo allegato e negli elaborati di variante.

OPERE IMPIANTISTICHE :

- lavori di manutenzione straordinaria sul sistema di emissione esistente a ventilconvettori prevedendo la completa pulizia degli stessi, la sostituzione dei filtri di ripresa, la posa di idoneo sifone per l'acqua di condensa, la posa di valvola automatica di bilanciamento, la sostituzione delle valvole di intercettazione e dei flessibili di collegamento alla rete di distribuzione primaria. Per i ventilconvettori a soffitto si prevede la posa di plenum con serranda e griglia di ripresa, attualmente mancanti;
- mappatura reti di distribuzione impianti meccanici e reti di scarico acque bianche e nere, prevedendo la pulizia delle stesse fino al collettore comunale
- spostamento e modifica quadro elettrico bar al fine di consentire il pieno accesso al cavedio impianti, prevedendo l'integrazione delle nuove linee luci esterne;
- fornitura e posa nuovi corpi illuminanti esterni sul prospetto nord, est e sud con linea alimentazione separata;
- integrazione impianto rivelazione incendi prevedendo moduli di ingresso/uscita in grado di segnalare lo stato delle serrande antincendio e comandare lo spegnimento delle unità trattamento aria come previsto dalla normativa antincendio.

Si formulano n.23 nuovi prezzi.

Per quanto concerne la modifica contrattuale, risulta un importo totale complessivo di € 523.635,93.=, pari all'importo soggetto a ribasso di euro 529.973,02.- dedotto il ribasso del 5,01%, sommati gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 20.214,56.= con un maggior importo netto dei lavori rispetto all'importo di contratto di euro 50.562,97.=, come indicato nel quadro riepilogativo allegato e negli elaborati di variante.

Le variazioni proposte sono necessarie alla soluzione di alcune problematiche impreviste e non prevedibili nella fase progettuale, oltre ad alcune lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità.

Con deliberazione della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio n.49 di data 07 giugno 2023 veniva concessa l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di variante ai soli fini della tutela paesaggistica-ambientale, fatta salva la competenza del Comune in materia di conformità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti di attuazione.

In data 12 ottobre 2023 con prot.6378 veniva inviata al Comune di Vallegalli comunicazione dei lavori di variante ai sensi della L.P. 15/15.

Con decreto del Presidente della Comunità n.140 di data 12 ottobre 2023, immediatamente eseguibile, integrato con successivo decreto 147 del 17.10.2023 sono state individuate le risorse necessarie al finanziamento della variante all'opera.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.60/2023 si addiveniva all'approvazione prima variante progettuale (suppletiva) e provvedimenti conseguenti. L'importo complessivo dell'opera pari ad € 1.282.500,00.

Il DL ha attestato il fine lavori in data 27.10.2023.

Il Direttore Lavori in data 03 settembre 2024 presentava relazioni integrative sul conto finale ai sensi dell'art.21 c.8 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 evidenziando come durante i lavori si siano rese necessarie delle lavorazioni non prevedibili che la Direzione Lavori ha ritenuto indispensabili per l'esecuzione e il completamento a regola d'arte dell'opera.

Tali lavorazioni, contabilizzate come lavorazioni in economia prevedono una spesa complessiva che non eccede i limiti di spesa approvati nel quadro economico dell'opera (comprensivo delle somme a disposizione), ma ulteriori rispetto all'importo contrattuale autorizzato.

Il Direttore Lavori chiede alla Stazione Appaltante di autorizzare tali lavorazioni ritenute indispensabili per l'esecuzione e il completamento a regola d'arte dell'opera ai sensi dell'art. 21 c.8 dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

In parte corrente relativamente al teatro vi sono le spese per le utenze e manutenzioni ordinarie.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.*”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	35.930,00	33.230,00	33.230,00	102.390,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.935,00	6.935,00	6.935,00	20.805,00
Totale entrate Missione	42.865,00	40.165,00	40.165,00	123.195,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	42.865,00	40.165,00	40.165,00	123.195,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	42.865,00	40.165,00	40.165,00	123.195,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	2.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	40.165,00	40.165,00	40.165,00	120.495,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.865,00	40.165,00	40.165,00	123.195,00

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

L’art. 13 della L.P. 14.02.2007, n. 5, “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*” ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell’infanzia, dell’adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l’esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo sociale ed economico e promuovere iniziative formative, sociali, culturali e ricreative volte a favorire la maturazione della loro personalità e la loro integrazione attiva nella società e nelle istituzioni.

Con deliberazione n. 1683 di data 08.10.2021, la Giunta provinciale ha modificato e sostituito i “*Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d’ambito*” precedentemente approvati con deliberazione n. 1929 di data 12.10.2018, che definiscono l’iter per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione.

Il Piano Giovani di Zona, in sigla PGZ, rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali, attuata da un territorio contiguo di almeno 3.000 residenti, omogeneo per cultura, tradizione, struttura geografica, iniziativa e produttiva, interessato a sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 35 anni, e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ costituisce uno strumento per sviluppare l’interesse, la visione strategica e l’investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili.

Il metodo di lavoro del piano giovani di zona si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consiglio delle Autonomie Locali e strutture provinciali competenti in materia di politiche giovanili.

I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi hanno concordato di attivare il Piano di zona della Valle dei Laghi, al fine di affrontare congiuntamente i bisogni dei giovani del territorio, migliorare la qualità della vita della comunità alimentando il protagonismo diretto dei giovani stessi attraverso la promozione di cittadinanza e rappresentanza quale spazio dove sperimentare realmente le loro capacità di costruire una società migliore. A tal scopo viene affidando il ruolo di ente capofila alla Comunità della Valle dei Laghi.

L’atto di programmazione e attuazione del PGZ è il “Piano Strategico Giovani” (in sigla PSG), redatto dal “Tavolo del Confronto e della proposta” e contenente una pianificazione, di norma pluriennale, delle linee strategiche sulla base delle quali si procederà alla selezione annuale degli interventi di politiche giovanili da realizzare sul territorio e del budget a disposizione. Il PSG, redatto in conformità alla modulistica provinciale, dev’essere approvato dagli organi competenti dell’ente capofila e trasmesso (nel periodo compreso tra il 1/10 e il 30/11) alla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili per la successiva approvazione.

La Comunità ha quindi previsto nel proprio bilancio la spesa per la realizzazione del PSG e per l’affidamento dell’incarico al referente tecnico organizzativo, prevedendo contemporaneamente il rimborso parziale da parte della Provincia e dei Comuni firmatari della convenzione che istituisce il PGZ.

Missione 07 - Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,003,76
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale entrate Missione	7000	0,00	0,00	7.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00

Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi.

La Comunità della Valle dei Laghi ed i Comuni che ne fanno parte ritengono importante effettuare un intervento che consenta il miglioramento della rete infrastrutturale, del sistema segnaletico ed informativo presente sull'intero ambito della Comunità di Valle al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio e quindi renderlo così più appetibile anche a livello turistico. Tale obiettivo è già stato individuato a più riprese nei documenti di programmazione territoriale della Comunità ed è stato oggetto di condivisione anche nei tavoli di lavoro effettuati.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2018 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, per la valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. La tipologia di intervento ammisible a contributo di interesse della Comunità è la seguente: "investimenti materiali ed immateriali per la riqualificazione e messa a norma della segnaletica turistica - informativa presente a vari livelli ed ambiti mediante un approccio coordinato ed omogeneo sul territorio; realizzazione di sistemi di e-booking e di informazione dei servizi turistici territoriali mediante l'utilizzo di strumenti informatici". Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell' 80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 15 marzo 2019 è spostata al 30 maggio 2019.

L'argomento è stato trattato più volte nella conferenza dei sindaci e, nelle sedute del 09 ottobre 2018 e 28 febbraio 2019, si è stabilito di procedere alla progettazione necessaria a corredo delle opere finanziabili sul bando Leader relative a quanto in oggetto descritto. La questione della segnaletica stradale è stata trattata nella conferenza dei sindaci di data 09 luglio 2020 ricevendo indicazione di espungere dal progetto la segnaletica privata (sia collocazione che rimozione).

Avvalendosi della preziosa collaborazione dei tecnici di riferimento dei Comuni appartenenti alla Comunità, nella loro qualità di attenti conoscitori del territorio e della sua fruibilità, di specifici incontri con i referenti delle amministrazioni comunali e dell'Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, e mantenendo uno stretto rapporto con loro, è stato possibile individuare le varie situazioni critiche sull'intero territorio, al fine di organizzare al meglio il nuovo sistema informativo a scopo turistico.

L'Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi insieme all'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi hanno definito e sviluppato il progetto di "Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate" a firma dell'arch. Luigi Zanoni con studio a Trento, che prevede la sistemazione dell'ambito dove alloggia l'edificio p.ed. 337 in C.C. Vezzano. Il progetto interessa la manutenzione esterna dell'immobile e la riorganizzazione stilistica di tutto il sistema informativo esterno – dalla rivisitazione grafica del toponimo "Valle dei Laghi" al posizionamento di un nuovo dispositivo di visibilità (insegna) per il traffico veicolare, ciclabile e pedonale. Il progetto in oggetto, è stato ceduto a titolo gratuito da APT/Ecomuseo alla Comunità della Valle dei Laghi, al fine di inserirlo nell'ambito della "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico in Valle dei Laghi" nel "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico", curato dalla Comunità della Valle dei Laghi; la sede di APT a Vezzano è il fulcro del sistema informativo turistico nella nostra realtà territoriale ed è quindi l'occasione per riorganizzare e valorizzare tutto il sistema informativo, a partire dall'ufficio turistico anche con alcuni accorgimenti di manutenzione della struttura, fino ad estenderlo, in ambito urbano ed extraurbano, su tutto il territorio della Comunità della Valle dei Laghi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 di data 9 maggio 2019, immediatamente eseguibile, veniva preso atto della cessione gratuita alla Comunità della Valle dei Laghi da parte di APT Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi e dell'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi, del progetto definitivo di "Allestimento dell'area dell'edificio informazioni turistiche a Vezzano con elemento di visibilità ed opere di manutenzione delle facciate" costituito da relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo e computo metrico estimativo, autorizzando il Servizio Gestione del Territorio a procedere con gli adempimenti necessari all'inserimento del progetto in oggetto all'interno di quello di "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi", progetto più ampio curato dalla Comunità della Valle dei Laghi, per la presentazione della domanda di finanziamento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5.

Al fine di presentare domanda di finanziamento al GAL Trentino Centrale risultava necessario disporre del bene interessato dall'intervento o essere autorizzati dal proprietario; in questo caso per collocare i due sistemi informativi è stata richiesta autorizzazione alla Pat e con nota giunta al protocollo della Comunità in data 02.05.2019 sub. n. 3193 il Servizio Gestione patrimoniali e Logistica - Ufficio Espropriazioni della Pat, ha rilasciato il proprio consenso preventivo all'installazione dell'insegna e del totem informativo.

Per quanto riguarda invece il consenso al posizionamento del sistema informativo sull'area dell'ufficio informazioni turistiche di Vezzano, il Comune di Vallegalli ha rilasciato in data 07.05.2019, acquisito al prot.3353 dd. 09.05.2019, parere informale disponendo che venga ridotta la dimensione in elevazione del

manufatto relativo al dispositivo di visibilità, rinviando il rilascio del parere vero e proprio in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica in fase esecutiva.

Sulla base delle analisi svolte con le amministrazioni di riferimento, in collaborazione con l’Agenzia per il Turismo di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi ed Ecomuseo della Valle dei Laghi, il Servizio Gestione del Territorio della Comunità della Valle dei Laghi ha potuto predisporre, secondo le indicazioni previste dal Bando del GAL Trentino Centrale, il progetto e la documentazione necessaria alla presentazione della domanda di contributo del “Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi” che comprende interventi di installazione di segnaletica tra cui

- la segnaletica direzionale verticale sulla viabilità di interesse comunale all’interno e all’esterno dei centri abitati,
- la segnaletica dei percorsi per la mountain bike in ambito extraurbano ed urbano,
- le strutture informative tipo “infopoint” con supporto di pannelli informativi,
- il totem
- altri elementi informativi presso l’ufficio APT di Vezzano.

Il progetto definitivo predisposto dalla Comunità, costituito da relazione descrittiva della proposta progettuale, relazione tecnica, computo metrico estimativo con relativi preventivi di spesa, n. 4 tavole corografia, schedatura segnaletica, punti posa info point, particolari costruttivi e comprensivo del progetto di “Allestimento dell’area dell’edificio informazioni turistiche a Vezzano” (relazione tecnico illustrativa e documentazione fotografica, tavola posizionamento sistema informativo, computo metrico estimativo) evidenzia un importo complessivo di euro 271.471,57.= di cui, euro 192.889,81.= per lavori ed euro 78.581,76.= per somme a disposizione.

La CPC - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi, con verbale di deliberazione n.19/2019 assunto nella seduta di data 26 febbraio 2019, ha concesso l’autorizzazione, valida ai soli fini della tutela paesaggistico-ambientale per i lavori relativi al progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico, subordinatamente all’osservanza di prescrizioni in riferimento alla struttura informativa tipo infopoint, per la quale è stata richiesta la modifica della copertura e l’eliminazione della scritta laterale a bandiera.

Il progetto è stato trasmesso ai singoli Comuni – Cavedine, Madruzzo e Vallegalli- che hanno approvato la progettazione definitiva ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- approvato il progetto in linea tecnica al solo fine della presentazione della richiesta di contributo;
- si sono impegnati in caso di finanziamento del progetto da parte del Gal, a sottoscrivere apposito Accordo di programma con la Comunità con l’individuazione dell’Ente capofila, i reciproci obblighi e garanzie, effetti giuridici degli atti compiuti e relativa responsabilità ivi compresa la definizione delle modalità di gestione e manutenzione futura delle opere realizzate dalla Comunità di Valle sul proprio territorio comunale;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Presidente della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2018.

Il medesimo progetto veniva approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n.81 di data 24 maggio 2019.

La domanda di finanziamento veniva presentata in data 28 maggio 2019 con prot.3788 ed in data 05 luglio 2019 il GAL chiedeva documentazione integrativa in particolare “copia dell’autorizzazione rilasciata dal Servizio patrimonio della PAT per la realizzazione degli interventi previsti presso l’ufficio turistico di Vezzano”. L’integrazione richiesta veniva inviata con prot.4898 del 08.07.2019.

In data 05 agosto 2019 il GAL (prot.5438 di data 06 settembre 2019 CdV) comunicava i risultati dell’istruttoria della domanda di contributo ritenendo la domanda presentata dalla Comunità ammissibile a finanziamento per la spesa ammessa di € 222.517,68.= con le seguenti prescrizioni:

“i pannelli informativi situati presso gli INFOPOINT ed il totem informativo multimediale dovranno riportare sia il brand di Trentino marketing che i loghi istituzionali e le diciture previste al punto n. 15 PUBBLICIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI del capitolo “DISPOSIZIONI GENERALI” della RACCOLTA dei BANDI Il GAL provvederà a consegnare al beneficiario un numero adeguato di targhette adesive da posizionare sul retro di ciascun elemento della segnaletica direzionale di tipo stradale e per i percorsi di mtb. In generale ogni tipologia di materiale informativo dovrà comunque essere approvata preventivamente dal GAL prima della realizzazione”.

Il GAL, inoltre, indicava quando segue:

“Attendiamo quindi, come previsto al punto 12. delle DISPOSIZIONI GENERALI DEI BANDI, entro e non oltre 7 giorni (di calendario) dalla data di ricevimento della presente comunicazione una conferma scritta circa l’intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento. La mancata comunicazione entro tale termine verrà inequivocabilmente interpretata come atto di rinuncia formale a realizzare gli interventi.

Con nota prot.5460 di data 07 agosto 2019 il Presidente della Comunità forniva “conferma scritta circa l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento”.

Con nota di data 31 ottobre 2019 prot.7311 il Presidente della Comunità di Valle chiedeva al GAL di voler accordare proroga di giorni 180 al termine fissato per la consegna del progetto esecutivo autorizzato motivandola come di seguito riportato “Viste le difficoltà insorte con gli altri Enti coinvolti nel progetto, la richiesta è motivata dalla necessità di fare ulteriori valutazioni e definire degli accordi con i soggetti interessati”.

La proroga veniva valutata ed approvata nella riunione del 05.11.19 il Consiglio Direttivo fissando come nuovo termine il 01 maggio 2020 (comunicazione giunta al prot.7429 del 07.11.2019).

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.15 di data 06 febbraio 2020 stabiliva: “di procedere con l'acquisizione della progettazione esecutiva relativamente al progetto di cui all'oggetto, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi”.

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.21 del 21.02.2020 veniva affidato l'incarico del servizio professionale di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale, verso la corresponsione dell'onorario di €5.708,77.= oltre a contributo previdenziale al 4% (€ 228,35.=) ed IVA al 22% (€ 1.306,17.=) per complessivi € 7.243,29.= all'ing. Sara Salvati con studio in Via Muradei 78 Trento (TN).

Con determinazione del Servizio Gestione del Territorio n.58 del 24.07.2020 veniva affidato l'incarico del servizio professionale di redazione relazione geologica e geotecnica, verso la corresponsione dell'onorario di € 450,00.= oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato) contributo previdenziale al 2% (€ 9,00.=) e 2 € bollo per complessivi € 461,00.=.

In ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 ed a seguito del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 e della successiva Ordinanza di data 18 marzo 2020 del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, è stata disposta l'applicazione di misure straordinarie in materia di procedimenti amministrativi. In virtù della missione di interesse pubblico affidata al GAL, tali disposizioni trovano applicazione anche nell'esercizio dell'attività ad esso delegata. Con nota giunta al prot.2490 del 20.04.2020 il Gal comunicava che tutti i termini già fissati per le varie fasi del procedimento (ad esempio alla consegna di documentazione, avvio dei lavori, rendicontazione e conclusione degli interventi) rientranti nel periodo successivo a partire dal 23 febbraio 2020, venivano sospesi e riprendendo a decorrere dal ventesimo giorno successivo all'ultimo D.P.C.M. avente la medesima finalità.

Con nota di data 10 giugno 2020 (nostro prot.3479 del 11.06.2020) il GAL comunicava la cessazione della sospensione dei termini a partire dal 08 giugno 2020: il nuovo termine di scadenza per la consegna della documentazione veniva prorogato al 15 agosto 2020.

Il progetto esecutivo predisposto, acquisito al prot. 4858 del 10 agosto 2020, prevede una spesa complessiva di € 340.502,12.= di cui € 242.695,74.= per lavori ed € 97.806,38.= per somme a disposizione. Le spese tecniche di progetto – comprensive di CNPAIA- ammontano a € 29.123,49.=; a fronte di una spesa già sostenuta per la fase di progettazione esecutiva pari a € 6.398,11 oltre ad IVA, le spese tecniche di direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione sono quantificate in €22.725,38.= contributo previdenziale incluso + IVA.

Nell'iter di approvazione del progetto sono state richieste/ottenute le seguenti autorizzazioni e/o pareri:

- Delibera n. 19/2019 della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio con prescrizioni in merito alla struttura informativa tipo Infopoint in relazione alla copertura ed alla bandiera laterale;
- Consenso preventivo del Servizio Gestione patrimoniali e Logistica Ufficio Espropriazioni con riferimento alla nota del 15 aprile 2019 prot. 244059, all'installazione dell'insegna e di un totem informativo in fregio alla p.ed. 337 CC Vezzano (ufficio turistico dell' APT di Vezzano).
- Autorizzazione paesaggistica n. 10/2020 del Comune di Vallegalli.
- Parere informale del Comune di Vallegalli prot. N. 5596 data 07.05.2019 relativo ai lavori di Posizionamento sistema informativo sulla p.ed. 337 C.C. di Vezzano.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Cavedine di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4954 del 13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine e S.P. 214 del Lago di Cavedine - Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.
- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Vallegalli di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4966 del 13.08.2020) - S.P. 245 di S. Massenza, S.P. 18 dir Vezzano, S.P. 18 dir Lon e Ranzo, S.P. 18 dir Lon e Vezzano, S.P. 18 dei Laghi di Terlago e Lamar, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale – Provincia Autonoma di Trento Servizio Gestione Strade.

- Autorizzazione alla collocazione di segnali di indicazione stradale lungo le strade provinciali nel territorio del comune di Madruzzo di data 13.08.2020 S106/2020/19.5.4-3 (nostro prot.4967 del 13.08.2020) – S.P. 84 di Cavedine, S.P. 214 del Lago di Cavedine, S.P. 214 dir Pietramurata, S.P. 85 del Monte Bondone, S.S. 45 bis della Gardesana Occidentale.

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 102 del 13 agosto 2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo al fine del perfezionamento della domanda di contributo.

Con nota prot. 4979 del 14 agosto 2020 il Presidente della Comunità di Valle ha trasmesso al GAL il progetto esecutivo corredata delle necessarie autorizzazioni e della documentazione prevista da Bando.

Con nota prot. 7973 del 28 dicembre 2020 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 178.014,14.=, corrispondenti all'80% della spesa ammessa pari a € 222.517,68, ricordando che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 150 giorni dal ricevimento.

Il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la Convenzione, debitamente sottoscritta, che definisce i vincoli e le modalità di realizzazione degli interventi previsti.

Con nota prot. 820 del 10 febbraio 2021, il Commissario della Comunità ha inoltrato al GAL la richiesta di proroga dell'inizio dei lavori di tre mesi per ragioni contabili, legate al bilancio dell'Ente.

Con nota prot. 2091 dell'8 aprile 2021 il GAL ha concesso la proroga per l'avvio dei lavori relativi al progetto in oggetto, ricordandone il termine ultimo aggiornato al 16 giugno 2021, rettificato, con nota prot.2685 del 5 maggio 2021, per errore materiale, nel termine ultimo aggiornato al 27 agosto 2021.

Il progetto complessivo è stato analizzato nel dettaglio più volte in Conferenza dei Sindaci fornendo l'indicazione di procedere, per il momento, all'appalto dei soli lavori relativi alla Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB.

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto relativo ai percorsi MTB, nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.=.

Con medesima deliberazione si demandava a successivo e separato provvedimento, sentita la Conferenza dei Sindaci, la programmazione/calendarizzazione degli altri progetti relativi alla medesima pratica (Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi).

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07 luglio 2021 si approvava a tutti gli effetti il progetto, si prenotava la relativa spesa, si definivano le modalità di appalto dei lavori e si individuava nel tecnico incardinato presso la Comunità la figura del Direttore Lavori.

Alla procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) non partecipava alcuno dei soggetti invitati.

Si esperiva nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 - RDO prot.4693). In data 10 agosto 2021 (verbale prot. 4798) si aggiudicava, fatto salvo la verifica dei requisiti di legge, l'aggiudicazione dei lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di €35.757,93.= di cui €33.921,51.= per lavori ed € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa. Con nota prot. 5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con nota prot. 5015 del 20 agosto 2021 il Commissario Straordinario della Comunità chiedeva proroga di sei alla data di inizio lavori per le seguenti ragioni:

1.Gli elaborati progettuali hanno dovuto essere aggiornati all'Elenco prezzi della PAT 2021.

2. È stato necessario attivare due diverse procedure di gara per addivenire all'individuazione dell'aggiudicatario (alla prima procedura non perveniva alcuna offerta). Ciò è dovuto, probabilmente, alla contingente situazione del mercato edilizio ove le agevolazioni fiscali hanno notevolmente aumentato le richieste di intervento alle ditte che non riescono più a soddisfare le richieste. A ciò si aggiunge la difficoltà di approvvigionamento dei materiali.

La legge di riforma del turismo in Trentino ha comportato la modifica delle Aree Territoriali riducendo le APT. Il territorio provinciale è organizzato in undici ambiti territoriali. La Valle dei Laghi, rappresentata dai Comuni di Vallegagni, Madruzzo e Cavedine con i relativi Comuni Catastali, faceva parte dell'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi", ove operava l'Azienda per il turismo (APT) di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi. Dopo una serie di incontri svolti singolarmente dai Comuni con gli operatori economici e turistici del territorio, è emersa la volontà generale di perseguire una variazione d'ambito per spostarsi dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n. 7 "Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano".

In tal senso si sono formalmente espressi i Consigli comunali dei Comuni di Vallegagni (con deliberazione n. 20 del 20.05.2021), Madruzzo (con deliberazione n. 19 del 30.06.2021) e Cavedine (con deliberazione n. 18 del 30.06.2021).

Con nota di data 08.07.2021 prot. 7988 del Comune di Vallegalli, a firma dei rappresentanti dei tre Comuni, è stata formalizzata la richiesta alla Giunta Provinciale di variazione della configurazione d'ambito, con spostamento dei Comuni di Vallegalli, Madruzzo e Cavedine dall'ambito n. 8 "Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi" all'ambito n.7 "Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano".

La segnaletica MTB, da progetto, riportava il logo dell'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi. Si è reso necessario attendere la conclusione dell'iter autorizzativo al fine di predisporre e posizionare la cartellonistica aggiornata.

Il Consiglio Direttivo del GAL TRENTO CENTRALE ha deliberato la concessione di ulteriori e definitivi termini per l'avvio dei lavori fissando la nuova scadenza al 24 febbraio 2022 (nota pervenuta al prot.5806 del 27 settembre).

Con deliberazione del Commissario straordinario n.87 di data 07.07.2021, è stato approvato in linea tecnica il progetto di Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)", nell'importo dei lavori a base di gara pari a € 37.923,13.= di cui € 36.086,71.= per lavorazioni soggette a ribasso € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; le somme a disposizione dell'amministrazione sono pari a € 14.319,27.= dell'Amministrazione.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.53 di data 07/07/2021 è stato approvato a tutti gli effetti il medesimo progetto esecutivo.

Con procedura di gara telematica n. 101491 del 12 luglio 2021 (RDO prot.4187) sono stati invitati a presentare offerta 05 operatori economici. In data 30 luglio 2021 alle ore 9:15, giusto verbale prot.4543, si accertava che sulla piattaforma Mercurio non erano pervenute offerte.

E' stata attivata una nuova procedura telematica (n.102000 del 5 agosto 2021 (RDO prot.4693) aggiudicando i lavori alla ditta Sommadossi Giorgio, con il ribasso offerto del 6 % corrispondente al prezzo contrattuale di € 35.757,93.= di cui € 33.921,51.= per lavori ed € 1.836,42.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, IVA esclusa.

Con nota prot.5724 del 22.09.2021 il Signor Sommadossi Giorgio ha dichiarato di voler sostituire la garanzia definitiva con il miglioramento del prezzo di aggiudicazione, fissato nella percentuale dello 0,75% dell'importo offerto pari a € 254,41.=. L'offerta è dunque ricalcolata nell'importo pari a € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi € 43.314,29.=.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 5/2022 si stabiliva di affidare alla ditta Giorgio Sommadossi l'incarico per i lavori del "Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – percorsi pedonali e MTB (cap. 2)" per l'importo di € 33.667,10.= + € 1.836,42.= oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso + IVA 22% per € 7.810,77.=, ovvero per complessivi €43.314,29.=. I lavori sono stati ultimati in data 21 novembre 2022.

In riferimento all'utilizzo della punto info di Vezzano l'APT Garda Trentino ha già formalizzato la propria mancanza di interesse all'utilizzo della struttura con l'intenzione di collocare il punto info a Sarche che è già attivo dalla scorsa primavera.

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n. 55 del 10.05.2024, immediatamente eseguibile, qui integralmente richiamato, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto Progetto di riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico nella Valle dei Laghi - Segnaletica stradale – Comuni Cavedine, Madruzzo e Vallegalli" nell'importo a base di gara di € 120.385,06.= di cui € 85.537,69.= per lavori ed € 34.847,37.= per somme a disposizione dell'amministrazione, così suddivisi:

- per la fornitura della segnaletica: € 61.886,99.= per lavorazioni soggette a ribasso, ed € 25.212,26.= per somme a disposizione dell'amministrazione;

- per i lavori di rimozione/posa alla segnaletica: € 23.650,70.= per lavorazioni soggette a ribasso, ed € 9.635,11.= per somme a disposizione dell'amministrazione;

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 35/2024 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare a tutti gli effetti il progetto in oggetto.

- di procedere all'affidamento degli appalti (fornitura segnaletica e posa segnaletica) secondo la procedura dell'affido diretto ai sensi dall'art. 50 comma 1 lettera a) e b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 individuando l'affidatario con le modalità ivi previste e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 della L.P. 2/2016.

- di dare atto che le ditte da invitare verranno scelte verificando l'iscrizione all'Elenco operatori economici ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e nel rispetto del principio di rotazione.

- di dare atto che le clausole e condizioni che dovranno regolare il rapporto giuridico con le imprese aggiudicatarie sono riportate nei rispettivi Foglio Patti e condizioni (fornitura) e (lavori) - Parte amministrativa di progetto

- di dare atto che i contratti saranno stipulati in modalità elettronica tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale denominata “Contracta” (<https://contracta.provincia.tn.it/>), che la Provincia autonoma di Trento mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti e Enti concedenti per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici ai sensi dell’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Per quanto riguarda la FORNITURA della segnaletica stradale:

Con richiesta di preventivo prot.3211 di data 14.05.2024, tramite CONTRACTA, sono state invitate a presentare la propria proposta entro le ore 10.00 del 23 maggio 2024, le ditte:

- Bort snc di Piffer Renato & C.
- La Segnaletica di Stiz S.R.L.
- Signal SRL

La richiesta è stata riscontrata da:

- Bort snc di Piffer Renato & C. ribasso offerto 24,60% corrispettivo € 46.662,70.= + IVA
- La Segnaletica di Stiz S.R.L. ribasso offerto 52,00% corrispettivo € 29.705,76.= + IVA
- Signal SRL ribasso offerto 16,35% corrispettivo € 51.768,47.= + IVA

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.38/2024 veniva affidata la fornitura a La Segnaletica di Stiz S.R.L Il relativo contratto veniva stipulato in CONTRACTA e protocollato in data 04 giugno 2024 al numero 3846. La fornitura si è conclusa con pagamento dell’importo lordo di € 35.100,39.=.

Per quanto riguarda la POSA IN OPERA (LAVORI) della segnaletica stradale:

Con richiesta di preventivo prot.3700 di data 18.06.2024, tramite CONTRACTA, i lavori venivano aggiudicati alla ditta MORANDI S.R.L. ribasso offerto 5,49% corrispettivo € 21.234,52.= + IVA ed affidati giusta determina della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.48/2024. Il relativo contratto veniva stipulato in CONTRACTA e protocollato in data 15 luglio 2024 al numero 4852.

Con determinazione n.68/2024 si stabiliva di risolvere il contratto con la ditta Morandi Srl in quanto la medesima non dava corso ai lavori.

Scaduti i termini fissati alla ditta Morandi Srl per adempiere alla sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori ed all’esecuzione dei medesimi veniva individuata una ditta disposta a svolgere i medesimi.

Con richiesta di preventivo prot.6460 di data 19.09.2024, tramite CONTRACTA, è stata invitata la ditta GEOWOOD di Toller Paolo a presentare la propria proposta entro le ore 09.00 del 24 settembre 2024

La richiesta è stata riscontrata dalla ditta che ha offerto un ribasso 6,00% corrispettivo € 21.122,17.= + IVA. I lavori sono in fase di esecuzione e si concluderanno entro il 31.12.2024.

Gli appalti sono in corso e sono emerse da un lato delle economie di spesa comporterebbero la riduzione dei contributi assegnati e dall’altro la necessità dei Comuni di Madruzzo e Vallegalli di ampliare l’intervento estendendo il rinnovo della segnaletica a zone e settori prima non previsti.

La Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di ente beneficiario del contributo concesso dal GAL Trentino Centrale, ha proposto di procedere ad una progettazione e ad un affidamento integrativi delle attività in corso, mantenendo inalterati i finanziamenti con fondi GAL Trentino Centrale e della Comunità, da integrare eventualmente con nuovi trasferimenti comunali.

Le amministrazioni comunali di Madruzzo e Vallegalli hanno manifestato l’interesse a completare la segnaletica interna ai centri abitati, uniformando tutte le tipologie esistenti e utilizzando, nei limiti disponibili, le risorse residue stanziate per l’intervento attuato dalla Comunità di Valle. La parte di intervento non coperta dalle risorse disponibili dovrà essere finanziata dall’amministrazione comunale di competenza.

Il GAL Trentino Centrale ha predisposto le bozze degli elaborati relative ai progetti di intervento di competenza delle amministrazioni comunali, stimando una spesa complessiva pari ad € 118.879,02 per il Comune di Vallegalli ed € 78.494,20 per il Comune di Madruzzo, per complessivi € 197.373,22.

Con nota pervenuta agli atti il 23.08.2024 prot. 11415 la Comunità di valle ha comunicato ai due Comuni la propria disponibilità ad essere delegata alla progettazione ed appalto dei lavori di cui trattasi, a fronte di un formale provvedimento in tal senso da parte dei Comuni interessati e del formale impegno dei medesimi ad assumere a proprio carico la maggior spesa rispetto alle disponibilità residue.

Con le deliberazioni delle giunte comunali di Madruzzo n. 147 dd.10/09/2024, immediatamente eseguibile e di Vallegalli n.182 dd. 10/09/2024, immediatamente eseguibile, i due enti hanno approvato uno schema di delega per l'affidamento alla Comunità della progettazione ed esecuzione delle opere.

La Comunità provvederà alla progettazione tramite affidamento ad un soggetto esterno e con il supporto dei due Comuni che dovranno provvedere all'approvazione del progetto di loro competenza acquisendo anche tutte le autorizzazioni necessarie.

Una volta acquisiti i progetti esecutivi, l'intervento complessivo verrà trasmesso al GAL Trentino Centrale per la determinazione definitiva del contributo concesso, rispetto alle spese ammissibili in base a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5.

Con decreto del Presidente della Comunità della valle dei Laghi n.127/2024 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di accettare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e s.m. dai Comuni di Madruzzo e Vallegalli , tutti i compiti ed attività di Responsabile Unico di Progetto nella fase di esecuzione del contratto, nella persona che sarà individuata dalla Comunità di valle, ai sensi dell'art. 5 bis della L.P. 2/2016, dell'art. 15 e dell'Allegato I.2 del D.Lgs 36/2023, per la realizzazione dei lavori di “Riqualificazione della segnaletica verticale nel Comune di Madruzzo e Vallegalli”, ed ogni altra attività connessa con la realizzazione dei lavori, ivi comprese le attività preordinate alla liquidazione dei pagamenti;
- di approvare le modalità di esecuzione della delega riportate nei due schemi di delega, approvati rispettivamente dal Comune di Madruzzo con delibera della Giunta comunale n. 147 dd.10/09/2024, immediatamente eseguibile e dal Comune di Vallegalli con delibera della Giunta comunale n. 182 dd.10/09/2024, immediatamente eseguibile che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con facoltà di apportare, in sede di accettazione, integrazioni o modifiche non sostanziali;
- di autorizzare il Presidente a sottoscrivere gli atti di delega di cui al punto 2;
- di demandare a successivi provvedimenti l'assunzione delle relative spese a bilancio una volta accertati gli importi dei trasferimenti impegnati dagli enti in oggetto a favore della Comunità a parziale finanziamento degli interventi previsti”

In esecuzione degli atti di delega sottoscritti fra i due Comuni in indirizzo si comunica che l'amministrazione è pronta a conferire l'incarico di progettazione e direzione lavori al geometra Sergio Bolognani, che realizzerà il progetto esecutivo in 45 giorni.

Le tempistiche programmate sono le seguenti:

- progettazione esecutiva entro 31/12/2024
- acquisizione autorizzazioni e nulla osta da parte dei Comuni, approvazione progetto da parte dei Comuni ed approvazione da parte della Comunità entro il 31/01/2025
- affido dei lavori entro il 28/02/2025
- esecuzione dei lavori entro il 30/04/2025
- approvazione contabilità e rendicontazione al GAL Trentino Centrale entro il 30/06/2025.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.*”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	8.753,10	0,00	0,00	8.753,10
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	318.000,00	318.000,00	318.000,00	954.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	184.307,68	184.189,68	183.774,68	552.272,04
Totale entrate Missione	511.060,78	502.189,68	501.774,68	1.515.025,14

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	193.060,78	184.189,68	183.774,68	561.025,14
Titolo 2 – Spese in conto capitale	318.000,00	318.000,00	318.000,00	954.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 08	511.060,78	502.189,68	501.774,68	1.515.025,14

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	9.518,00	9.550,00	9.550,00	28.618,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	501.542,78	492.639,68	492.224,68	492.224,68
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	511.060,78	502.189,68	501.774,68	1.515.025,14

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

La pianificazione urbanistica e di governo del territorio provinciale, nella cornice delle funzioni riservate alle Comunità di Valle, prevede la predisposizione del Piano Territoriale della Comunità (PTC) quale “*strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, nell’obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e di coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali*”.

Alla luce della nuova riforma è stata costituita l’Assemblea per la Pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità della Valle dei Laghi composta per la nostra Comunità da due componenti per i Comuni di Madruzzo e Cavedine e tre componenti per il Comune di Vallegagni in quanto comune con più di 3.000 abitanti. L’assemblea è presieduta dal Presidente.

Nello specifico l’Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi è così composta:

- Angeli David, sindaco del Comune di Cavedine,
- Beatrice Silvano, consigliere di minoranza del Comune di Vallegagni,
- Bortoli Michele, sindaco del Comune di Madruzzo,
- Chistè Maria Bruna, consigliere di minoranza del Comune di Madruzzo,
- Dallapè Maria, consigliere di minoranza del Comune di Cavedine,
- Miori Lorenzo, sindaco del Comune di Vallegagni,
- Rigotti Ilaria, consigliere di maggioranza del Comune di Vallegagni,
- Sommadossi Luca, presidente della Comunità della Valle dei Laghi.

La Comunità della Valle dei Laghi per il triennio 2023-2025 intende riavviare l’iter di predisposizione del Piano Territoriale di Comunità valutando con i servizi competenti della PAT le possibilità di lavoro in tale ambito.

Oltre alle attività di pianificazione urbanistica in seno alla Comunità di Valle, svolge la propria attività la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC). La commissione è stata rinominata alla luce delle nuove caratteristiche definite dalla legge di riforma delle Comunità di Valle ed è composta da:

Luca Sommadossi. Presidente,

Francesca Dell’Angelo Custode, dipendente della Comunità di Valle,

Maria Stella Marini, architetto,

Alberto Cristofolini, architetto,

Ugo Bazzanella, architetto. Ha dato le dimissioni nel corso del 2024 e siamo in attesa di rinomina.

Giovanni Facchinelli, architetto.

La Commissione ha il compito di:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall’articolo 64, commi 2 e 3 della legge urbanistica, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l’autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:
 - 1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall’articolo 50, comma 7 della legge urbanistica
 - 2) degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d’opera, ai sensi dell’articolo 92, comma 3 della legge urbanistica;
 - 3) dei progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - 4) *degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall’articolo 106 della legge urbanistica.*

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Edilizia abitativa pubblica

La legge provinciale 7 novembre 2005 n.15 "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21", rappresenta la norma di riferimento per l’attuazione degli interventi in materia di edilizia pubblica. Per l’attuazione delle disposizioni contenute nella stessa ci si riferisce al vigente regolamento attuativo.

In particolare spettano alle Comunità le seguenti competenze nell’ambito della gestione della politica provinciale della casa:

- *formazione e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi ITEA ai nuclei familiari*

più disagiati;

- *formazione e la gestione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a sostegno della locazione sul libero mercato;*
- *pubblicazione del bando e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi a canone moderato;*
- *verifiche per il mantenimento dell'alloggio e del contributo integrativo;*
- *pagamento del contributo integrativo;*
- *decisione in ordine ai ricorsi presentati contro le graduatorie;*
- *stipula di accordi di programma con gli enti locali e con i comuni proprietari delle aree per la realizzazione degli alloggi da parte di ITEA S.p.a. e imprese convenzionate.*

Parte di tali attività tra le quali, in primis, la verifica delle condizioni economiche patrimoniali degli inquilini Itea Spa, sono state affidate dalla Provincia per conto ed in nome degli enti locali all'ITEA S.p.A., mediante apposita Convenzione.

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle n.147 del 30 dicembre 2011, la Comunità della Valle dei Laghi ha approvato nel corso del primo quadriennio 2022, le graduatorie di edilizia pubblica relative alle domande raccolte dal 1 luglio al 30 novembre 2021.

Tali graduatorie riguardano le domande relative la locazione di alloggi pubblici e quelle relative alla concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Le graduatorie sono state redatte mediante l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare.

Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve possedere i requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 3 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/98 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Fra le novità normative introdotte nel settore edilizia abitativa pubblica con la legge provinciale 6 agosto 2019 n.5, vi è l'individuazione di nuovi e ulteriori requisiti per l'accesso agli alloggi sociali ed al contributo sull'affitto, tra cui l'assenza di condanna, come stabilito dall'art. 5 c. 2 lett. c ter) per la richiesta di alloggio pubblico, infine per il riconoscimento del contributo integrativo, il nucleo familiare di appartenenza deve presentare domanda di reddito/pensione di cittadinanza o dichiarare di non averne i requisiti, come previsto dall'art. 30 del regolamento di esecuzione della legge provinciale 15/05.

Le suddette graduatorie mantengono validità fino all'approvazione delle graduatorie successive. A partire dalla raccolta 2020 il periodo di presentazione delle domande per la locazione di alloggi pubblici e per la concessione di contributi al canone di locazione, non è più individuato nel regolamento di edilizia abitativa pubblica, ma è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale. L'approvazione delle relative graduatorie dovrà essere effettuata entro il primo quadriennio dell'anno successivo alla raccolta. La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie, separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari. Le linee di indirizzo provinciali, confermate anche da provvedimento specifico della Comunità, stabiliscono un limite minimo, per l'assegnazione degli alloggi pubblici a cittadini extracomunitari pari al 10%. E' fatta salva la possibilità di assegnazione in deroga a tale limite. La Comunità provvede ad assegnare ai soggetti presenti nelle graduatorie approvate gli alloggi pubblici messi a disposizione da I.T.E.A.Spa.

La procedura applicata è la seguente:

- *comunicazione ai richiedenti, in posizione utile in graduatoria, la disponibilità di alloggi idonei alle esigenze del proprio nucleo familiare con richiesta di presentazione della documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti.*
- *dopo l'accettazione dell'alloggio proposto, autorizza con proprio provvedimento, ITEA Spa alla stipula del contratto di locazione.*

Il rifiuto dell'alloggio comporta la decadenza dal beneficio e l'esclusione del nucleo familiare dalla graduatoria (salvo casi specificati dalla normativa).

Piano straordinario per gli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata

L'articolo 59 della L.P. 28 dicembre 2009, n. 19 stabilisce che la Giunta provinciale adotta un Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010, in deroga alle corrispondenti disposizioni della L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e smi.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1006 di data 30 aprile 2010 sono stati approvati i criteri attuativi del Piano straordinario degli interventi in materia di edilizia abitativa agevolata per il 2010. Gli interventi finanziati sul Piano straordinario sono: acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento in favore della generalità dei cittadini, degli immigrati stranieri, degli emigrati trentini e delle giovani coppie e nubendi.

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di Valle n. 147 di data 30 dicembre

2011, le graduatorie di edilizia agevolata ancora in vigore, saranno gestite dalla Comunità Rotaliana Königsberg fino all'erogazione finale del contributo in conto capitale per gli interventi di risanamento e di acquisto e risanamento e fino al verbale di chiusura del procedimento per gli interventi di acquisto e costruzione.

La Comunità della Valle dei Laghi gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento e per i nuovi mutui stipulati nel corso del 2013 e successivi. La Comunità gestisce inoltre i procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento.

Con deliberazione n.3099 di data 28 dicembre 2007 la Giunta provinciale ha deliberato in merito alla portabilità del mutuo agevolato ad altra banca convenzionata (surrogazione del mutuo).

In particolare è stabilito che il mutuo originario stipulato presso una banca convenzionata può essere trasferito ad altra banca sempre convenzionata con la Provincia autonoma di Trento a condizione che: la tipologia del contributo pubblico, costante o variabile, rimanga invariata, la surrogazione non comporti costi aggiuntivi a carico del bilancio provinciale, l'importo del nuovo mutuo non sia superiore al debito residuo pre-surrogazione, le domande vanno presentate dal 15 marzo al 31 maggio e 15 settembre 30 novembre con decorrenza rispettivamente dal 01 luglio e 01 gennaio successivo.

Nel corso del secondo semestre 2016 la Provincia ha attivato la procedura di rinegoziazione dei tassi d'interesse dei mutui stipulati in attuazione dei Piani provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata che si sono susseguiti nel tempo a partire da quelli di cui alla legge provinciale n.21/92 fissando le condizioni di rinegoziazione che le banche potevano accettare o rifiutare. Le banche potevano aderire alla proposta di rinegoziazione impegnandosi così ad accettare qualsiasi mutuo portato dai mutuatari delle Banche che non avessero accettato la proposta di rinegoziazione. Per le banche aderenti la rinegoziazione si perfezionava d'ufficio senza necessità di attivazione da parte dell'utente.

In caso di banche non aderenti alla proposta di rinegoziazione (di fatto Unicredit e Intesa San Paolo) per mutuatario si aprivano le seguenti strade:

- trasferimento del mutuo a una banca che ha aderito alla rinegoziazione al tasso concordato.
- trasferimento del mutuo presso una banca convenzionata diversa da quelle che hanno aderito alla rinegoziazione ma ottenendo comunque un tasso di conversione pari al rinegoziato.
- rinegoziazione individuale con la propria banca (Unicredit/Intesa) al fine di ottenere una riduzione del tasso con l'auspicio è che il mutuatario ottenessse una riduzione del tasso almeno pari al valore del tasso di conversione che è stato pattuito con le banche aderenti alla rinegoziazione.
- inattività (non conveniente né per il soggetto interessato né per il risparmio della spesa pubblica).

Con determinazione del Dirigente del Servizio autonomie locali n.468 del 18 dicembre 2017 si è preso atto della conclusione dell'operazione di rinegoziazione 2016-2017 che ha portato alla riduzione dei tassi d'interesse dei mutui casa agevolati. Con la determinazione è stato approvato l'elenco dei mutui rinegoziati ad iniziativa della Provincia, di quelli rinegoziati ad iniziativa del mutuatario e di quelli surrogati. In base ai dati rilevati dalla PAT si è avuta una riduzione sui tassi d'interesse per 4.687 mutui con conseguente risparmio anche per la spesa pubblica.

L'articolo 32 della Legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" prevede, per contenere gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la promozione della sospensione da parte delle banche del pagamento dei mutui stipulati ai sensi delle norme provinciali in materia di edilizia abitativa agevolata per gli interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento dell'abitazione principale, a condizione che il piano di ammortamento sia traslato per il periodo corrispondente alla sospensione (rate 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020).

La sospensione della rata è da intendersi riferita alla sola quota capitale. Il mutuatario è quindi tenuto al pagamento dell'intera quota interessi relativa alla rata sospesa. Il contributo provinciale non viene erogato per la rata sospesa, ma verrà erogato sulla rata traslata (la modalità operativa applicata è la stessa prevista per le sospensioni di cui all'art.102 ter della LP.21/1992).

Il Servizio politiche della casa della PAT di data 19.05.2020 prot.272408 "Misure straordinarie in materia di edilizia abitativa agevolata e pubblica adottate in ragione dell'emergenza COVID-19" dettagliava le modalità operative di gestione dell'operazione.

Con nota del 30.06.2020 la PAT Servizio politiche della casa comunicava che: "riguardo alla possibilità di concedere al titolare di un mutuo "agevolato" la sospensione del pagamento delle rate con conseguente traslazione del piano di ammortamento, si precisa che la relativa istanza va presentata alla banca prima della data di scadenza della rata (30 giugno, 31 dicembre). Si fa tuttavia presente che la sospensione del pagamento della rata può produrre ugualmente la predetta traslazione anche qualora la sospensione sia concessa dalla banca al mutuatario, con effetto retroattivo, a seguito dell'accertamento del mancato pagamento della rata nel corso del mese di luglio (per la rata scaduta il 30 giugno) e nel corso del mese di gennaio (per la rata scaduta il 31 dicembre); in tal caso, la sospensione consente al mutuatario di corrispondere esclusivamente la quota interessi maturata fermo restando l'obbligo per la banca di restituire all'ente competente il contributo nel frattempo incassato".

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.*”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.397.991,22	0,00	0,00	1.397.991,22
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.397.991,22	0,00	0,00	1.397.991,22

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.362.991,22	0,00	0,00	1.362.991,22
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	1.397.991,22	0,00	0,00	1.397.991,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.397.991,22	0,00	0,00	1.397.991,22
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.397.991,22	0,00	0,00	1.397.991,22

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Fondo Strategico Territoriale

Vedere parte “opere pubbliche e servizi sovracomunali”.

Teatro in fiore

Il progetto, partito nell'anno 2015, e proseguito negli anni seguenti, andrà avanti anche nel 2023.

I soggetti proponenti del progetto sono la Comunità della Valle dei Laghi, quale proprietario del Teatro in località Lusan e il Comune di Vallegalli, proprietario delle aree adiacenti il Teatro e del sentiero geologico “Stoppani”.

Il progetto viene attuato in collaborazione con il Comune di Vallegalli ed attuato tramite il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Oltre che degli interventi di manutenzione del verde la squadra si occupa del progressivo recupero del parco comunale e dei sentieri,stradine in località Lusan ivi compreso il sentiero Stoppani. L'attività della squadra è anche un importante presidio dell'area, in periferia dell'abitato, frequentata soprattutto durante l'estate da ragazzini e famiglie.

Interventi provinciali per il tramite del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento – assegnazione di personale compartecipato (L.P. 27.11.1990 n. 32).

La L.P. n. 32 del 27.11.1990 e s.m. “*Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale*”, all’art. 1, promuove la conservazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, nonché la tutela e la valorizzazione delle attività turistiche, assolvendo nel contempo finalità di sostegno occupazionale.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi la Giunta provinciale provvede mediante gli interventi previsti all’art. 2 della medesima legge, secondo le tipologie descritte nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 254 del 18.02.2005 e nelle successive deliberazioni di integrazione e modifica.

Il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallegalli).

Con lettera di data 06 dicembre 2021 prot. S176/24.4/U116-FF-fs, ns. prot.7584 dd. 06.12.2021, il Servizio della Pat, confermava la disponibilità ad assegnare per l'anno 2022 n. 3 operai, richiedendo al contempo l'attestazione dell'impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico € 464,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 10,5 mesi, indicativamente da febbraio al 31 dicembre 2022.

Con lettera di data 15 dicembre 2021 prot. 7742, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al Servizio l'attestazione dell'impegno a compartecipare alla quota compartecipativa al costo personale per l'anno 2022,come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 1136 del 09 febbraio 2022 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm. che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 464,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona.

Con nota acquisita al prot. 947 del 22.02.2022 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2022, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 13.920,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La Convenzione veniva approvata con deliberazione del Commissario della Comunità n.25/2022 e debitamente sottoscritta.

Ed ancora, il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallegalli) per il 2023.

Con lettera giunta al prot.6698 dd. 27.10.2022, il competente Servizio provinciale, confermava la disponibilità ad assegnare per l'anno 2023 n. 3 operai, richiedendo al contempo l'attestazione dell'impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico €463,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 10 mesi, indicativamente da marzo al 31 dicembre 2023.

Con lettera di data 27 ottobre 2022, prot. 6740, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al competente Servizio provinciale attestazione dell'impegno a compartecipare alla quota del costo del personale per l'anno 2023, come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 2023-S176-00010 del 03 marzo 2023 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm. che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 463,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona;

Con nota acquisita al prot. n. 1567 del 09.03.2023 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2023, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 12.501,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La convenzione veniva approvata con decreto del Presidente n. 36/2023 e debitamente sottoscritta.

Di nuovo, il Commissario della Comunità richiedeva al Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento la disponibilità di personale per dare supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri presenti sul territorio della Comunità della Valle dei Laghi (Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallegalli) per il 2024.

Con lettera giunta al prot.6972 dd. 09.11.2023, il competente Servizio provinciale, confermava la disponibilità ad assegnare per l'anno 2024 n. 3 operai, richiedendo al contempo l'attestazione dell'impegno della quota di competenza della Comunità della Valle dei Laghi, nella misura del 20%, nello specifico €483,00.= oltre IVA al mese per ogni lavoratore per un periodo di 09 mesi, indicativamente da aprile al 31 dicembre 2024.

Con lettera di data 14 novembre 2023, prot. 7075, la Comunità della Valle dei Laghi inviava al competente Servizio provinciale attestazione dell'impegno a compartecipare alla quota del costo del personale per l'anno 2024, come richiesto in sede di comunicazione della disponibilità da parte della Provincia.

Con determinazione n. 2024-S176-00007 del 28 febbraio 2024 il Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha affidato al Consorzio Lavoro Ambiente (CLA), Società Cooperativa con sede in Trento, secondo lo schema di convenzione allegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.P. 32/90 e ss.mm., le attività compartecipabili individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 di data 18.02.2005 e ss.mm.

che possono essere svolte a supporto anche di enti locali. Tra queste rientrano gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di percorsi e aree verdi (Comunità Valle dei Laghi) da svolgersi con:

- n° 3 unità di personale a tempo pieno di 37,5 ore settimanali da impiegare nelle attività di manutenzione;
- per tale assegnazione è previsto il versamento della quota di compartecipazione al costo della manodopera quantificata in € 483,00.= mensili, corrispondente al 20%, oltre Iva, a persona;

Con nota acquisita al prot. n. 1531 del 04.03.2023 il Consorzio Lavoro Ambiente trasmetteva lo schema di convenzione di compartecipazione personale ai sensi della L.P. 32/1990, per anno 2024, formato da n. 5 articoli, che prevede la messa a disposizione di tre unità di personale a tempo pieno (37,5 ore settimanali) per lo svolgimento delle attività di supporto sopra riportate, quantificando l'importo totale a carico della Comunità in € 13.041,00.= oltre Iva, da corrispondere come da convenzione.

La convenzione veniva approvata con decreto del Presidente n. 19/2024 e debitamente sottoscritta.

La squadra compartecipata ha svolto nel corso del 2022, 2023 e 2024 attività di supporto continuo per i servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale, turistico o culturale – manutenzione aree verdi e sentieri (Comunità Valle dei Laghi), con ottimi risultati e si ritiene di portare avanti anche per il prossimo anno la positiva esperienza.

Parco Fluviale della Sarca

Con deliberazione dell'Assemblea Generale della Comunità della Valle dei Laghi n.12 di data 22 agosto 2012, con deliberazioni dell'Assemblea Generale del BIM n. 12 dd. 20.09.2012, degli altri Enti (Comuni e Comunità partecipanti) e della Giunta Provinciale n. 2043 dd. 28.09.2012, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'attivazione della "Rete delle riserve del Fiume Sarca - basso corso" (d'ora in poi Rete Riserve Basso Sarca) sul territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padengnone, Riva del Garda e Vezzano.

Tale Accordo, sottoscritto in data 28.09.2012, prevedeva una durata fino al 31.12.2015 entro cui era prevista la realizzazione di una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale ma anche storico-culturale contenute all'interno di uno specifico Progetto di Attuazione, con la finalità di realizzare una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca.

In sede d'esame dello stato d'attuazione delle azioni previste dall'Accordo, avvenuto durante la Conferenza della Rete in data 29.06.2015, è stata discussa e condivisa la necessità di prolungare di un ulteriore anno la durata dell'Accordo (fino al 31.12.2016) al fine di consentire l'ultimazione delle attività del triennio 2012/2015 ed in particolare giungere all'adozione del Piano di Gestione congiunto con la Rete delle riserve della Sarca - medio ed alto corso (d'ora in poi Rete Riserve Alto Sarca), nonché per portare avanti le azioni propedeutiche al futuro Piano Unico di Gestione congiunto di cui sopra, scaturite a seguito dei forum partecipativi organizzati nell'ambito del percorso di stesura del Piano di Gestione e tramite i workshop territoriali mirati a declinare le strategie del progetto provinciale TURNAT.

Gli accordi di programma, in seguito alla decisione delle rispettive Conferenze delle Reti e delle amministrazioni interessate, venivano prorogati fino al 31.12.2016 in modo da giungere entro detto termine all'approvazione del Piano Unico di Gestione ed alla realizzazione delle ulteriori azioni previste per il 2016 e 2017. Successivamente vi è stata un'ulteriore proroga fino alla conclusione del 2018, anno in cui è stata completata la predisposizione del Piano Unico di Gestione finalizzata all'istituzione del Parco Fluviale della Sarca ai sensi della L.P. 11/2007 e s.m..

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha approvato, in prima adozione, il Piano Unitario di Gestione delle Reti Alto e Basso Sarca finalizzato ad istituire il Parco Fluviale del Sarca, con nuova denominazione "delle Reti".

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 14 di data 14.10.2019, si è approvato in prima adozione, il progetto di "Piano di Gestione Unitario" delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca" dd. dicembre 2018 approvato dalle Conferenze delle Reti dd. 20.12.2018 e composto dai relativi allegati, dando atto che lo stesso sarà adottato anche da parte di tutti i Comuni dell'Alto e Basso Sarca, le Comunità di Valle, le ASUC del territorio, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento.

Le Conferenze delle Reti di Riserve Alto e Basso Sarca, in riunione congiunta del 20.12.2018, hanno approvato lo schema del nuovo Accordo di Programma della Rete di Riserve della Sarca con validità triennale (2019/2021), in cui è stato confermato il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente capofila.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1816 d.d. 13/11/2020, viene attribuita la nuova denominazione di "Parco Fluviale della Sarca".

Con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 14 di data 29.07.2019, il Consorzio BIM Sarca, Mincio Garda, ha

approvato, il nuovo Accordo di Programma delle “Reti di Riserve della Sarca” (Parco Fluviale della Sarca) per il triennio 2019/2021”.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 15 di data 14.10.2019, si è approvato in prima adozione, lo schema del nuovo Accordo di Programma triennale 2019/2021 della “Rete di Riserve della Sarca” (che sostituisce le due Reti di Riserve Alto e Basso Sarca) come da Piano di Gestione Unitario a tal fine predisposto, finalizzato all’ottenimento della denominazione di Parco Fluviale della Sarca ai sensi della deliberazione G.P. n. 31 dd. 18.01.2018 in seguito ad approvazione del PdG come stabilito dalla L.P. 23.05.2007 n. 11 e s.m. e relativo al territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallegagni, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole unitamente agli allegati, All. A) Schema Accordo di Programma, All. B) Documento tecnico e All. C) Programma finanziario.

L’impegno economico per la Comunità è ipotizzato in € 70.000,00 per le cd. “Azioni 1” suddiviso sulle annualità 2020-2021; sono previste altresì le cd. “Azioni 2”, finanziate con risorse delle Comunità di Valle (cd. “canoni ambientali”) nel 2022 per un importo di € 35.000,00.

E’ in fase di rinnovo la Convenzione PFS 2023/31 e relativo Programma Triennale degli interventi (2023/25) tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavè, Stenico, Sella Giudicarie, Comunità di Valle delle Giudicarie, ASUC di Dasindo, Fiavè, Verdesina e Saone e Comunità Regole Spinale e Manez (Alto Sarca), i Comuni di Arco, Cavedine, Dro, Drena, Madruzzo, Nago-Torbole, Riva del Garda, Vallegagni, Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Comunità della Valle dei Laghi (Basso Sarca), Provincia Autonoma di Trento e Consorzio BIM Sarca Mincio Garda.

Sulla base degli accordi preliminari intercorsi e dei finanziamenti assegnati nell’ultimo triennio al Parco Fluviale della Sarca dai soggetti finanziatori (PAT, Comunità di Valle e BIM Sarca Mincio Garda) è stato stimato un budget triennale 2023/2025 così suddiviso:

Accordo di Programma "PARCO FLUVIALE DELLA SARCA" IPOTESI PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI (2023/2025)				
SOGGETTO FINANZIATORE	1° ANNO 2023	2° ANNO 2024	3° ANNO 2025	TOTALE TRIENNIO
PROVINCIA DI TRENTO	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 432.000,00
BIM SARCA MINCIO GARDA	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 480.000,00
COMUNITA' GIUDICARIE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
COMUNITA' VALLE DEI LAGHI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00
TOTALE	€ 439.000,00	€ 439.000,00	€ 439.000,00	€ 1.317.000,00

Rete Riserve del Bondone

La Comunità della Valle dei Laghi ha aderito e sottoscritto l’Accordo di Programma finalizzato all’attivazione della Rete di Riserve Bondone sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallegagni), Trento, Villa Lagarina” siglato fra i Comuni precipitati, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina, il Consorzio BIM dell’Adige e le Amministrazioni separate di uso civico Baselga del Bondone, Vigolo Baselga, Sopramonte, Castellano.

Nel corso di questi ultimi anni di lavoro è proseguito lo sviluppo delle azioni individuate come prioritarie per il primo triennio così di seguito riassunte:

- a) elaborazione del Piano di gestione della Rete di riserve;
- b) interventi per la conservazione degli habitat e delle specie;
- c) interventi per la fruizione diretta;
- d) interventi per la comunicazione e la sensibilizzazione.

Con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg è stato approvato il Regolamento di attuazione del citato art. 47 della L.P. 11/2007 con cui sono definite le modalità e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Gestione, specificando che il Piano stesso può individuare ulteriori misure di tutela rispetto a

quelle previste ai sensi della vigente normativa per le riserve naturali provinciali, per le riserve locali, per le aree di protezione fluviale e per gli ambiti fluviali oltre che per gli ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve.

Il citato Regolamento prevede inoltre che il Piano di gestione possa individuare misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio in un'ottica di sostenibilità e complementarietà anche attraverso la definizione di progetti partecipati "dal basso" in attuazione del principio di sussidiarietà responsabile finalizzati al miglioramento multifunzionale del territorio e delle strutture di fruizione dell'area protetta.

La conservazione e valorizzazione del territorio della Rete, il Progetto di Attuazione stabilisce una serie di azioni ritenute prioritarie da realizzare nel primo periodo di esistenza della Rete.

Con determinazione 22/29 del 16 ottobre 2016 della Dirigente dell'allora Servizio Ambiente, il comune di Trento ha affidato la prestazione di servizio consistente nella redazione del Piano di Gestione al dott. for. Federico Salvagni.

In data 13 settembre 2017 il professionista incaricato all'esecuzione della prestazione ha consegnato alla rete delle riserve il Progetto di Piano di Gestione e le relative tavole cartografiche.

Come previsto dall'art. 12 del citato Accordo di programma, il Comitato Tecnico-scientifico della Rete ha supervisionato all'elaborazione del Progetto di Piano e infine ha espresso parere positivo in merito all'adeguatezza tecnica del documento come risulta dal verbale n. 10 della riunione del 3 ottobre 2017 e la Conferenza della Rete ha approvato, con voto unanime, il progetto di Piano durante la riunione del 3 ottobre 2017, come risulta dal verbale n. 10 approvato con determinazione della Dirigente del Servizio Urbanistica e Ambiente n. 53/39 del 17 ottobre 2017.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità della Valle dei Laghi n. 4 di data 25.01.2018, si è approvato in prima adozione, il progetto di "Piano di Gestione della Rete di Riserve Bondone" composto dal Piano di Gestione della Rete di Riserve Bondone e dalle tavole cartografiche.

Conclusosi l'iter di approvazione, disciplinato dal D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg, il Piano di Gestione è entrato in vigore nella sua seconda versione in seguito alla pubblicazione al BUR del 10/01/2019 della delibera della G.P. n. 2397 del 21/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di gestione della rete di riserve "Bondone".

La delibera della G.P. n. 2397 del 21/12/2018, pubblicata al BUR il 10/01/2019, è stato approvato in modo definitivo il Piano di Gestione nella sua seconda versione.

L'accordo prevede un importo complessivo per gli anni 2014-2020 pari a € 1.216.500,00,-, finanziato dalla Comunità per un importo complessivo pari a € 30.000,00,-. Parte dello stanziamento è ancora presente a bilancio, e verrà liquidato al Comune di Trento previa richiesta e rendicontazione delle attività svolte.

Attività di climbing in Valle dei Laghi - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi": Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegalli falesie Lamar e Margone.

La Comunità della Valle dei Laghi in base al proprio Statuto rappresenta indistintamente i Comuni che la compongono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, valorizzando le peculiarità anche ambientali del territorio. La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità, la Provincia e gli altri enti, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio. Proprio in quest'ottica l'amministrazione intende attivare le iniziative come quella attualmente proposta.

La Valle dei Laghi è un luogo di particolare interesse per la pratica dell'arrampicata sportiva, è conosciuta in tutta Europa e si ritiene che incentivare la medesima possa essere un'importante leva di sviluppo per il territorio della Comunità.

Godendo di un clima mite, per il microclima generato dalla presenza dei laghi e dalla vicinanza al lago di Garda, è piacevole arrampicare anche nei mesi freddi dell'inverno. La morfologia del territorio offre svariati siti dove praticare l'arrampicata sportiva (falesie).

Le falesie della Valle dei Laghi sono state attrezzate da appassionati a partire dalla metà degli anni 80.

Attualmente sono presenti in Valle dei Laghi circa 35 falesie con approssimativamente 1200 monotori e grandi potenzialità di nuovi sviluppi.

La frequentazione dei climbers dagli anni 80 è aumentata esponenzialmente. In alcune falesie la chiodatura è ormai obsoleta, necessita di un intervento di riattrezzatura dei chiodi a causa dell'usura data dall'elevata frequentazione.

Le falesie presenti sul territorio della Comunità sono state attrezzate da arrampicatori appassionati, che hanno cercato siti adatti alle loro capacità tecniche, tant'è che il territorio offre moltissimi itinerari di alto livello tecnico e poche, sempre sovraffollate, falesie di basso livello. Da qui la necessità di sviluppare nuovi itinerari per principianti, che si avvicinano con interesse al mondo dell'arrampicata, e le famiglie (stimate nel 75% del target turistico).

Le amministrazioni comunali alle quali è stato presentato il progetto, fin dall'origine hanno valutato positivamente l'opportunità di procedere ad uno sviluppo delle potenzialità del proprio territorio da proporre ai climbers.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Valle dei Laghi n. 89/2015 veniva incaricato il dott. for. Guida Alpina Gianni Canale con studio in Ragoli (ora Tre Ville) della progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale degli interventi di cui all'oggetto.

La progettazione ha individuato ed interessato le seguenti aree: Giardino delle Occasioni Perdute; Margone, San Siro, Sisyphos, 5 Roveri, Lamar, Castel Madruzzo, Pezzent Area Family, Terlago Family.

Il Comune di Madruzzo ha già autonomamente realizzato l'intervento riferito alla falesia Castel Madruzzo. L'area è molto frequentata e apprezzata dai climbers.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. Fra gli interventi ammissibili sono previste anche le infrastrutture per l'attività sportiva e ricreativa quali le palestre di arrampicata.

Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell' 80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci di data 15 ottobre 2020 è stata condivisa da tutti i Comuni della Comunità l'opportunità di procedere allo sviluppo del progetto, interessando progressivamente le falesie come individuate dai singoli Comuni.

Sul territorio del Comune di Cavedine non è presente alcuna falesia che sia stata interessata dalla attuale progettazione. Madruzzo ha già individuato in seno alla Conferenza dei Sindaci la falesia di San Siro come prioritaria. Il Comune di Vallegalli con nota acquisita al prot.6989 di data 12.11.2020 ha individuato le falesie Margone, 5 Roveri e Lamar come aree d'intervento.

Con deliberazione del Commissario n. 13/2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) si stabiliva:

- di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegalli falesie Lamar, 5 Roveri, Margone.
- di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l'incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

Una nuova attenta valutazione delle aree d'intervento, condivisa anche con l'amministrazione del Comune di Vallegalli, portava a preferire l'effettuazione dell'intervento sulla falesia “Giardino delle Occasioni Perdute” anziché “5 Roveri” (nota al prot.7312 del 26.11.2020). In tal senso veniva modificato anche l'atto d'indirizzo precedentemente assunto.

Risultava pertanto necessario ed urgente procedere ad adeguare la progettazione già acquisita, in relazione alle aree come congiuntamente individuate con le amministrazioni Comunali, per poter presentare la domanda di contribuzione.

Con deliberazione n. 22 del 26 novembre 2020 (alla quale si rinvia integralmente per i contenuti) il Commissario della Comunità:

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 20 comma 1 bis della L.P. 26/1993 e ss.mm., verificava l'impossibilità di individuare, internamente all'organico dell'ente, personale per svolgere le prestazioni professionali sopra indicate, con l'inquadramento/qualifica/competenze necessarie.
- stabiliva di confermare i contenuti del proprio precedente provvedimento n.13/2020 fatto salvo che per la sostituzione della falesia “5 Roveri” con “Il giardino delle occasioni perdute”.
- stabiliva di procedere con l'acquisizione dell'aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020, riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove

falesie nella Valle dei Laghi” come da progettazione elaborata su incarico della Comunità di Valle dal dott. for. Guida Alpina Gianni Canale per: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone.

- dava atto che il presente provvedimento funge da atto d’indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad affidare al tecnico già incaricato della progettazione l’incarico di cui al punto precedente al fine di procedere alla presentazione di domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020.

In ossequio agli atti d’indirizzo sopra richiamati con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.89 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato il dott. For. Giuda Alpina Gianni Canale con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGN81C24L174U P- IVA. 02051790224 dell’aggiornamento prezzi e degli ulteriori elaborati necessari per la presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020 riferiti al “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 08.10.2020 al prot.7525 (corrispettivo forfettario € 1.300,00.= +CNPAIA 2% +IVA 22% per un totale di € 1.617,72.=).

Con nota pervenuta al prot.7581 di data 10 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva per ogni singola falesia gli elaborati aggiornati.

L’importo complessivo dei lavori, come dettagliato in ogni singolo progetto, è pari ad € 225.500,00.= di cui per lavori € 146.500,04.= ed € 78.999,96.= per somme a disposizione.

Il progetto è stato trasmesso ai Comuni di Madruzzo e Vallegagni, che con note prot. 7745/2020 e 7742/2020 hanno approvato la progettazione, ai fini della presentazione della domanda di contributo ed hanno in via riassuntiva:

- certificato per il proprio territorio la fattibilità urbanistica e la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- sottoscritto le dichiarazioni di atto notorio e di impegni come richiesto dalla documentazione di richiesta di contributo;
- approvato il progetto in linea tecnica al fine della presentazione della richiesta di contributo;
- autorizzato la Comunità della Valle dei Laghi ed il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020.

Con deliberazione del Commissario straordinario della Comunità n. 41 del 18 dicembre 2020 è stato approvato in linea tecnica il “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” - falesie San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone al fine del perfezionamento della domanda di contributo a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico”.

Con nota prot. 2176 del 13 aprile 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, inserendo l’operazione in graduatoria e dichiarandola ammissibile a finanziamento.

Con nota prot. 5760 del 23 settembre 2021 il GAL ha trasmesso alla Comunità di Valle la notifica di approvazione definitiva della domanda di sostegno economico, concedendo un contributo pari a complessivi € 135.008,74.=, corrispondenti all’80% della spesa ammessa pari a € 168.760,93.=, ricordando che l’inizio dei lavori dovrà avvenire, ed essere comunicato al GAL, entro 150 giorni dal ricevimento.

Successivamente alla data di approvazione del progetto e della sua trasmissione al GAL per il completamento dell’istruttoria è intervenuto l’aggiornamento dei prezzi dell’ “Elenco prezzi della Provincia autonoma di Trento 2021” (deliberazione della Giunta provinciale n. 2233 del 22 dicembre 2020 di cui all’art.13 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26) ora vigente (sei mesi dalla pubblicazione).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.72/2021 veniva incaricato il dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGN81C24L174U P-IVA. 02051790224 l’incarico dell’aggiornamento prezzi esecutivo ed adeguamento progettazione esecutiva (compreso l’adeguamento alle prescrizioni del GAL di cui al prot.2176/2021) “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone. come da preventivo di spesa acquisito in data 19 ottobre 2021 prot. 6408

(corrispettivo forfettario) € 1.800,00.=+CNPAIA 2% per € 36,00.= +IVA 22% per € 403,92.=per un totale di € 2.239,92.=.

Gli elaborati progettuali aggiornati, suddivisi per ogni singola falesia, venivano consegnati al prot.7008 di data 15.11.2021.

Con deliberazione del Commissario della Comunità n. 187 del 23 dicembre 2021 veniva riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo denominato “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi” - falesie San Siro, Lamar, Giardino delle Occasioni Perdute, Margone, nell’importo complessivo di € 229.600,01.= di cui € 150.301,52.= per lavori ed € 79.298,49.= per somme a disposizione, finanziata per € 135.008,74.= a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5. e per la restante quota da avanzo di amministrazione.

Con il medesimo provvedimento, veniva demandato alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l’impegno contabile della spesa attuando e completando l’indirizzo assunto con la deliberazione 187/2021, per tutti gli aspetti gestionali.

Con nota prot. 662 di data 07 febbraio 2022, veniva richiesta proroga dell’inizio lavori al GAL motivata dalla necessità, a seguito della riforma del turismo e degli ambiti territoriali, con conseguente trasferimento del territorio della Valle dei Laghi nell’ambito n. 7 “Garda trentino, Valle dei Ledro e Terme di Comano”, di perfezionare un’azione di confronto con la nuova APT di riferimento al fine di condividere gli standard generali sui manufatti da realizzare, proroga che veniva concessa (nostro prot.1728 del 25/03/2022) fissando il nuovo termine al 19 agosto 2022.

Le amministrazioni comunali e la Comunità di Valle si sono confrontate con l’APT al fine di perfezionare l’inserimento delle falesie situate nella Valle dei Laghi nell’Outdoor Park Garda Trentino e veniva così acquisito il documento redatto dall’Outdoor Advisor del progetto Outdoor relativo alle falesie (prot.1036 del 24.02.2022) il quale evidenziava le azioni standard a cui devono positivamente rispondere le falesie dell’Outdoor Park GardaTrentino Ledro, con l’obiettivo duplice di mitigare i rischi a cui sono soggetti i praticanti e contenere la responsabilità dei soggetti pubblici e privati che ne hanno finanziato la valorizzazione e che le promuovono quale risorsa turistica:

- valutazione del rischio geologico al fine di confermarne la fruibilità con un livello di rischio accettabile per la pratica dell’arrampicata sportiva e definire gli eventuali interventi di mitigazione;
- progettazione degli interventi da parte di professionista titolato;
- interventi di mitigazione del rischio geologico secondo le indicazioni del geologo ed attrezzatura (ri-attrezzatura) delle linee di arrampicata secondo gli standard (tipologia materiali e spazia-tura tra gli ancoraggi) adottati per la falesie dell’Outdoor Park Garda Trentino ed indicati dai progettisti;
- informazione agli utenti relativamente alle misure di mitigazione e protezione da adottare sia tramite cartellonistica in loco che nella comunicazione stampate e/o digitale;
- controllo e manutenzione periodica delle falesie, sia della funzionalità ed integrità degli ancoraggi che della stabilità delle strutture rocciose.

Gli standard previsti per l’inserimento delle falesie nell’Outdoor Park Garda, richiedono, tra l’altro una valutazione geologica e che l’APT ha commissionato la predisposizione di una specifica valutazione geologica ad un tecnico da loro individuato il dott. Mirko Demozzi.

L’elaborato è stato acquisito al nostro prot.1723 del 25 marzo 2022 per quanto riguarda le falesie Lamar, San Siro e Giardino delle Occasioni Perdute e al prot. 2223 del 19 aprile 2022 per quanto riguarda la falesia Margone. I medesimi elaborati venivano trasmessi da APT anche alle amministrazioni comunali.

La valutazione geologica predetta evidenziava la necessità di approntare alcuni interventi di mitigazione del rischio per le falesie Lamar, San Siro e Margone, mentre per quanto riguarda il Giardino delle Occasioni Perdute sottolineava, con riferimento alla morfologia dell’area e alla conformazione della parete d’arrampicata, di non ritenere la stessa inseribile nel sistema dell’arrampicata del Garda Trentino.

La documentazione acquisita veniva valutata attentamente, anche nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 12 aprile 2022.

Tutte le Amministrazioni coinvolte, hanno ritenuto opportuno adeguare le falesie Margone, Lamar e San Siro agli standard previsti per l’inserimento nell’Outdoor Park Garda e di non procedere alla realizzazione dell’intervento sulla falesia Giardino delle Occasioni Perdute.

In esito a quanto sopra descritto con deliberazione del Commissario della Comunità n. 68 di data 19 maggio 2022 veniva assunto un nuovo atto d’indirizzo stabilendo, in via riassuntiva, quanto segue:

1. di non procedere con la realizzazione, in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, dell’intervento di messa in sicurezza della falesia Giardino delle Occasioni Perdute, in quanto non conforme agli standard previsti per l’inserimento delle falesie nell’Outdoor Park Garda;

2. di adeguare, sempre in accordo con tutte le Amministrazioni interessate, i progetti Lamar, Margone e San Siro agli standard previsti per l'inserimento delle falesie nell'Outdoor Park Garda ed in particolare acquisire la progettazione geologica degli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare gli elaborati progettuali ivi compresi gli elaborati economici;
3. di dare atto che il presente provvedimento funge da atto d'indirizzo per la Responsabile del Servizio Gestione del Territorio completando l'indirizzo assunto con la presente deliberazione, per tutti gli aspetti gestionali.

Prioritariamente è stato necessario acquisire il supporto tecnico da parte di un geologo al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali per poi procedere all'appalto dei lavori. Inoltre, in previsione dell'avvio delle procedure relative all'affidamento dei lavori è stato necessario affidare anche la direzione lavori geologica per la fase esecutiva.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 24 del 29.06.2022 veniva affidato alla dott.ssa Geol. Alice Ferrari con studio a Tione (TN) – Via Trento 6, Codice Fiscale FRRCA89B49L174E - P.IVA. 02542130220, l'incarico di Direzione lavori geologica per la fase esecutiva dei lavori e di supporto tecnico al fine di puntualizzare gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT, ed adeguare i relativi elaborati progettuali del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo - falesia San Siro; Comune di Vallegagni - falesie Lamar, Margone, come da preventivo di parcella acquisito in data 20 giugno 2022 prot. 3652 (calcolato con tariffa oraria) di € 4.400,00.= + CNPAIA 4% (€ 176,00.=) oltre a oneri fiscali (0 regime semplificato), per un totale di € 4.576,00.=.

Con deliberazione della PAT del 24 giugno 2022, ai sensi del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 e della L.P. n. 6 del 16 giugno 2022 e come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, veniva approvato l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale in vigore, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione verificatosi nell'ultimi mesi. Il nuovo elenco prezzi risultava in vigore in seguito a pubblicazione sul BUR in data 30 giugno 2022.

Con nota prot. 4972 del 22 agosto 2022 si richiedeva al GAL ulteriore proroga dell'inizio lavori. L'istanza motivata, da un lato dal confronto effettuato con la nuova APT di riferimento (ambito n. 7 "Garda trentino, Valle del Ledro e Terme di Comano) che ha comportato la necessità di individuare anche la figura del geologo a supporto delle valutazioni tecnico-progettuali da effettuare, e, dall'altro dalla necessità di adeguare i prezzi di progetto all'aggiornamento straordinario all'Elenco Prezzi Provinciale per il secondo semestre del 2022.

La proroga veniva accolta con nota 7158 del 15 novembre 2022 fissando il nuovo termine di inizio lavori al 19 febbraio 2022 e di fine lavori al 31.12.2022.

Con l'aggiornamento straordinario dell'elenco prezzi provinciale risultava pertanto possibile l'aggiornamento dei prezzi di progetto al fine di appaltare le opere con un importo congruo rispetto alla situazione economica attuale per poi procedere con solerzia all'appalto dei lavori.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 35 del 12.09.2022 veniva affidato al dott. for.- Guida Alpina Gianni Canale, con studio a Tre Ville (TN) – Via Scaricle 14/B – frazione Ragoli Codice Fiscale CNLGNN81C24L174U P.VA. 02051790224, il Servizio professionale aggiornamento prezzi esecutivo e adeguamento elaborati progettuali per porre in essere gli interventi di mitigazione del rischio come individuati nelle valutazioni inviate da APT; Direzione lavori, misura e contabilità e prestazioni annesse e accessorie, redazione certificato di regolare esecuzione; Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (aggiornamento) ed esecuzione del "Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi" Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegagni falesie Lamar, Margone. verso la corresponsione dell'onorario come da offerta di sintesi n. 30003890076 di data 09.09.2022 presentata dal suddetto professionista attraverso la piattaforma provinciale "Mercurio" €12.844,43.=+CNPAIA 4% per € 513,78.=+IVA 22% per € 2.938,81.=per un totale di €16.297,02.=.

Il progettista incaricato dott. For. Gianni Canale, consegnava l'elaborazione progettuale esecutiva aggiornata dei lavori in oggetto, come stabilito dall'incarico assunto con determinazione n. 35/2022, prot. 5672 di data 19.09.2022 (falesia S. Siro_Comune di Madruzzo), prot. 5673 di data 19.09.2022 (falesia Lamar_Comune di Vallegagni) e prot. 5674 di data 19.09.2022 (falesia Margone_Comune di Vallegagni); La dott.ssa Geol. Alice Ferrari, dall'esame del progetto esecutivo aggiornato a settembre 2022 redatto dal dott. For. Gianni Canale, da quanto riportato nella "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor: La Cosina, Castel Madruzzo, San Siro, Giardino delle Occasioni e Lamar nei Comuni di Valle dei Laghi, Madruzzo e Cavedine (Trento)" e "Valutazione del pericolo geologico e idrogeologico per le falesie di arrampicata sportiva in outdoor denominata Margone nel Comu-

ne di Valle dei Laghi (Trento)” redatte rispettivamente in data marzo e aprile 2022 dal Geol. Mirko Demozzi, ed infine da quanto emerso dai sopralluoghi svolti nelle falesie interessate al progetto, dichiarava, come da atti prot. 5626 di data 16.09.2022, congrua la valutazione riportata negli elaborati Computi metrici estimativi a firma del dott. For. Gianni Canale. Veniva inoltre dato atto dalla professionista che, a causa della particolarità delle fasi lavorative di disgaggio, vi possa essere la possibilità di superi di spesa, riconoscibili come imprevisti, eventualmente da concordare con la Stazione Appaltante.

Il progetto esecutivo “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi”: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegalli falesia Lamar e Margone, redatto dal dott.

For. Gianni Canale, per ogni singola falesia è costituito da:

E.R. 110.01.0_Relazione tecnico-illustrativa e n. 2 allegati;

E.R. 110.02.0_Cronoprogramma dei lavori;

E.R. 120.01.0_Capitolato Speciale d'Appalto;

E.R. 130.01.0_Analisi Prezzi;

E.R. 130.02.0_Elenco Prezzi Unitari;

E.R. 130.03.0_Computo Metrico;

E.R. 130.04.0_Riepilogo Generale di Spesa;

E.R. 210.01.0_Urbanistica

E.R. 420.01.0_Piano di Sicurezza e Coordinamento e n. 6 allegati;

E.R. 420.02.0_Piano di Manutenzione dell'opera.

E.T. 311.01.0_Tavola Grafica

Il riepilogo generale degli interventi (come allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, evidenzia un importo complessivo di € 205.000,00.= di cui €133.021,74.= per lavori ed € 71.978,26.= per somme a disposizione dell'amministrazione e viene suddiviso per singola falesia nelle somme come da riepiloghi allegati alla presente determinazione.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 28/2022, attraverso il quale veniva approvata in linea tecnica la progettazione di cui trattasi, in via riassuntiva si decretava:

- di dare atto che la procedura di gara verrà attivata entro il 2022.
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza e attrezzatura delle falesie, all'impegno della spesa, all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori in economia, con affido dei lavori mediante massimo ribasso e previo sondaggio informale fra almeno tre ditte idonee per le categorie previste d'intervento.

Con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.61 di data 09.12.2022 venivano approvati a tutti gli effetti gli elaborati progettuali dei lavori di “Progetto per la messa in sicurezza e attrezzatura nuove falesie nella Valle dei Laghi: Comune di Madruzzo falesia San Siro; Comune di Vallegalli falesia Lamar e Margone” nell'importo complessivo di €205.000,00.= di cui € 133.021,74.= per lavori ed €71.978,26.= per somme a disposizione, finanziata per € 113.560,20.= a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5. e per la restante quota da avanzo di amministrazione.

Con la medesima determinazione si stabiliva:

- di procedere attraverso due appalti distinti in base ai Comuni d'intervento: falesia San Siro - Comune di Madruzzo; falesia Lamar, Margone - Comune di Vallegalli.

Per quanto riguarda gli interventi su Vallegalli: in seguito a gara regolarmente esperita in data 29 dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi all'impresa Trento Disgaggi di Groaz Gianni & C, con sede legale in Trento (TN), via Brez n.20/A, codice fiscale e partita IVA n. 00943020222, con un ribasso del 10,751 per cento sul prezzo a base d'asta (€ 52.390,75.= di cui € 47.413,79.= per lavori non soggetti a ribasso ed € 4.976,96.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) corrispondente al prezzo contrattuale di € 47.293,29 (quarantasettemila duecentonovantatre/29), di cui € 42.316,33 (quarantaduemilatrecentosedci/33) per lavori ed € 4.976,96 (quattromilanovecentosettantasei/96) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Per quanto riguarda l'intervento su Madruzzo: in seguito a gara regolarmente esperita in data 30 dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi all'impresa Edilcom Srl, con sede legale in Borgo Lares (TN), Località Riderver 3, codice fiscale e partita IVA n. 00909260226, con un ribasso del 24,165 per cento sul prezzo a base d'asta (€ 80.630,99.= di cui €75.421,63.= per lavori soggetti a ribasso ed €5.209,36.=) corrispondente al prezzo contrattuale di € 62.405,35 (sessantaduemilaquattorcentocinque/35), di cui €57.195,99(cinquantasettemilacentonovantacinque/99) per lavori ed € 5.209,36

(cinquemiladuecentonove/36) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (offerta 3000400711 documento di sintesi generato il 29.12.2022 alle 07:36:43).

I lavori sono stati consegnati in data 18 febbraio 2023 e conclusi in data con una spesa complessiva di € 165.148,08.= di cui €108.129,59.= per lavori ed € 57.018,49.= per somme a disposizione dell'amministrazione. Si è conclusa positivamente anche la verifica amministrativa relativa al contributo.

Progetto di ricostruzione a fini didattici e culturali – “Mulino Garbari”.

Presso il Teatro della Valle dei Laghi è attualmente depositato, disassemblato, il “Mulino Garbari”.

Del mulino “Garbari”, sembra si possano far risalire le “origini”, non confermate e che comunque parlano sempre di “segna di Vezzano”, in una pergamena del 1208 (pergamena n. 1 presente presso l’archivio del comune di Vezzano); esiste poi un’altra pergamena del 1420, degli statuti di Padergnone e Vezzano, così come citato nel Testo “Padergnone” (Autori vari, del 1994, pag. 63 -65) in cui si parla del ponte presso la Segna di Vezzano e l’area viene citata come zona in cui erano presenti attività artigianali legate alla forza motrice dell’acqua e macchine ad acqua, come pure nella Rivista “Archivio Trentino (n. 26, del 1911, pag. 50) in cui nell’articolo “Episodi di liti fra comuni”, di Lamberto Cesarini Sforza, si parla della porta in pietra presso la Segna di Vezzano.

Altre notizie, più recenti, si possono avere dalla documentazione e dalle citazioni di Giuseppe Sebesta, così come riportate nel testo “la Via dei Mulini”, edito dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, in cui appaiono alcune immagini dei palmenti, fisso e mobile, ed un’immagine di uno dei proprietari ripreso durante la lavorazione di irruvidimento della superficie interna della macina con il martello; la Sig. ra Carla Morandini, moglie del Sig. Garbari, riferisce come le visite di Giuseppe Sebesta presso il mulino fossero frequenti fin dagli anni settanta, come confermato anche dall’anno di schedatura della macina, il 1971, macina che ora è conservata al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.

Nello stesso testo viene riportata anche l’immagine del recupero del pestino nei dintorni di Vezzano, da parte della famiglia Garbari, lungo la vecchia strada sotto l’officina per la lavorazione del rame di Antonio Manzoni, nel 1968.

Questa notizia viene confermata anche dalle persone che ancora abitano la zona, che ricordano come nella via Nanghel vi fossero numerose attività artigianali che traevano forza per le loro attività dall’acqua, che scorreva nella “ Roggia di Nanghel ”.

Della struttura originaria, composta da un castello in legno di larice, non rimane molto se non l’orditura portante, che è stata affiancata in un secondo momento, per rinforzarla data la cattiva conservazione delle parti originarie, da dei nuovi ritti in larice, probabilmente nel periodo in cui il mulino è stato radicalmente trasformato nella forma odierna.

La Comunità della Valle dei Laghi ritiene indispensabile effettuare il recupero e la valorizzazione di tale manufatto al fine di arricchire la propria memoria storica, attraverso la valorizzazione di questa importante testimonianza della tradizione. Tutto ciò in funzione dello sviluppo delle potenzialità culturali della popolazione locale, oltre che dell’ottenimento di un valore turistico aggiunto che sia in grado di svolgere un riequilibrio socio economico e di recupero delle proprie valenze culturali.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - prevede la possibilità di ottenere un finanziamento, tramite un apposito bando pubblicato nel 2020 dal Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale, rivolto alla valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico. Per tale tipologia il contributo è concesso in conto capitale con un tasso del contributo dell’ 80% e con un importo di spesa massima ammessa di € 250.000,00. La scadenza della domanda di contributo inizialmente fissata al 29 ottobre 2020 è spostata al 23 dicembre 2020.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n.127 di data 08 ottobre 2020, si stabiliva:

- di procedere con l’acquisizione della necessaria progettazione relativamente al “Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari”, dando atto che il presente provvedimento funge da atto d’indirizzo per il Responsabile del Servizio Gestione del Territorio ad individuare il tecnico al quale affidare la progettazione ed eventualmente, in caso di concessione del contributo, la direzione lavori, con oneri a carico della Comunità della Valle dei Laghi;
- di stabilire che il progetto preveda un armonico inserimento a scopo culturale-didattico presso il parco del Teatro della Valle dei Laghi.

In ossequio all'atto d'indirizzo sopra richiamato con determinazione della Responsabile Servizio Gestione del Territorio n.88 di data 09 dicembre 2020 veniva incaricato l'arch. Giuseppe Gorfer, con studio a Trento (TN) della progettazione definitiva relativamente al "Progetto di recupero e valorizzazione Mulino Garbari" necessaria alla presentazione della domanda di contributo sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 – Azione 7.6 - "Recupero e valorizzazione delle testimonianze storico culturali" - Edizione 2020, come da preventivo di spesa acquisito in data 30.11.2020 al prot. 7368 (corrispettivo scontato € 5.187,00 +CNPAIA 4% ed IVA 22% per un totale liquidato di € 6.473,30.= calcolato su un importo di €100.000,00.=). In fase di progettazione si accertava che la domanda di contributo poteva essere presentata sull'azione 7.5 anziché 7.6.

Con nota pervenuta al prot. n. 7845 di data 21 dicembre 2020 il tecnico incaricato trasmetteva gli elaborati progettuali. Il progetto analizza la ricostruzione con parte dei pezzi raccolti della vecchia macchina ad acqua e ricostruzione di nuovi al fine di riprodurre un mulino a scopo didattico, storico e turistico. La scelta della proposta progettuale ricade sulla ricostruzione di un mulino ad acqua composto dai palmenti in pietra. La vecchia macchina a rulli, di forte valore documentale, ma di scarso interesse scenografico, verrà ricollocata internamente al nuovo edificio ed eventualmente azionata con forza elettrica. L'importo complessivo dei lavori è pari ad € 170.718,92, di cui per lavori € 111.479,56 e per somme a disposizione € 59.239,36.

Sul progetto è stato acquisito parere di conformità urbanistica n. 12/2020 rilasciato dal Comune di Vallegalli in data 16 dicembre 2020.

L'Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallegalli Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si è resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura.

Con deliberazione del Commissario della Comunità di Valle n.48 di data 22.12.2020, in via riassuntiva:

- veniva approvato in linea tecnica, al fine della presentazione della domanda di contributo, il progetto denominato " Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed. 375 in C.C. Vezzano", acquisto al prot.7845 di data 21 dicembre 2020;
- si prendeva atto che l'Associazione Culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi con sede in Vallegalli Via Roma 63 CF 96099610220, con nota giunta al prot.7838 di data 21 dicembre 2020 si era resa disponibile, se il progetto dovesse essere ammesso a finanziamento, una volta conclusi i lavori, alla promozione culturale a fini didattici della struttura;
- si autorizzava il Commissario della Comunità a presentare domanda di contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 – Edizione 2020.

Per quanto riguarda il contributo in data 13 aprile 2021 al prot.2176 perveniva comunicazione di ammissione in graduatoria del progetto, ma di mancato finanziamento per esaurimento fondi.

Successivamente, nel giugno 2022, perveniva comunicazione di ammissione al finanziamento (prot.3656 di data 20.06.2022): spesa ammessa € 128.602,82, contributo € 102.882,26.

Con nota prot.3909 di data 04 luglio 2022 veniva confermata da parte del Commissario Straordinario della Comunità di Valle l'intenzione di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento.

Successivamente, unitamente al Comune di Vallegalli, veniva valutata una diversa collocazione del manufatto nei pressi della Roggia Grande. In esito a sopralluogo congiunto si acquisiva dal tecnico che aveva già curato la precedente fase della progettazione valutazione tecnica sulla nuova collocazione (prot.6479 del 18 ottobre 2022).

Nell'elaborato venivano individuate le seguenti necessarie autorizzazioni:

- Autorizzazione APRIAE con concessione di prelievo dell'acqua dalla Roggia Granda;
- Autorizzazione del Servizio Bacini Montani essendo la costruzione prossima al torrente;
- Autorizzazione Servizio Geologico. Essendo in parte in Area da approfondire, sarà necessario lo studio di Compatibilità oltre alla Perizia Geologica;
- Autorizzazione paesaggistica. L'area ricade interamente in area di Tutela ambientale;
- Parere di conformità urbanistica. L'art. 57 del PRG, comma 3, prevede la possibilità in Area Agricola di Pregio la costruzione di edifici di modeste dimensioni per "l'esercizio di attività a carattere culturale, sportivo e ricreativo, previo parere favorevole dell'organo provinciale".

Pertanto ad una prima interpretazione della norma la costruzione è possibile ottenuto il parere dell'organo provinciale competente. In alternativa dovrà essere applicato il principio della deroga per opera di interesse pubblico.

La volontà di modificare la collocazione del manufatto veniva anticipata al GAL con nota prot.6844 di data 02 novembre 2022 riservandosi di effettuare le necessarie valutazioni tecniche.

Con lettera di data 21 dicembre 2022 prot.8039 si richiedeva al Comune di Vallegagni, al fine di procedere con i necessari, preliminari, approfondimenti di tipo tecnico e di fattibilità, un primo assenso ad autorizzare la collocazione dell'opera di cui trattasi nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino.

Con nota giunta al prot.8112 di data 23 dicembre 2022 il Comune di Vallegagni esprimeva assenso preventivo all'intervento. Stabiliva, inoltre, che l'opera possa essere collocata sulla p.f.446 in C.C. Vezzano o sulla limitrofa futura p.f. 228/1 in C.C. Padernone, previa predisposizione di apposito tipo di frazionamento, a spese della Comunità di Valle, con individuazione della relativa p.ed. e successiva costituzione del diritto di superficie a favore della Comunità di Valle.

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.04 del 12 gennaio 2023 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - “Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico” - Edizione 2020. “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed.375 in C.C. Vezzano”. Rivalutazione nuova collocazione. Atto d'indirizzo in via riassuntiva, si disponeva:

- di confermare la volontà di addivenire alla collocazione del “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” nei pressi della Roggia Grande a valle della chiesa di San Valentino;
- di procedere nella predisposizione di apposita progettazione definitiva ed acquisizione delle necessarie prestazioni di natura geologica;
- di stabilire, per quanto riguarda la progettazione definitiva, in considerazione della specificità della medesima collegata a quella già effettuata, di rivolgersi al tecnico che si è già occupata della fase precedente della progettazione;
- di disporre, per quanto riguarda la prestazione tecnica di natura geologica, di individuare il tecnico che ha già indagato per il Comune di Vallegagni l'area a Valle della Roggia Grande (Parco Due Laghi);
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'attuazione dell'indirizzo assunto con il presente decreto.

Preso atto che, durante i primi mesi del 2023, in seguito a nuovo confronto fra le amministrazioni pubbliche coinvolte ed i portatori d'interesse presenti sul territorio, si è rivalutata la collocazione del manufatto. Si è ritenuta più confacente alle esigenze collettive ed alla fruibilità della struttura l'ubicazione della medesima nell'area attualmente utilizzata a parcheggio, nei pressi della cabina elettrica del Teatro della Valle dei Laghi.

Con decreto del Presidente della Comunità di Valle n.99 del 29 giugno 2023 in via riassuntiva, si disponeva:

- di esprimere la volontà di addivenire alla collocazione del “Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali” nell'area attualmente utilizzata a parcheggio, nei pressi della cabina elettrica del Teatro della Valle dei Laghi;
- di procedere nella predisposizione di apposita progettazione definitiva ed esecutiva e prestazioni accessorie;
- di stabilire, per quanto riguarda la progettazione, in considerazione della specificità della medesima collegata a quella già effettuata, di rivolgersi al tecnico che si è già occupata della fase precedente della progettazione (arch. Gorfer Giuseppe);
- di demandare alla Responsabile del Servizio Gestione del Territorio l'attuazione dell'indirizzo assunto con il presente decreto.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territori n.44 di data 08 agosto 2023 si stabiliva:

- di affidare, per le ragioni di cui in premessa, in ossequio al decreto del Presidente della Comunità della Valle dei Laghi n.99/2023, all' arch. Gorfer Giuseppe con studio a Trento, Via Lorenzoni 12, C.F. GRFGPP58C07L378A e P.IVA 01049270224, l'incarico di predisposizione della progettazione definitiva

riferita alla nuova collocazione del mulino all'interno del "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2020. "Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali" – p.ed.375 in C.C. Vezzano" (importo presunto dei lavori € 100.000,00.=) come da preventivo di parcella acquisito al prot.4257 del 12 luglio 2023 (importo presunto dei lavori € 100.000,00.=) che prevede un importo di € 4.668,30.= CNPAIA 4% per € 186,73.= ed IVA 1.068,10.= per un totale di € 5.923,13.= Il tecnico incaricato si è interfacciato più volte con la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio giungendo ad ottenere la prescritta autorizzazione con deliberazione n.101/2023.

In data 19 gennaio 2024 l'arch. Gorfer trasmetteva i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica
- TAV A01 – Planimetria stato attuale
- TAV B01 – Planimetria progetto
- TAV B02 – Mulino
- TAV C01 – Planimetria comparativo
- Computo metrico
- Indicazioni sicurezza
- Quadro economico

Il nuovo quadro economico evidenzia una spesa complessiva di € 172.344,21.= di cui € 112.748,33.= per lavori ed € 59.595,88.= per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con decreto del Presidente della Comunità n.6 del 24 gennaio 2024, in via riassuntiva, si stabiliva di approvare, al fine della conferma/revisione del contributo il progetto denominato "Variante - Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali – p.ed. 375 in C.C. Vezzano", acquisto al prot.7845 di data 21 dicembre 2023.

Con nota giunta al prot.1465 del 29 febbraio 2024 il GAL comunicava l'approvazione della variante relativa all'intervento denominato "ricostruzione mulino a fini didattici e culturali -p. ed. 375 – Comune di Vezzano" – Azione 7.5. ed è stata concessa una nuova proroga per l'avvio dei lavori al 30.06.2024. La variante progettuale non modifica l'importo di spesa massima ammessa che rimane invariato a € 125.444,28.= così come la previsione del contributo a € 100.355,42 .=.

E' stata richiesta al GAL proroga della data di avvio dei lavori al 01 ottobre 2024.

In aderenza all'atto d'indirizzo del Presidente della Comunità, ci si avvale delle prestazioni professionali dell'arch. Gorfer Giuseppe con studio a Trento, tecnico che ha già svolto l'incarico della progettazione definitiva.

Il tecnico individuato presenta la necessaria abilitazione allo svolgimento dell'incarico richiesto, da anni svolge la propria attività professionale come risultante da curriculum agli atti, dimostrando la competenza e qualifica necessaria.

A tal fine è stato acquisito preventivo al prot.2441 del 12 aprile 2024 dall'arch. Gorfer Giuseppe per il servizio professionale di redazione della progettazione esecutiva, (importo presunto dei lavori € 112.748,33.=) che prevede un importo di € 4.988,68.= CNPAIA 4% per € 199,55.= ed IVA 1.141,41.= per un totale di €6.329,64.= L'importo è calcolato sulla base del DM 17/06/2016 (sconto applicato sulle spese 72%).

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 36/2024 veniva incaricato l'arch. Gorfer Giuseppe della progettazione esecutiva dell'intervento di cui all'oggetto fissando quale termine per la consegna degli elaborati il 30 giugno 2024.

Con nota giunta al prot.3789 di data 03 giugno 2024 l'arch. Gorfer segnalava, vista la tipologia di lavorazioni individuate, la necessità del Coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva ai sensi del D.Lgs.81/2008 e la necessità della predisposizione di Relazione Geologica e Geotecnica

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.41 di 14.06.2024 data veniva affidato al geom. Faccioli Claudio con studio a Trento l'incarico del servizio tecnico del coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva riferita alla nuova collocazione del mulino all'interno del "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2020. "Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali" – p.ed.375 in C.C. Vezzano" come da preventivo di parcella acquisito tramite la piattaforma Contracta che evidenzia l'importo di € 5.359,98.= CIPAG 5% per € 268,00.= ed IVA € 1.238,16.= per un totale di € 6.866,14.= Gli elaborati venivano acquisiti al prot.4395 del 27.06.2024 e venivano sostituiti, in seguito ad aggiornamento dei prezzi all'elenco Prezzi PAT 2024 al prot.5877 del 29 agosto 2024.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.44 del 24.06.2024 veniva affidato al dott. Geologo Silvio Alberti con Studio Tecnico in Porte di Rendena l'incarico del servizio tecnico della Redazione di Relazione Geologica e Relazione Geotecnica riferita alla nuova collocazione del mulino all'interno del "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 – Operazione 19.2.1 - Azione 7.5 - "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico" - Edizione 2020. "Progetto di ricostruzione mulino a fini didattici e culturali" – p.ed.375 in C.C. Vezzano" come da preventivo di parcella acquisito tramite la piattaforma Contracta che evidenzia l'importo di € 2.276,21.= CIPAG 5% per € 113,81.= ed IVA € 525,80.= per un totale di € 2.915,82.= Gli elaborati venivano acquisiti al prot.4434 del 28.06.2024 e venivano sostituiti, in seguito ad aggiornamento dei prezzi all'elenco Prezzi PAT 2024, al prot. 5921 del 02.09.2024.

Il progetto esecutivo redatto dai tecnici in base all'Elenco Prezzi PAT 2023 veniva validato così come risultante agli elaborati prot.5516 del 09.08.2024, prot.5670 del 20.08.2024, prot.5671 del 20.08.2024

Con nota giunta la prot.5813 di data 27.08.2024 l'arch. Gorfer Giuseppe comunicava la propria indisponibilità a svolgere l'incarico di Direzione Lavori.

Il RUP richiedeva l'adeguamento degli elaborati progettuali all'Elenco Prezzi PAT 2024 il progetto veniva nuovamente validato.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 bis della L.P. n. 26/1993, per la determinazione dell'importo dei lavori si è fatto riferimento al Prezzario PAT 2024, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 2337 del 21 dicembre 2023, efficace ed utilizzabile dal 5 gennaio.

Con decreto del Presidente della Comunità n.141 di data 28.10.2024 il progetto veniva approvato in linea tecnica.

Il progetto esecutivo, così come validato ed approvato in linea tecnica, è costituito dai seguenti elaborati:

PROGETTO ARCHITETTONICO

TAV. A01 - Planimetria – Stato di fatto (Scala 1:100)

TAV. B01 - Planimetria – Stato di progetto (Scala 1:100)

TAV. B02 – Mulino, Piante, sezioni e prospetti – Stato di progetto (Scala 1:50)

TAV. C01 – Planimetria – Stato comparativo (Scala 1:100)

PARTICOLARI COSTRUTTIVI APPARATI MOLITORI

TAV. D01 – Canaletta (Scala 1:20)

TAV. D02 – Ruota idraulica (Scala 1:20)

TAV. D03 – Fuso - Castello (Scala 1:20)

TAV. D04 – Lubeccchio (Scala 1:10)

TAV. D05 – Lubeccchio secondario (Scala 1:10)

TAV. D06 – Palmenti (Scala 1:10)

TAV. D07 – Tramoggia (Scala 1:10)

TAV. D08 – Argano (Scala 1:10)

TAV. D09 – Tafferia (Scala 1:5)

PROGETTO STRUTTURALE

TAV. ST1 – Relazione di calcolo

TAV. ST2 – Tabulati di calcolo

TAV. ST3 – Piante di carpenteria (Scala 1:50)

TAV. ST4 – Fondazioni in C.A. (Scala 1:50)

TAV. ST5 – Pareti in C.A. (Scala 1:50)

TAV. ST6 – Elementi in acciaio (Scala 1:50)

TAV. ST7 – Manuale d'uso e manutenzione

DOCUMENTI

Relazione tecnica

Relazione tecnica opere elettriche

Computo metrico estimativo – Opere edili e strutturali

Computo metrico estimativo – Opere edili e strutturali – Incidenza manodopera

Elenco prezzi – Opere edili e strutturali

Computo metrico estimativo – Opere da falegname

Computo metrico estimativo – Opere da falegname - Costo manodopera

Elenco prezzi – Opere da falegname

Computo metrico estimativo – Opere da elettricista

Computo metrico estimativo – Opere da elettricista - Costo manodopera

Elenco prezzi – Opere da elettricista

Analisi Prezzi

Quadro economico

Foglio patti e Prescrizioni – Opere edili e strutturali

Foglio patti e Prescrizioni – Opere da falegname

Foglio patti e Prescrizioni – Opere da elettricista

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

TAV. S01 – Piano di sicurezza e coordinamento

TAV. S02 – Computo costi della sicurezza

TAV. S03 – Stima incidenza della manodopera

TAV. S04 – Diagramma dei lavori

TAV. S05 – Fascicolo con le caratteristiche dell'opera – per la prevenzione protezione dai rischi

TAV. S06 – Allestimento cantiere

RELAZIONE GEOLOGICA E RELAZIONE GEOTECNICA

Il quadro economico evidenzia una spesa complessiva (comprensiva dell'opzione quinto d'obbligo ex art. 120, comma 9, D.Lgs 36/2023) di € 215.012,98.= (€ 113.048,24.= per lavori da computo, € 22.609,65.= opzione quinto d'obbligo, € 3.306,42.= oneri sicurezza) ed € 79.355,09.= per somme a disposizione dell'amministrazione, come di seguito riassunto:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

LAVORI

A OG1 - OPERE EDILI E STRUTTURALI

A1) Opere a base d'asta	€ 67.055,29
A2) Oneri della sicurezza	€ 3.164,58
Totale lavori da computo	€ 70.219,87
A3) Opzione quinto d'obbligo Art. 120, comma 9, D.Lgs 36/2023	€ 14.043,97
TOTALE A (A1+A2+A3)	€ 84.263,84

B OS6 – RICOSTRUZIONE APPARATI MOLITORI

B1) Opere a base d'asta	€ 36.307,79
B2) Oneri della sicurezza	€ 70,92
Totale lavori da computo	€ 36.378,71
B3) Opzione quinto d'obbligo Art. 120, comma 9, D.Lgs 36/2023	€ 7.275,74
TOTALE B (B1+B2+B3)	€ 43.654,45

C OS30 – IMPIANTO ELETTRICO

C1) Opere a base d'asta	€ 6.378,74
C2) Oneri della sicurezza	€ 70,92
Totale lavori da computo	€ 6.449,66
C3) Opzione quinto d'obbligo Art. 120, comma 9, D.Lgs 36/2023	€ 1.289,93
TOTALE C (C1+C2)	€ 7.739,59

TOTALE LAVORI

TOTALE LAVORI CON QUINTO D'OBBLIGO

D) SOMME A DISPOSIZIONE

D1) Imprevisti 5%	€ 5.652,41
D2) IVA 22% su lavori	€ 24.844,74
D3) IVA 22% su imprevisti	€ 1.243,53
D4) Spese tecniche progettazione	€ 14.758,88
D5) Spese tecniche perizia geologica	€ 2.276,21
D6) Spese tecniche PSC	€ 5.359,98
D7) Collaudo statico	€ 1.400,00
D8) Frazionamento e accatastamento	€ 1.500,00
D9) Direzione lavori	€ 8.175,89
D10) Contributo previdenziale 4%	€ 973,39
D10) Contributo previdenziale 5%	€ 456,81
D11) IVA su spese tecniche 22%	€ 7.678,26
D12) Contributo ANAC	€ 35,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	€ 192.403,33
TOTALE PROGETTO CON OPZIONE QUINTO D'OBBLIGO	€ 215.012,98

Con il medesimo Decreto veniva prenotata l'importo di € 186.504,95.= al capitolo 1506 art. 25 (Missione 5 Programma 2 Titolo 2 Macroaggregato 2) p.d.c. finanziario 2.2.1.9.18 del bilancio di previsione 2024 – 2026.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n.74 del 24.10.2024 si stabiliva, in via riassuntiva:

- di approvare a tutti gli effetti il progetto in oggetto.
 - di procedere all'affidamento dei lavori mediante tre distinti affidamenti diretti (OPERE EDILI E STRUTTURALI, RICOSTRUZIONE APPARATI MOLITORI, IMPIANTO ELETTRICO) eventualmente preceduti da sondaggio informale, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.lgs. n.36/2023, a ditte operanti nel settore di riferimento ed in possesso dei requisiti necessari trattandosi di opere il cui importo è contenuto nel limite di 150 mila Euro, con criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso con massimo ribasso sull'elenco prezzi.
 - di dare atto che le ditte da invitare verranno scelte verificando l'iscrizione all'Elenco operatori economici ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 e nel rispetto del principio di rotazione.
 - di dare atto che le clausole e condizioni che dovranno regolare il rapporto giuridico con le imprese aggiudicatarie sono riportate nei rispettivi Foglio Patti e condizioni di progetto
 - di dare atto che i contratti saranno stipulati in modalità elettronica tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale denominata "Contracta" (<https://contracta.provincia.tn.it/>), che la Provincia autonoma di Trento mette a disposizione delle Stazioni Appaltanti e Enti concedenti per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
- Gli appalti sono in fase di aggiudicazione in modo da consentire l'inizio lavori nei termini fissati dal finanziamento GAL

Ecomuseo della Valle dei Laghi

Lunedì 26 gennaio 2015, è stato ufficializzata la costituzione dell'Associazione "Ecomuseo della Valle dei Laghi", da parte della Comunità di Valle e dei 6 comuni della Valle dei Laghi concludendo così il percorso dell'associazione "Verso l'ecomuseo della Valle dei Laghi" dando vita all'Associazione Ecomuseo. Il 30 maggio 2016 l'Associazione culturale Ecomuseo della Valle dei Laghi ha ricevuto ufficialmente il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo, con determina n. 74 del dirigente del Servizio Claudio Martinelli. A seguito del riconoscimento è stato necessario rivedere lo Statuto dell'Ecomuseo in modo da renderlo più adeguato alla nuova situazione, in particolare con la revisione degli organi istituzionali anche a seguito della fusione di ben 5 su 6 dei Comuni della valle. La Comunità ed i Comuni di Vallegagli, Madruzzo e Cavedine, in qualità di soci fondatori, hanno un rappresentante ciascuno all'interno del Consiglio direttivo.

L'Ecomuseo è quindi una realtà autonoma che necessita comunque del finanziamento pubblico per espletare in modo adeguato la propria missione. Nella Conferenza dei Sindaci si è perciò deliberato di finanziare attraverso i canoni ambientali le iniziative che, secondo quanto previsto dalla normativa, sono rivolte alla promozione, la conoscenza e lo sviluppo del territorio e che riguardino principalmente la risorsa "acqua".

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.*”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	24.977,07	0,00	0,00	24.977,07
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.333.144,65	2.261.277,98	2.261.277,98	6.855.700,61
Proventi dei servizi e vendita di beni	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00
Quote di risorse generali	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29.700,00
Totale entrate Missione	2.588.021,72	2.491.177,98	2.491.177,98	7.570.377,68

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.567.821,72	2.490.977,98	2.490.977,98	7.549.777,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.200,00	200,00	200,00	20.600,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	2.588.021,72	2.491.177,98	2.491.177,98	7.570.377,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	233.050,00	218.950,00	218.950,00	670.950,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	796.054,77	747.288,10	740.993,10	2.284.335,97

Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	412.300,00	408.300,00	424.100,00	1.244.700,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	195.440,00	190.640,00	187.840,00	573.920,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	781.176,95	755.999,88	749.294,88	2.286.471,71
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.588.021,72	2.491.177,98	2.491.177,98	7.570.377,68

La Legge Provinciale n. 13/2007 “*Politiche sociali nella Provincia di Trento*”, in coerenza con le politiche nazionali e la Legge Provinciale di riforma istituzionale n. 3/2006 “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*”, riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata attraverso le Comunità. La L.P. 13/2007 prevede le seguenti tipologie di intervento:

- all’art. 32 gli interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- all’art. 33 gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;
- all’art. 34 gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- all’art. 35 gli interventi di sostegno economico.

Le funzioni socio assistenziali si attuano prevalentemente attraverso il contatto diretto con l’utenza, con interventi svolti dal personale dipendente della Comunità di Valle e/o in collaborazione con Enti pubblici, associazioni, cooperative, organizzazioni del volontariato ed altri soggetti del terzo settore. Vi sono anche interventi di sostegno economico che prevedono l’erogazione di contributi agli utenti in carico al Servizio e a rischio emarginazione sociale e/o indigenza tale da precludere la possibilità di una vita dignitosa.

Le spese di gestione delle funzioni socio assistenziali sono coperte principalmente da finanziamento provinciale e dalle entrate derivanti dalle quote di compartecipazione ai servizi degli utenti beneficiari degli stessi.

La Provincia annualmente approva i criteri per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali e le assegnazioni del budget per tutte le attività di livello locale attribuite in competenza alle Comunità di Valle.

L’operatività del Servizio presso la Comunità della Valle dei Laghi è organizzata sulla base dell’età anagrafica degli utenti:

- minori e famiglie, in favore di nuclei familiari all’interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza (PROGRAMMA 01);
- adulti, in favore di nuclei familiari all’interno dei quali non vi è la presenza di minorenni; la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del diciottesimo anno fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età (PROGRAMMI 02 – 04 – 06);
- anziani, in favore di nuclei familiari all’interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni (PROGRAMMI 03 – 07).

Piano sociale di comunità

E’ vigente il 3° Piano Sociale di Comunità.

Il Piano Sociale della Comunità Valle dei Laghi è stato approvato dal **Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 22 dd. 18.06.2024**, dopo aver ottenuto il parere favorevole della Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo con **Delibera nr. 2 del 18.06.2024**. Il Piano Sociale della Comunità Valle dei Laghi è stato approvato dal **Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 22 dd. 18.06.2024**, dopo aver ottenuto il parere favorevole della Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo con **Delibera nr. 2 del 18.06.2024**.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Secondo la distinzione operata dalle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore dei minori rientrano prevalentemente nell’area Educare.

L’ambito è volto a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita della persona anche in rapporto al proprio nucleo familiare, sollecitando responsabilità, capacità e risorse, e favorendo, ove possibile, la permanenza all’interno del proprio contesto abitativo, familiare e territoriale.

È volto inoltre a promuovere e sostenere le funzioni genitoriali e di cura nelle diverse criticità che una famiglia può trovarsi ad affrontare (separazioni/divorzi, fragilità temporanee, ecc.), nonché a promuovere e sostenere funzioni genitoriali sostitutive, a tutela del minore, nelle situazioni in cui la famiglia d’origine non sia in grado di garantire al minore adeguate cure e positive condizioni di crescita.

L’obiettivo è di supportare le persone che vivono temporaneamente situazioni di disagio comportamentale, relazionale, scolastico, sociale o particolari fasi di criticità e che necessitano di progetti educativivolti a valorizzare le potenzialità personali e sociali del singolo, anche attraverso il coinvolgimento di più risorse e servizi e/o tramite il coinvolgimento della famiglia nelle molteplici funzioni educative (ad esempio, stili di vita e prevenzione generale, gioco, dipendenze, bullismo, cittadinanza attiva), al fine di evitare o attenuare situazioni di marginalità e/o disagio.

Nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (cd. LEA), sono costantemente garantiti gli interventi di educativa domiciliare, di spazio neutro e di sussidio economico straordinario a finanziamento delle spese sostenute per attività in favore di minori.

In continuità con gli scorsi anni prosegue il processo di revisione delle progettualità in essere in favore dei minori e relativi nuclei familiari, nell’ottica di migliorare le occasioni di socializzazione e le attività di conciliazione lavoro-famiglia.

Nelle spese a carico della Comunità in favore dell’infanzia e dei minori in genere, sono altresì comprese:

- le attività di amministrazione e gestione delle procedure di erogazione di servizi;
- il sostegno a interventi a favore dell’infanzia e dei minori in genere;
- il finanziamento di attività svolte dai soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- la fornitura di beni e servizi a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura;
- la realizzazione o i finanziamenti per la realizzazione di progetti destinati a minori e loro famiglie (es. centri ricreativi, attività estive per ragazzi, ...);
- l’erogazione di servizi per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione” – COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Gli interventi sono gestiti dalla Comunità delle Giudicarie, capofila del progetto. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR ed operativamente i fondi di spesa corrente saranno spesi in parte direttamente dalla capofila ed in parte trasferiti alle altre Comunità facenti parte del progetto.

Alla Comunità della Valle dei Laghi sono trasferiti € 14.100,00.= annui per tre annualità (2023 – 2024 – 2025) per un totale di € 42.300,00.=

I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi e la capofila è regolato da apposita convenzione.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER DISABILITÀ

All’interno delle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore di persone diversamente abili sono trasversali alle aree Abitare, Fare comunità e Lavoro, con prevalenza dell’area Abitare.

L’ambito è volto ad analizzare le forme dell’abitare temporanee o permanenti, senza o con copertura assistenziale (a titolo esemplificativo, rientrano in questo ambito il *co-housing*, il condominio solidale, l’abitare leggero, la residenzialità leggera, il “dopo di noi”, la presenza di custodi, personale di assistenza o educativo in determinate ore del giorno).

Interessa persone in condizione di parziale non autosufficienza, persone sole, persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso la propria autonomia, favorendo il loro inserimento in una soluzione abitativa autonoma e supportandole nelle attività della vita quotidiana (come imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ecc.).

È inoltre rivolto a persone che versano in situazione di disagio abitativo con particolare riferimento agli stati di emergenza e/o di particolare criticità legate, ad esempio, a una carenza temporanea o permanente di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto.

Sono a carico della Comunità:

l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito;

le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano nell'ambito della disabilità;

le spese per servizi a carattere residenziale in favore di persone diversamente abili;

le spese relative agli assegni di cura erogati ai sensi della Legge 6/1998, in favore delle persone che all'interno del nucleo familiare si prendono cura di invalidi;

la spesa per servizi a carattere semiresidenziale (centri diurni socio educativi, centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi);

l'adesione a progetti tesi a favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili (es. OccupAzione).

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione”– COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il progetto prevede interventi a sostegno della autonomia delle persone disabili, con l'obiettivo di prevenire o ritardare il ricorso a soluzioni residenziali.

Gli interventi operativi sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi (capofila) per l'aggregazione territoriale che comprende la Comunità Alto Garda e Ledro e la Comunità delle Giudicarie. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR relativo agli interventi di spesa corrente ed operativamente i fondi potranno essere spesi direttamente dalla capofila in tutto o in parte (in tal caso trasferendone quote alle altre Comunità facenti parte del progetto).

I rapporti tra la PAT e Comunità della Valle dei Laghi - capofila, e le altre Comunità sono regolati da apposita convenzione.

In base agli accordi convenzionali alla Comunità della Valle dei Laghi vengono trasferiti € 93.300,00.= pari ad € 31.100,00.= annui per tre annualità (2023 – 2024 – 2025).

Il progetto prevede anche fondi strutturali per investimenti, che nel caso della Aggregazione territoriale di cui è capofila la Valle dei Laghi, saranno realizzati dal Comune di Vallegalli (interventi di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'Edificio destinato ad ospitare le persone disabili coinvolte nel progetto). I fondi strutturali saranno trasferiti direttamente dalla Pat al Comune di Vallegalli.

La Comunità della Valle dei Laghi ed il Comune di Vallegalli, assegnatari rispettivamente dei fondi di spesa corrente e dei fondi strutturali, regolano i propri rapporti con la Pat mediante la apposita convenzione.

Il progetto prevede che parte dei fondi strutturali per investimenti siano finanziati nel 2025 con fondi propri della Comunità della Valle dei Laghi: in particolare gli interventi riguarderanno l'acquisto di corpi illuminanti (solo fornitura) ed gli arredi (fornitura e posa).

Gli interventi di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'Edificio consentono di rendere disponibile una struttura idonea per progetti a sostegno della autonomia delle persone disabili, con l'obiettivo di prevenire o ritardare il ricorso a soluzioni residenziali. E' intenzione dell'Ente sostenere tali progetti anche oltre il termine dei finanziamenti PNRR sulla spesa corrente.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Secondo la distinzione, più volte richiamata, operata dalle Linee guida per la pianificazione territoriale sociale, gli interventi in favore delle persone anziane, di età superiore ai 65 anni rientrano prevalentemente nell'area Prendersi cura.

L'ambito si occupa dell'aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana che riguardano ciascuno: alimentazione, movimentazione, igiene personale e cura di sé. Tutte attività che assicurano l'aspetto relazionale e la centralità del progetto di vita della persona. Rientrano in quest'area anche tutte le attività dell'integrazione socio-sanitaria, della continuità assistenziale e la formazione di *caregiver* e assistenti familiari.

È rivolto agli anziani, a persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza, parziale o totale, ma anche a minori che necessitano di aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana (a volte prive di rete familiare).

Rientrano in quest'area le spese sostenute per:

- interventi di assistenza domiciliare (SAD), gestiti in convenzione con la RSA “Residenza Valle dei Laghi” che è incaricata del coordinamento delle operatrici dipendenti della Comunità di Valle;
- confezionamento e trasporto pasti dei pasti a domicilio;
- attività presso il Centro Servizi presso la RSA “Residenza Valle dei Laghi”, comprensive delle spese per il trasporto per e dal Centro, per la consumazione dei pasti presso la struttura e per altri servizi complementari (bagno assistito, parrucchiere, podologo, ecc.); il servizio è in fase di revisione e nel corso del 2025 prenderà avvio la sperimentazione di un nuovo assetto del servizio la cui forma definitiva dipenderà dall'eventuale ottenimento della autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno per anziani presso la Rsa di Cavedine (o dall'attivazione dei soli posti Pic) e dai tempi di attivazione dello stesso.
- servizio di lavanderia.
- assegni di cura ai sensi della Legge 6/1998.

La Comunità della Valle dei Laghi risponde al bisogno di compagnia e relazione sociale da parte di persone, soprattutto anziane, residenti in Valle e favorisce la socializzazione attraverso:

- l'attivazione Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, finanziati in parte dalla PAT – Agenzia del Lavoro (33D e 33F);
- la promozione e il sostegno di attività ricreative offerte da organizzazioni del terzo settore o l'organizzazione diretta tramite il Centro Servizi per Anziani in favore di alcune categorie di persone adulto/anziane, invalidi civili, persone con disabilità, ospiti di strutture residenziali, persone segnalate dal Servizio Sociale che si trovano in particolari situazioni di disagio e di emarginazione o che necessitano di attività ricreative con il fine di promuovere il loro benessere e lo sviluppo della vita di relazione. Vengono garantiti: assistenza e sostegno relazionale.

Spazio Argento

La riforma del sistema socio-sanitario relativo all'area anziani prevede la nascita di Spazio Argento entro cui dovrebbero confluire tutti i servizi destinati alla popolazione ultra-sessantacinquenne, promuovendo l'integrazione socio sanitaria di tutti i servizi rivolti all'area anziani.

Nel 2021 si sono concluse le sperimentazioni pilota di attivazione di Spazio Argento nel Comune di Trento, nella Comunità del Primiero Vanoi e nella Comunità delle Giudicarie.

Nel secondo semestre 2022 (DGP 1719/2022) è stata formalizzata l'attivazione di Spazio Argento in tutti i territori con la previsione di finanziamento provinciale specifico. Il Servizio Sociale ha predisposto un progetto di attuazione di Spazio Argento per il 2023, che è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 78/2022 ed inviato alla Servizio Politiche Sociali della Pat.

Per l'anno 2024 il progetto di attuazione di Spazio Argento è stato approvato con Decreto del Presidente nr. 182/2023, in linea con quanto previsto per il 2023.

Per l'anno 2025 sarà predisposto un progetto in linea con quanto già previsto per l'anno 2024 ma con un approfondimento particolare sul tema dei servizi agli anziani, sulla sperimentazione di un nuovo assetto del Centro Servizi per Anziani e sulla sua evoluzione in relazione all'aumento atteso da due a quattro posti Pic presso la RSA di Cavedine e la successiva possibile autorizzazione di un Centro Diurno per anziani.

PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 – Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale. (CUP C44H22000460006).

Il progetto prevede interventi tesi a rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale. Gli interventi sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi che siglerà accordi con enti del terzo settore per la realizzazione degli interventi.

In base agli accordi convenzionali alla Comunità della Valle dei Laghi vengono trasferiti € 12.000,00.= pari ad € 4.000,00.= annui per tre annualità (2023 – 2024 – 2025).

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Le Linee guida per la pianificazione territoriale sociale fanno rientrare gli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale, in via prevalente nell’area Fare comunità.

È l’ambito volto a creare occasioni di socializzazione, relazione e integrazione personale e sociale. Prevede attività rivolte e sviluppate dalla/alla comunità, finalizzate a valorizzare le risorse personali e le abilità socio-relazionali, la rete sociale e familiare a supporto dei processi di crescita personale e integrazione sociale e a migliorare il benessere e la qualità della vita della persona e della comunità in generale (a titolo esemplificativo, rientrano in quest’area l’attivazione di reti, lo sviluppo dei rapporti in prossimità e di buon vicinato, il volontariato, la cittadinanza attiva).

Si tratta di attività ordinate a sviluppare una comunità competente, solidale e responsabile. In particolare sono attività che mirano a lavorare sulla tessitura di relazioni, sulle vulnerabilità, sulla riduzione della marginalità, dell’isolamento e dell’esclusione sociale.

Rientrano in tali interventi, in parte finanziati con risorse dei Comuni:

- il sostentimento delle spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- la partecipazione e il cofinanziamento delle spese relative a progettualità ad iniziativa di soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- l’erogazione di sussidi economici una tantum a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, a sostegno del reddito e altri strumenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà (es. ticket sanitari, pacchi viveri);
- la gestione e il coordinamento degli interventi di carattere economico con le misure di sostegno al reddito previste a livello nazionale (reddito di cittadinanza) e provinciale (Assegno Unico – AUP);
- la promozione di interventi di accoglienza presso famiglie o singoli.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Nell’ambito della pianificazione sociale la rete dei servizio socio-sanitari è ricompresa nell’ambito Prendersi cura, analogamente al programma 03.

Si occupa dell’amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale, nonché le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PNRR – MISSIONE 5 “Coesione ed inclusione”– COMPONENTE 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”- LINEE DI INVESTIMENTO 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali

Il progetto prevede interventi a sostegno della equipe degli assistenti sociali, al fine di prevenire il burn out. Gli interventi sono gestiti dalla Comunità della Valle di Cembra, capofila del progetto. La capofila è assegnataria del finanziamento PNRR ed operativamente i fondi potranno essere spesi direttamente dalla capofila in tutto o in parte (in tal caso trasferendone quote alla Comunità della Valle dei Laghi). I rapporti tra la Comunità della Valle dei Laghi e la capofila è regolata da apposita convenzione.

DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DEI LAGHI

La Comunità della Valle dei Laghi è Ente capofila del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi del quale fanno parte i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallegalli che sono Enti certificati. Dal 2016 il Distretto si

avvale dell'operato di un Referente Tecnico che ha consentito di dare maggiore impulso alle iniziative del Distretto.

Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi conta ad oggi ventuno aderenti tra enti pubblici e soggetti privati profit e no-profit. Nel corso degli ultimi anni il Df Valle dei Laghi è andato definendo sempre più una propria identità/peculiarità riferita al contesto del territorio di riferimento. Tale identità si configura come una sensibilità particolare verso la promozione del benessere familiare in un'ottica che riesca a coniugare bisogni e necessità delle famiglie residenti sul territorio con lo sviluppo di un sistema di accoglienza e promozione del benessere familiare grazie alla promozione di azioni che ne permettano uno sviluppo turistico in chiave family-friendly.

Tale impostazione di sviluppo e identità del distretto famiglia Valle dei Laghi risulta essere chiara, valorizzata e rafforzata nel progetto strategico che risulta mirato ad accrescere l'interattività territoriale mediante il coinvolgimento attivo di associazioni e soggetti del territorio ed in particolar modo con il coinvolgimento dei partner del distretto.

A seguito della pandemia da Covid, il programma elaborato nel 2019 ha subito un forte rallentamento ed è stato ripreso nel 2021.

Nel corso del 2023 si è provveduto al cambio del Referente Tecnico e si è impostata la nuova programmazione delle iniziative del Distretto che ha ripreso a pieno ritmo la propria attività nel corso del 2023. Nel 2025 si prevede di consolidare le iniziative avviate nel 2024 e dare seguito al lavoro di mappatura e di allargamento del Distretto a nuove realtà, i particolare di natura imprenditoriale privata.

SISTEMI PREMIANTI

Per valorizzare le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly, viene fatta richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie estive di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family. Valorizzazione attività proposte specifiche per le famiglie nel bando legato alla gestione del Teatro Valle dei Laghi.

PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

A seguito della definizione, nel corso del 2016, di diverse azioni relative al Distretto e ad altri piani di sviluppo territoriale, si è deciso di indicare quale progetto strategico di Distretto la realizzazione, su base biennale, di azioni volte ad uno sviluppo turistico della Valle dei Laghi, in un'ottica *family-friendly*. A questo proposito, si intendono coinvolgere i diversi partner interessati in azioni quali:

- il raccordo tra Distretto Famiglia e Piano Giovani Valle dei Laghi con la realizzazione e implementazione dei materiali web relativi ai sentieri amici della famiglia sul territorio
- la progettazione e implementazione di itinerari per famiglie sul territorio, in funzione dei materiali prodotti in precedenza (sentieristica family) e di altre iniziative in corso d'opera (falesie per famiglie), e la certificazione degli stessi
- la realizzazione di iniziative per famiglie all'interno di strutture turistiche ed esercizi della Valle o lungo i percorsi progettati.
- Creare rete promuovendo lo scambio e il lavoro di rete fra le realtà della Valle dei Laghi che operano nell'ambito delle politiche familiari e valorizzare le realtà che operano nel Distretto Famiglia della Valle dei Laghi
- Sostenere le capacità genitoriali attraverso momenti di approfondimento ed informazione per aiutare ad affrontare al meglio il compito, di genitori e promuovere momenti d'incontro e di confronto tra le diverse figure che si occupano a vario titolo dell'educazione dei minori (genitori, insegnanti ed educatori) con l'auspicio di creare un'alleanza educativa tra queste figure per lo sviluppo quanto più armonioso dei minori.
- Accoglienza pre e post-scuola per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro delle famiglie attraverso un servizio flessibile e adattabile alle esigenze delle stesse e offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali.

PROGETTI PER IL BENESSERE FAMIGLIARE

Nel corso del 2025 si valuterà l'opportunità di valorizzare bandi specifici in tale ambito

SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE DI CAVEDINE,

TERLAGO, VEZZANO

I servizi di anticipo e posticipo, come detto precedentemente, sono stati estesi dal 2021 a tutte le scuole primarie del territorio. Gestiti dalla Comunità di Valle, sono stati attivati in base al numero di richieste pervenute dalle famiglie, diventando un servizio di Valle, con modalità di esecuzione e quote di partecipazione uguali in tutta la Valle.

Il servizio di anticipo e posticipo prevede la presenza di un educatore/trice che si occupi di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Contributo integrativo

Come previsto dal decreto di trasferimento delle funzioni alle Comunità di valle n.147 del 30 dicembre 2011, la Comunità della Valle dei Laghi ha approvato nel corso del primo quadrimestre 2022, le graduatorie di edilizia pubblica relative alle domande raccolte dal al 1 luglio al 30 novembre 2021.

Tali graduatorie riguardano oltre che le domande relative la locazione di alloggi pubblici e quelle relative alla concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Coloro che, pur avendone i requisiti, non ottengono la locazione di un alloggio pubblico, possono presentare domanda per il contributo integrativo sul canone di locazione sul libero mercato.

Le graduatorie sono state redatte mediante l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo familiare.

Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato, il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 3 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/98 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza; per questo, dal 2019 deve presentare domanda di reddito/pensione di cittadinanza o dichiarare di non averne i requisiti. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

Le suddette graduatorie mantengono validità fino all'approvazione delle graduatorie successive. A partire dalla raccolta 2019 il periodo di presentazione delle domande per la locazione di alloggi pubblici e per la concessione di contributi al canone di locazione, non è più individuato nel regolamento di edilizia abitativa pubblica ma è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale e l'approvazione delle relative graduatorie dovrà essere effettuata entro il primo quadrimestre dell'anno successivo alla raccolta.

La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie, separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse stanziate. Il contributo integrativo è concesso per un periodo di dodici mesi decorrenti dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione e può essere rinnovato per un periodo di ulteriori dodici mesi previa nuova domanda del nucleo familiare in possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e delle condizioni di cui al comma 2 dell'articolo 29. Coloro che hanno beneficiato del contributo integrativo per due periodi consecutivi non possono beneficiarne per un periodo immediatamente successivo fatto salvo le deroghe disciplinate dalla legge.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite massimo di € 300,00 mensili. Il contributo integrativo viene rideterminato o revocato qualora il richiedente percepisca la quota B relativa al reddito di cittadinanza.

Assegnazione temporanea ad enti

L'art. 1, comma 6, della legge provinciale n. 15/05 prevede la possibilità che l'ITEA Spa, su richiesta degli enti locali, metta a disposizione di enti, associazioni senza scopo di lucro ed istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza e assistenza, alloggi o immobili anche non destinati ad uso abitativo, secondo i criteri e le condizioni stabiliti dal regolamento di esecuzione. Il locatario corrisponde ad ITEA Spa un canone di locazione di importo pari al 40% del canone oggettivo.

Locazioni in casi di urgente necessità

La legge provinciale n.15/05 dispone che in casi straordinari di urgente necessità gli alloggi di ITEA Spa possono essere messi a disposizione, in via temporanea per un periodo massimo di tre anni, a soggetti individuati dagli enti locali medesimi, prescindendo dalle graduatorie.

I casi straordinari di urgente necessità per i quali può essere presentata domanda di locazione temporanea sono individuati dal regolamento di esecuzione della legge e per la Comunità della Valle dei Laghi anche da specifica deliberazione.

Contributo integrativo per casi di particolare necessità

Il regolamento di esecuzione alla L.P. 15 prevede che l'ente locale possa concedere il contributo integrativo ai nuclei familiari che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti e le condizioni previsti prescindendo dalle graduatoria e dalla domanda di accesso nei casi di necessità e disagio determinati da inagibilità e sgombero dell'immobile in cui hanno la residenza.

Il contributo è concesso per una durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi purché permangano le condizioni e i requisiti normativamente previsti.

Canone moderato

L'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005 prevede la messa a disposizione di alloggi di ITEA Spa o di imprese convenzionate a canone moderato a favore di nuclei familiari con condizione economica familiare superiore a quella per l'accesso ai benefici previsti in materia di edilizia abitativa pubblica e inferiore ad una soglia stabilita sulla base di criteri disciplinati dal regolamento di esecuzione.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “*Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	25.000,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00

La Comunità della Valle dei Laghi nell'esercizio 2025 prevede di effettuare un trasferimento a favore del G.A.L. Gruppo Azione Leader a finanziamento delle sue attività

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.*”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	204.731,04	204.554,04	208.679,04	617.964,12
Totale entrate Missione	204.731,04	204.554,04	208.679,04	617.964,12

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	204.731,04	204.554,04	208.679,04	617.964,12
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	204.731,04	204.554,04	208.679,04	617.964,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	38.329,80	38.152,80	42.277,80	118.760,40
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	166.401,24	166.401,24	166.401,24	499.203,72
Totale programma 03 – Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	204.731,04	204.554,04	208.679,04	617.964,12

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “*Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.*”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale spese Missione 60	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.*”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	4.245.300,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	4.245.300,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 99	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	4.245.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	4.245.300,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.495.300,00	1.375.000,00	1.375.000,00	4.245.300,00

PARTE SECONDA

2. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.1. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Secondo quanto previsto dall'art. 37 del decreto legislativo 36/2023, le stazioni appaltanti devono redigere un programma triennale dei lavori pubblici il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lettera a), ovvero € 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Attualmente, nel bilancio della Comunità della Valle dei Laghi, non vi sono previsti lavori pubblici il cui importo superi alla soglia di cui sopra.

2.2. IL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DEI BENI E DEI SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al D.U.P. vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 37 del D.Lgs 36/2023 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 Euro.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO ANNUO
		ANNO 2025-2027
Servizi/ forniture		
Servizi	Servizio di ristorazione scolastica per il primo ciclo di istruzione	€ 4.699.550,00
Servizi	Servizi di ristorazione per le Scuole superiori presso ristoranti e strutture convenzionate	€ 1.281.115,00
Servizi	Servizio di ristorazione presso scuole paritarie ed enti convenzionati (primo e secondo ciclo di istruzione)	€ 1.169.185,00

N	FORNITURE SERVIZI	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	IMPORTO DELL'APPALTO	DURATA DEL CONTRATTO (MESI)	ANNO SCADENZA ATTUALE AFFIDAMENTO
1	Servizi	Servizio di ristorazione scolastica presso Istituti del primo e secondo ciclo di istruzione che dispongono di spazi mensa interni	€ 45.015.268,71	48 mesi, prorogabili per altri 48 mesi + 6 mesi p.t.	2027
2	Servizi	Servizio di ristorazione presso Comune di Cimone	€ 90.210,00	36 mesi	2027
3	Servizi	Servizio di ristorazione SSPG Bronzetti Segantini	€ 82.500,00	12 mesi	2025
4	Servizi	Servizio di ristorazione presso scuole paritarie e convenzionate	€ 3.708.785,52	48 mesi	2027
5	Servizi	Servizi di ristorazione per le Scuole superiori – Ristoranti e strutture convenzionate	€ 883.075,00	12 mesi	2025
6	Servizi	Servizio di ristorazione presso Centro Pavoniano Artigianelli per le Arti grafiche	€ 158.340,00	12 mesi	2025
7	Servizi	Servizio di ristorazione presso convitto La Collina	€ 103.484,00	24 mesi	2025

2.3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

2.4. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

Linee guida relative alla politica del personale

Coerentemente a quanto esposto nella sezione strategica dedicata alle risorse umane, nella presente sezione operativa si espongono le linee guida relativamente alla politica del personale, che si pongono peraltro in continuità con quella già approvate negli anni scorsi.

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nell'art. 8 della legge provinciale 27/2010.

La disciplina vigente introdotta dalla legge di stabilità provinciale per il 2021, è stata confermata per il 2022 dalla legge provinciale 22/2021 ed aggiornata con la legge provinciale di assestamento 2022-2024 n. 10 del 04.08.2022, con il Protocollo di finanza locale 2023 dd. 28.11.2022, la legge di stabilità provinciale 2023 n. 20 del 29.12.2022 e con il Protocollo di finanza locale 2024.

In pratica continuerà ad essere possibile l'assunzione di personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dalla Comunità della Valle dei Laghi per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato sarà possibile l'assunzione per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

Criteri assunzionali

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti e scorimento delle graduatorie per ulteriori necessità assunzionali;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva.
- Procedure di mobilità:
- l'assunzione mediante mobilità segue i medesimi vincoli finanziari relativi alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del responsabile di merito, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo vigente. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio.

Lavoro agile:

- lo scorso 21 settembre 2022 è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale. E' in fase di ridefinizione l'adeguamento di quanto in vigore presso la Comunità, con le nuove indicazioni provinciali.

Programmazione delle risorse finanziarie

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale è determinata dalla spesa per il personale in servizio e da quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel rispetto del vincolo determinato dalla spesa a Rendiconto 2019 (indicazioni stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 da ultimo aggiornata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023).

SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 Redditi da lavoro dipendente	1.465.374,22	1.398.200,00	1.398.200,00
Macroaggregato 2 Imposte e tasse (IRAP)	102.800,00	102.800,00	102.800,00
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	1.568.174,22	1.501.000,00	1.501.000,00

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto per la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle cessazioni ed assunzioni, nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).